**ABBONAMENTI** (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

# IL PICCOLO

**INSERZIONI:** Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

**Anno di fondazione 1881** - **Uffici:** Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - **Trieste, Mercoledì 15 Febbraio 1933, Anno XI** - **Cent. 20** - **Telefoni:** Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 **Nuova Serie N. 4101**

### Snello assetto delle Confederazioni nazionali dei Sindacati

## Il Duce per la rapida attuazione dei nuovi statuti

**Le direttive: Attenta azione di coordinamento e controllo - I dirigenti devono sentire la loro missione come un apostolato - Rigida gestione amministrativa**

ROMA, 14

*La Gazzetta Ufficiale ha pubblicato i cinque decreti con i quali sono stati approvati il riordinamento centrale e periferico ed i nuovi statuti delle Confederazioni nazionali dei Sindacati fascisti dell'industria, dell'agricoltura, del commercio, del credito e delle assicurazioni, delle comunicazioni interne. Su questi provvedimenti il Capo del Governo Ministro per le Corporazioni ha richiamato l'attenzione dei presidenti delle Confederazioni interessate, dando le direttive perchè l'attuazione dei nuovi statuti avvenga rapidamente, così da assicurare nel più breve tempo i migliori risultati a vantaggio dell'organizzazione sindacale fascista.*

*E' noto che la caratteristica essenziale della riforma è quella di avere eliminato alcune strutture giuridiche che si erano rilevate in pratica di scarsa efficacia, pur rimanendo inalterate ed anzi riaffermando e potenziando individualità e prerogative delle singole categorie. Queste rimangono infatti attive e responsabili e conservano diretta partecipazione alle funzioni fondamentali delle associazioni sindacali, attività amministrativa, attività contrattuale, designazione delle rappresentanze. In rapporto a tali attività, il Capo del Governo ha particolarmente raccomandato che l'azione di coordinamento e controllo delle Confederazioni sia svolta in questa prima fase di attuazione del nuovo ordinamento con la maggiore attenzione, per indirizzare e coadiuvare le aderenti associazioni periferiche, soprattutto nella costituzione e nel funzionamento degli organi sociali, secondo le norme dei nuovi statuti.*

*Il Capo del Governo ha impartito precise istruzioni per l'esercizio delle funzioni riservate ai dirigenti delle singole organizzazioni, per la necessità di un'accurata scelta dei dirigenti destinati ad una missione che deve essere sentita come un apostolato ed infine per la gestione amministrativa, che deve svolgersi con parsimoniosa regolarità ed essere rigorosamente controllata. Con la attuazione in conformità di tali direttive dei nuovi statuti, l'organizzazione sindacale fascista dei prestatori d'opera trova un più snello ed efficace assestamento. L'avere infatti semplificato l'organizzazione con un minor numero di formazioni dotate di personalità giuridica, assicurerà una maggiore agilità di istituti e di funzioni.*

### L'elogio del Duce

**alla Commissione suprema di difesa**

ROMA, 14

*Oggi a Palazzo Venezia sotto la presidenza di S. E. il Capo del Governo, la Commissione suprema di difesa ha tenuto dalle 16 alle 18 la 7.a ed ultima riunione della sessione dell'anno XI. Al termine della seduta S. E. il Capo del Governo ha manifestato la sua soddisfazione per il lavoro compiuto, rivolgendo un elogio al presidente del Comitato di mobilitazione civile, senatore Dallolio, nonchè ai suoi immediati e mediati collaboratori ed ha fissato pel 1.o febbraio 1934 Anno XII, la convocazione della Commissione suprema di difesa.*

### L'aumento degli impiegati a Roma

**nel decennio 1921-31**

ROMA, 14

A proposito dell'aumento degli impiegati verificatosi a Roma nel decennio 1921-31 è da rilevare che fra i due censimenti del 1921 e del 1931 i componenti di questa categoria a Roma sono saliti da 52.764 a 78.051. Ma occorre subito rilevare che in tale categoria sono stati compresi globalmente tutti gli impiegati tanto pubblici quanto privati. Da un più attento esame statistico delle cifre globali degli impiegati risulta che l'aumento dal 1921 al 1931 in essa constatato è dovuto esclusivamente al cospicuo sviluppo assunto a Roma nel decennio dalle funzioni di carattere pubblico connesse con la creazione di molteplici organi centrali preposti al coordinamento delle varie attività sindacali e politiche, nonchè al nuovo assetto amministrativo assunto dalla capitale dopo la creazione del Governatorato.

Basta infatti pensare che in Regime fascista tutte le Confederazioni hanno trasferito la loro sede centrale e il loro corpo di funzionari a Roma, mentre nuove Confederazioni e nuovi enti si sono creati in conformità alla nuova organizzazione della vita sociale e nazionale.

Al censimento del 1931 i dipendenti dello Stato, ossia direttamente retribuiti dallo Stato, erano complessivamente soltanto 53.789. In questo numero complessivo poi sono da annoverare 1937 dipendenti propriamente da enti parastatali, 838 funzionari di vario ordine dipendenti dalla Casa Reale, dal Senato e dalla Camera; 34.509 delle amministrazioni statali compresi i carabinieri, i magistrati, i professori e vaste schiere operaie; 16.505 delle aziende statali autonome le quali occupano pur esse notevoli quantità di operai.

In complesso, dunque, la categoria impiegatizia statale non segna a Roma nell'ultimo decennio alcun aumento, così che l'incremento registrato globalmente nella classe impiegatizia può esso pure essere connesso allo sviluppo della vita economica e sociale italiana e romana.

### Gli Accademici consegnano al Duce

**25.000 lire per l'assistenza**

ROMA, 14

S. E. Guglielmo Marconi, Presidente della R. Accademia d'Italia, ha fatto pervenire al Duce la somma di lire venticinquemila, quale contributo personale dei singoli Accademici a favore delle opere assistenziali del Partito. S. E. il Capo del Governo ha destinato tale somma alle opere assistenziali del gruppo rionale fascista di Trastevere, ove la R. Accademia d'Italia ha la propria sede.

### Un comunicato dell'Accademia d'Italia

**sui premi d'incoraggiamento**

ROMA, 14

La R. Accademia d'Italia comunica: Pervengono alla R. Accademia d'Italia quotidianamente domande di concorrenti ai premi di incoraggiamento che saranno assegnati il prossimo 21 Aprile Natale di Roma. Si ritiene opportuno comunicare che i premi di incoraggiamento in parola sono quelli per i quali fu presentata domanda entro i termini regolamentari, ossia fra il primo luglio ed il 20 dicembre 1932 o fu presentata proposta di premio da parte di Accademici entro il 31 dicembre 1932. Poichè, frattanto, il regolamento per i premi d'incoraggiamento ha subito modifiche, appena queste potranno essere rese di pubblica ragione ne sarà data notizia in tempo utile, a mezzo della stampa quotidiana.

### La chiamata alle armi

**della classe 1912**

ROMA, 14

Il *Giornale Militare Ufficiale*, uscito oggi in dispensa straordinaria, pubblica una circolare del Ministro della Guerra relativa alla chiamata alle armi delle reclute arruolate durante la leva sulla classe 1912 e loro assegnazione ai Corpi.

Sono chiamate alle armi le reclute nate nel 1912 o arruolate con la classe 1912 idonee ad incondizionato servizio: a) con ferma ordinaria, comprese quelle assegnate a tale ferma perchè, pur avendo titolo a ferma di primo grado, mancano del requisito dell'istruzione premilitare; b) con ferma minore di secondo grado per titoli di cui ai n. 8 incluso a 15 incluso dell'articolo 5 della legge 8 gennaio 1931, n. 3, o per i titoli di cui ai numeri dal 7 al 13 dell'art. 87 del Testo Unico sul reclutamento 8 settembre 1932. Queste reclute presteranno servizio di dodici mesi, eccetto quelle del n. 8, nate nel primo trimestre, le quali presteranno servizio di sei mesi; c) ascritte alla ferma minore di secondo grado perchè, pur avendo titolo alla ferma di terzo grado, mancano del requisito dell'istruzione premilitare. Queste reclute e quelle del n. 8 di cui alla precedente lettera b) nate nel primo trimestre presteranno servizio di sei mesi.

Sono pure chiamate alle armi le reclute idonee ad incondizionato servizio: a) nate in anni precedenti, e arruolate con la classe 1912, le quali si trovino nelle condizioni di cui alle lettere a), b) e c); b) sottoposte a chiamate alle armi negli anni decorsi e che furono ammesse al rinvio o al ritardo del servizio, per le quali sia venuto a cessare il titolo al ritardo o al rinvio, o che non facciano domanda di continuare a fruire di dette agevolazioni; c) arruolate con classi precedenti a quella del 1912 e che furono comunque rimandate alla presente chiamata, nonchè quelle che siano state ammesse alla ferma riducibile per qualsiasi titolo, oppure abbiano avuto solo riconosciuto il titolo a detta ferma o a ferma minima; d) i militari chiamati precedentemente alle armi e lasciati in congedo provvisorio perchè avevano un fratello sotto le armi per fatto di leva, se questi sia stato già congedato o debba eventualmente congedarsi prima del termine della presente chiamata; e) i giovani nelle condizioni di cui al presente numero e al precedente che, trovandosi all'estero, non abbiano diritto alla dispensa di presentarsi alle armi o non intendano avvalersene.

Le operazioni di presentazione delle reclute ai Distretti militari, che si inizieranno il 1.o marzo p. v., dovranno svolgersi in nove giorni.

### I vincitori del concorso

**per le borse di studio «A. Mussolini»**

ROMA, 14

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: Nel Palazzo del Littorio sotto la presidenza di S. E. Starace, si è riunita la Commissione incaricata di giudicare il concorso alle borse di studio «Arnaldo Mussolini» così composta: Arturo Marpicati, Vicesegretario del P. N. F.; on. Balbino Giuliano, Gian Alberto Blanc, Marcello Diaz; Segretari federali Piero Cupello, Nino D'Aroma; fiduciari nazionali dell'A. F. S., Vezio Orazi, Giuseppe Giovanazzi, Guido Rispoli; segretari dei «Guf» Annibale Carena, Francesco Picone.

La Commissione, dopo un compiuto esame, ha deciso all'unanimità di dichiarare meritevoli dell'assegnazione della borsa i seguenti concorrenti, tutti studenti o universitari o in agraria o figli dei giornalisti, iscritti nelle organizzazioni giovanili del Partito: 1) Frieli Salvatore di Torino; 2) Levo Leò di Torino; 3) Rosolini Danto di Mantova; 4) Pizzocarro Umberto di Voghera (Pavia); 5) Bolognini Adelchi di Rovigo; 6) Biagini Giacomo di Conegliano (Treviso); 7) *Cervai Simone di Pola*; 8) *Boschi Vittorio di Gorizia*; 9) Calog Gino di Bolzano; 10) Perria Marco di Genova; 11) Borelli Fausto di Imperia; 12) Balducci Carlo Alberto di Rimini; 13) Minghelli Arcangelo di S. Pietro in Vincoli (Ravenna); 14) Tavani Ettore di Pisa; 15) Di Gaddo Franco di Pisa; 16) Fiorio Giulio di Firenze; 17) Prosperetti Walter di Gubbio (Perugia); 18) Salvini Luigi di Roma; 19) Moreschini Cesare Augusto di Senigallia (Ancona); 20) Pellegrini Giovanni di Fano (Pesaro); 21) Donatelli Leonardo di Aquila; 22) Di Lillo Alberto di Matrice (Campobasso); 23) Maffuccini Ciro di S. Maria C. V. (Napoli); 24) Scandizzo Rocco di Salerno; 25) Cosentini Pasquale di Bari; 26) Massari Gaetano di Potenza; 27) Giordano Aldo di Catanzaro; 28) Messeri Girolamo di Palermo; 29) Gaetani Vittorio di Siracusa; 30) Angioni Goffredo di Cagliari; 31) Falchi Mario di Sassari.

La Commissione, che ha rilevato anche in molti altri concorrenti, non risultati vincitori, notevoli titoli di benemerenze di carattere scolastico e politico, ha infine deciso di non potere accogliere perchè infondati i ricorsi presentati dai concorrenti Bonato Corrado, Cardona Domenico e Ressa Michele. I concorrenti vincitori saranno convocati in Roma, a mezzo dei Segretari delle federazioni dei Fasci di combattimento, il 21 aprile 1933-XI, nella ricorrenza del Natale di Roma, per l'assegnazione delle borse.

### Le grandi opere del Fascismo

**esaltate dalla stampa tedesca**

BERLINO, 14

Il diffuso giornale illustrato *Illustrierte Zeitung* di oggi porta una pregevole serie di fotografie delle bonifiche italiane, in modo speciale dedicate alla bonifica pontina. Accanto ad esse trovano posto le illustrazioni della bonifica di Faenza e di quelle del Piave e della Sardegna. Le fotografie sono opera del dott. Von Graefe. Nel testo è detto che l'Italia è riuscita a liberarsi dalle importazioni di cereali che gravavano fortemente sulla sua bilancia commerciale. Sono poi dati brevi dettagli sulle opere gigantesche della bonifica pontina, non riuscita nè ad imperatori nè a Papi.

Il *Volkischer Beobachter* pubblica un lungo articolo illustrato in cui esalta la riforma agraria e la colonizzazione interna attuata dal Fascismo in Italia.

### 10 anni al bieco attentatore del Console d'Italia a Parigi

PARIGI, 14

La Corte d'Assise della Senna ha condannato oggi alla severa pena di dieci anni di lavori forzati il siciliano Michele Richichi, che l'8 gennaio 1932 esplose quattro colpi di rivoltella contro l'allora Console generale d'Italia a Parigi on. Luigi Gentile ferendolo in modo abbastanza grave. L'attentato destò in quell'epoca molto scalpore. Dal fatto esulava qualsiasi movente politico, per quanto il Richichi abbia poi cercato, durante l'istruttoria e anche in udienza, di portare la questione sul terreno politico, forse sperando di conciliarsi così l'indulgenza dei giudici. Ma la manovra non gli è riuscita. In realtà anzi il Richichi ha inasprito i giurati per il suo contegno spavaldo e aggressivo e per la dichiarazione che ha fatto in udienza affermando di non essere per nulla pentito del gesto compiuto contro il rappresentante ufficiale del suo Paese.

Il delitto ebbe una causa unicamente personale e già in quell'epoca mostrò il carattere vendicativo dell'imputato. Egli era giunto in Francia senza passaporto e, trovandosi sprovvisto di mezzi di sussistenza, si era rivolto al Consolato italiano per ottenere lavoro dichiarando di essere provvisto di patente di maestro elementare. Il Console generale lo indirizzava allora al comitato dirigente le scuole italiane di Parigi, che lo assegnava ad una delle scuole dipendenti sotto la riserva di confermargli l'incarico quando fossero giunte le informazioni sul conto suo richieste in Italia. Quando però queste informazioni giunsero si scoprì che il Richichi era già stato condannato a sei anni di reclusione per ratto, cosicchè il dirigente della scuola italiana fu costretto a revocare l'incarico affidatogli. Il Richichi ricorse ancora al Consolato. Ne ebbe qualche sussidio che gli avrebbe dovuto servire per tornare in Patria. Ma si ostinò a rimanere a Parigi e, ruminando la sua avventura nella sua fantasia esaltata, si convinse che il Console fosse responsabile del suo licenziamento. Egli chiese un'udienza all'on. Gentile che lo fece ricevere da un funzionario; ma il Richichi insisteva per parlare col Console e, poichè l'udienza gli fu ancora rifiutata, egli formò il progetto di sfogare il suo sentimento di vendetta contro l'on. Gentile. Acquistò infatti una rivoltella; si appostò dinanzi al Consolato e quando il Console generale scendeva da una automobile il Richichi gli esplodeva contro quattro colpi di rivoltella uno dei quali feriva l'on. Gentile al fianco destro.

Un agente di polizia si slanciò per arrestare il feritore, ma questi fece fuoco anche contro di lui. Finalmente, dopo un movimentato inseguimento l'attentatore venne arrestato. In istruttoria, sottoposto ad una perizia medica, egli venne riconosciuto perfettamente sano di mente.

La pena deve essere aumentata degli accessori di legge e cioè del «doublage» consistente nell'obbligo di risiedere dopo scontata la pena ancora dieci anni nella Guayana e in dieci anni di divieto di soggiorno.

### I grandiosi funerali di Appony

**La salma accanto ai Re d'Ungheria**

BUDAPEST, 14

*La capitale ungherese era oggi parata a lutto per i funerali del conte Appony. Durante le ultime 24 ore, migliaia e migliaia di cittadini si sono recati al Parlamento per rendere omaggio alla salma del grande uomo di Stato ungherese.*

*Già molto tempo prima delle ore 10 una immensa folla si era ammassata dinanzi al Parlamento e nelle sue adiacenze. Oltre al Reggente Horthy e ai membri del Governo, erano convenuti tutti i membri del Corpo diplomatico, con il loro decano, il Nunzio Apostolico ed eminenti funzionari militari e civili.*

*Vicino alla bara, nella sala della cupola del Parlamento, hanno preso posto in alcune poltrone il Reggente, il conte Giuseppe Karoly e i membri della famiglia Appony. Dopo il canto dell'inno ungherese, il Primate Cardinale Szeredy ha benedetto la salma; quindi il Presidente del Consiglio, Gömbös, ha tenuto, a nome del Governo e di tutta la Nazione ungherese, un commovente discorso di commiato, nel quale ha esaltato il conte Alberto Appony quale banditore della giustizia ungherese, le cui parole troveranno ascolto nel mondo. Si è poi formato l'imponente corteo funebre. Lungo il percorso dei funerali si trovavano schierate migliaia di persone, che al passaggio della salma si inginocchiavano reverenti. In testa al lunghissimo corteo si trovavano, dopo i famigliari, il Reggente Horthy e le altre autorità.*

*Dopo i funerali di Luigi Kossuth non si è mai avuto un funerale che potesse avvicinarsi all'imponenza di questo del conte Appony. Nonostante il vento del nord, che nel pomeriggio è divenuto violentissimo, il pubblico ha assistito a tutta la sfilata del grandioso corteo. Quando la salma è giunta in prossimità del castello reale di Ofen, hanno cominciato a suonare le campane della chiesa dell'Incoronazione. Il corteo, fra la commozione generale, ha varcato la soglia della chiesa di S. Mattia, dove il grande statista troverà il suo ultimo riposo accanto alla tomba dei Re d'Ungheria. Scortata dalla guardia parlamentare in alta tenuta, la salma è stata portata sull'altare principale, dove è stata deposta su un catafalco.*

*Dopo l'assoluzione impartita dal Primate Cardinale Szeredy, la bara è stata tolta dal catafalco e calata nella cripta.*

## Tre ultimatum nipponici alla Cina

### precederanno l'invasione del Jehol

PECHINO, 14

E' giunta notizia che il Governo giapponese ha già preparato tre «ultimatum» che saranno consegnati nell'eventualità che le truppe cinesi rifiutino di evacuare la provincia di Jehol entro un tempo determinato. Contemporaneamente negli ambienti ufficiali è annunciato che il Governo cinese ignorerà gli «ultimatum» e si opporrà all'invasione del Jehol con tutta l'armata disponibile e dovrà esservi scacciato con la forza armata.

I tre «ultimatum» sono esattamente i seguenti: uno del Manciu-Kuo al Generale Tang-Yu-Ling, comandante militare cinese del Jehol; un secondo del Generale Muto, comandante delle truppe nipponiche in Manciuria al Generale Ciang-Hsue-Liang e un terzo del Governo giapponese a quello cinese di Nanchino.

Le autorità nipponiche non hanno ancora deciso se inviare i tre «ultimatum» contemporaneamente o in tre tempi diversi. Hanno invece confermato che nessuna azione militare sarà iniziata prima del loro invio, ammettendo che essa, per essere efficace, deve avere una tale ampiezza che impone lunghi e meticolosi preparativi.

Tuttavia, secondo voci che corrono nei circoli bene informati, l'offensiva sarà probabilmente scatenata il 27 febbraio al più tardi, in modo che possa essere in pieno sviluppo il 1.o marzo primo anniversario della costituzione del Governo manciuriano.

Si ha da Tokio che la Camera bassa ha approvato il bilancio per l'esercizio 1933 che prevede una spesa di oltre 2 miliardi di yen. Esso è il maggiore della storia finanziaria del Giappone e comprende anche la previsione della spesa di 186.330.000 yen per operazioni militari in Manciuria. Il disavanzo di 895 milioni di yen sarà coperto con l'emissione di Buoni del Tesoro.

### Apprensioni a Londra

**Dichiarazioni di Matsuoka**

LONDRA, 14

Nei circoli inglesi si seguono con apprensione gli avvenimenti in Estremo Oriente e si teme, in base agli ultimi sviluppi della situazione e alla minacciata invasione della provincia di Jehol, una ripresa imminente delle ostilità fra la Cina e il Giappone.

Il capo della delegazione giapponese a Ginevra, Matsuoka, ha concesso una lunga intervista all'inviato speciale del *Daily Mail*, nella quale difende l'atteggiamento del suo Paese. Egli ha detto che nulla di buono verrà a nessuno da un allontanamento del Giappone dalla Lega. Il suo Paese non vuole ritirarsi dalla Società delle Nazioni ma se sarà da questa biasimato a torto, l'opinione pubblica giapponese costringerà il Governo a questo deplorevole passo. Il guaio è che il popolo giapponese si è convinto che la Lega e gli Stati Uniti lavorano di concerto per opporsi ai suoi interessi, ciò che è da deprecarsi. Quando scoppiarono i primi dissidi con la Cina nel 1931, le Potenze occidentali contribuirono a formare e a aizzare l'opinione di tutto l'occidente contro il Giappone. I risultati sono stati disastrosi. Essi diedero l'illusione alla Cina che gli Stati Uniti e la Gran Bretagna avrebbero cooperato, sotto gli auspici della Società delle Nazioni, per dettare condizioni al Giappone. Fu così che i cinesi si irrigidirono nella loro resistenza.

Questo stato di cose non può essere tollerato dal Giappone, il quale, se cedesse alle imposizioni della Cina, si troverebbe in continua guerra coi suoi Generali. Gli interessi del Giappone in Estremo Oriente sono d'ordine politico ed economico. Esso si trova in grande prossimità a due dei più grandi Paesi del mondo: la Russia e la Cina, che stanno entrambe passando attraverso una serie di rivoluzioni le cui conseguenze non possono essere previste. La difficoltà del Giappone non sono state comprese dalle Potenze occidentali. Il Governo di Tokio non aveva nell'autunno del 1931 nessuna intenzione di proclamare l'indipendenza della Manciuria e, se la Lega e gli Stati Uniti avessero adoperato i loro buoni uffici per risolvere onorevolmente la vertenza con la Cina, forse la Manciuria non sarebbe oggi un'unità indipendente. Il Giappone insiste nel trattare direttamente con la Cina e non tollera ingerenze straniere, che complicano soltanto le difficoltà presenti e prolungano lo stato di tensione con i Generali cinesi.

I giapponesi hanno il loro orgoglio nazionale. Attraverso grandi difficoltà essi hanno fatto delle loro isole un Paese moderno. Essi cercano amicizie ma non tollerano pressioni da nessuna parte. Del resto il Giappone si guarderebbe bene dal voler dettare condizioni ad una Potenza occidentale. Alcuni membri della Lega sembrano dimenticarsi di quella parte del rapporto Lytton dove si dice che, per mettere fine alla presente instabilità politica in Cina, è necessaria una temporanea cooperazione internazionale che miri al riordinamento di quel Paese.

Il Governo centrale di Nanchino controlla soltanto tre province e non ha neppure l'autorità di inviare un governatore generale nelle altre 15 province. E' quindi assurdo parlare di controllo cinese sulla Manciuria.

Fin qui il capo della delegazione giapponese a Ginevra. A Londra si opina che l'ultima risposta del Governo giapponese alla Commissione dei diciannove a Ginevra metta fine a tutte le speranze per una pacificazione tra la Cina e il Giappone. Alcuni conservatori prevedono che, simultaneamente all'invasione della provincia di Jehol, il Giappone attuerà un blocco dei principali porti cinesi.

### L'Assemblea della Lega convocata

**per martedì prossimo**

GINEVRA, 14

La delegazione giapponese ha ricevuto la risposta da Tokio alle questioni poste dal Comitato dei 19 e particolarmente alla questione se il Giappone era disposto a riconoscere per iscritto che avrebbe rispettato la sovranità della Cina in Manciuria. Il Governo di Tokio si dichiara sorpreso e dice che esso aveva già sufficientemente esposto il suo punto di vista riguardo al Manciu-Kuò. Il Governo di Tokio si spiega in modo tale che il Comitato dei 19 deve concludere che il Giappone si rifiuta di fornire l'assicurazione richiesta. La risposta è stata comunicata oggi nel pomeriggio al Segretario della Società delle Nazioni.

Il Comitato dei 19 dopo aver letto ed approvato il progetto di emendamento proposto ieri, ha adottato le tre prime parti del rapporto nel quale è detto che, in caso di insuccesso, la conclusione sarebbe presa dall'assemblea conformemente al paragrafo 4 dell'art. 15 del patto della S. d. N. Il Comitato ha poi proceduto alla prima lettura della quarta ed ultima parte del rapporto, comprendente le raccomandazioni di cui con certe modifiche di redazione esso ha approvato il testo. Inoltre il Comitato ha deciso di convocare l'Assemblea delle Nazioni per martedì prossimo. Il testo integrale del rapporto sarà distribuito a tutti gli Stati membri della S. d. N. appena esso sarà stampato, alla fine della settimana. Esso sarà nello stesso tempo trasmesso a mezzo della stazione radiotelegrafica della S. d. N. a tutte le stazioni radiotelegrafiche di Stato.

### Gravi disordini in Romania

**Stato d'assedio anche a Cluj?**

BUCAREST, 14

*In segno di protesta contro l'espulsione di cinque operai sospetti di comunismo, duemila operai delle ferrovie si sono barricati nelle officine della stazione di Cluj. La truppa ha dovuto forzare le porte e le finestre per allontanarli. D'altra parte parecchi negozi sono stati saccheggiati e gli operai di numerose fabbriche hanno deciso di fare atto di solidarietà con i compagni ferrovieri. Probabilmente sarà proclamato a Cluj lo stato d'assedio.*

### La convenzione aerea italo-polacca

**Scambio delle ratifiche**

VARSAVIA, 14

Ha avuto luogo oggi fra il Ministro degli Esteri Beck e l'Ambasciatore d'Italia Bastianini lo scambio delle ratifiche della convenzione per l'unificazione di alcune regole relative ai trasporti aerei internazionali.

### La morte d'un banchiere londinese

LONDRA, 14

Il banchiere H. C. Hambre dell'età di 64 anni, direttore della banca Hambro e della Westminster Bank, è morto in seguito a polmonite preceduta tre settimane or sono da una crisi cardiaca.

## La lotta contro l'oppressore in Jugoslavia

### I partiti serbi di opposizione solidali con le altre razze - Uno scacco del Governo alla Scupcina

BELGRADO, 14

*I tre grandi partiti d'opposizione serbi, il radicale, il democratico e la lega dei contadini serbi, hanno pubblicato quest'oggi, attraverso manifestini stampati clandestinamente, un comunicato nel quale stigmatizzano l'internamento del «leader» croato dott. Macek, del «leader» del partito popolare sloveno dott. Korosec, la condanna di polizia inflitta al «leader» dei musulmani bosniaci dott. Spaho e l'arresto ed il confino di altri uomini politici.*

**Un'aspra protesta**

*La portata di questi provvedimenti per il futuro sviluppo della situazione interna, si legge nel comunicato, non può essere ancora esattamente valutata.*

*Il comunicato precisa poi essere quanto mai sintomatico che finora non sia comparso alcun comunicato ufficiale intorno a questi provvedimenti. Ai capi del popolo è tolta qualsiasi possibilità di difendersi e ad essi non viene concessa nemmeno quella tutela che possono concedere i Tribunali dell'attuale regime.*

*I tre partiti summenzionati si dichiarano, per tale ragione, completamente solidali con tutti gli altri partiti della opposizione nella lotta contro l'attuale regime, perchè soltanto in piena libertà e attraverso un libero scambio di vedute si potrà addivenire a una sistemazione dei rapporti fra le varie razze. I tre partiti dell'opposizione serba condannano nel modo più aspro i provvedimenti governativi.*

*Questa protesta comune dei partiti serbi d'opposizione costituisce una piena smentita delle voci messe in circolazione in questi ultimi giorni, che cioè il blocco dei partiti delle opposizioni serbe si sia sfaldato.*

*Il Governo del Generale Srskic ha subito quest'oggi una grave sconfitta alla Scupcina, dove su 305 deputati 285 appartengono al partito unitario governativo. Da parecchi giorni alla Scupcina si discute il nuovo progetto elettorale che incontra vivace opposizione anche presso i membri della frazione governativa.*

*Durante la prima lettura hanno votato soltanto 140 deputati. Durante la seconda 112, dei quali 12 si sono pronunciati contro il progetto. Gli altri deputati si sono astenuti dal voto in segno di protesta. Ha votato contro il progetto di legge anche il vicepresidente del partito governativo, Lazarevic. La sconfitta del Governo rimarrà senza alcuna conseguenza pratica, giacchè in base alla Costituzione esso non è chiamato a rispondere davanti al Parlamento.*

**Una condanna a morte**

*Il Tribunale speciale ha condannato quest'oggi alla pena di morte da eseguirsi mediante capestro, il contadino Raiko Randjelovic, di 32 anni, il quale nel settembre dell'anno scorso aveva collocato due bombe sulla linea ferroviaria Belgrado-Nisch. Le macchine erano state scoperte tempestivamente e rese innocue. Contro la sentenza del Tribunale speciale non vi è possibilità di ricorso.*

### Macedoni e croati

ROMA, 14

Commentando i deliberati del congresso macedone, il *Giornale d'Italia* scrive che il grido di angoscia e d'allarme gettato da 30.000 macedoni adunati a Gorna Giumaja non deve rimanere inascoltato. Esso si riunisce a quello già elevato dai popoli che gemono sotto il giogo serbo e richiama alla memoria il martirio di un popolo annesso con la conquista di guerra che è insieme una permanente offesa per la civiltà e un permanente pericolo per l'Europa.

Il giornale, dopo aver accennato alla brutale politica serba nei confronti delle nazionalità sottomesse, scrive che nella lontana Macedonia, dove meno possono giungere gli sguardi europei, la politica di sangue assume forme inaudite. Là vi sono stati divorzi forzati di donne bulgare maritate contro loro volontà a gendarmi serbi della Sciumaia; stupri di fanciulle compiuti liberamente da funzionari statali immigrati per godere dei favori accordati dall'autorità per i matrimoni con le donne indigene, violazioni di tombe con scritte bulgare, assassinii di studenti, selvagge torture inflitte nelle carceri, organizzazioni di bande terroristiche e di agenti provocatori.

Con tutto ciò la Macedonia non si piega. La sua resistenza trova la sua infrangibile vitalità nella sua imponente quantità numerica.

L'ultimo tentativo del Governo di Belgrado di creare motivi di scissione nel movimento rivoluzionario macedone, opponendo al gruppo organico di Mihailoff, il gruppo di Protogheroff, che ha già disseminato tanti cadaveri per le vie di Sofia e si è ormai nettamente rivelato al soldo della politica serba, è pure esso caduto, come dimostra l'unanime protesta dei 30.000 macedoni a Gorna Giumaja. E di esso rimane solo la truce promessa fatta dal *Foglio Rivoluzionario*, organo clandestino di Protogheroff, che già ha annunziato nuovi implacabili eccidi in massa fra tutti i macedoni.

Ma le rivolte del popolo oppresso dagli jugoslavi si vanno rapidamente unificando ed è questo un segno caratteristico e significativo dell'attuale sommovimento nazionale jugoslavo.

La presenza di rappresentanti croati a Gorna Giumaja conferma ed avvalora il patto di alleanza già concluso fin dal 20 aprile 1929 da Ante Pavelic e Gustavo Percec per la Nazione croata con il comitato nazionale delle organizzazioni di emigrati macedoni in Bulgaria. Le due Nazioni croata e macedone si sono già presentate con un fronte unico alla Società delle Nazioni, la quale però non ha ancora trovato tempo e modo di ascoltare il grido disperato di alcuni milioni di abitanti straziati dell'Europa. Ma anche senza Ginevra la storia delle Nazioni europee cammina. E' evidente che i moti nazionali della Jugoslavia avanzano e ingrossano quanto più si fanno duri e violenti i tentativi di repressione.

La scissione fra Belgrado e la periferia, fra il Governo e la massa del popolo ch'esso domina, fra il programma politico sostenuto dalle baionette e la palpitante umanità della Nazione, si fa ogni giorno più profondo e fatale. Assistiamo a questo processo storico con animo di cittadini europei che sentono ancora intero il valore della Nazione e con l'attenzione di un popolo che partecipa con responsabilità all'ordine dell'Europa e della sua pace.

### Belgradò cerca soccorso

**nella Piccola Intesa?**

GINEVRA, 14

Come è noto, esiste a Ginevra un consiglio permanente degli Stati della Piccola Intesa, il cui scopo è di favorire le riunioni periodiche dei Ministri di questi stessi Stati che partecipano ai lavori della Società delle Nazioni. Una di queste riunioni si è avuta oggi sotto la presidenza di Jeftic, Ministro degli Esteri jugoslavo; ad essa hanno pure preso parte Titulescu per la Romania e Benes per la Cecoslovacchia. Iniziatesi stasera, il convegno è durato tutta la notte e, poichè Titulescu è indisposto, le conversazioni si svolgono nella sua camera da letto.

Quale la causa di tanta premura? Nei corridoi della Lega correvano al riguardo parecchie voci che, se anche non dovessero essere ufficialmente confermate, sono già di per se stesse molto sintomatiche. Uno degli scopi dichiarati della riunione è la compilazione del nuovo statuto della Piccola Intesa.

Ma ciò che ha costituito l'avvenimento sensazionale della giornata è la voce secondo cui il Ministro degli Esteri serbo avrebbe chiesto ai suoi colleghi che, in caso di necessità, i tre Paesi possano reciprocamente sostenersi anche per quanto concerne la politica interna. Insomma di trasformare la Piccola Intesa in una specie di santa alleanza in miniatura per soffocare più facilmente gli eventuali movimenti di indipendenza dei piccoli Paesi assoggettati.

Tutto sta a vedere fino a che punto Titulescu e Benes saranno disposti a seguire i loro colleghi serbi su questa pericolosa strada.

### Gli avvenimenti seguiti con attenzione in Inghilterra

LONDRA, 14

Il *Daily Telegraph* e qualche altro giornale pubblicano un telegramma *Reuter* da Belgrado che riporta l'arresto dell'ex Sindaco di Sebenico, di dieci membri di quel Club sportivo e di 100 contadini, imputati di possedere armi clandestinamente. E' evidente — aggiunge la *Reuter* — che il Governo jugoslavo sta ricorrendo alla politica del pugno di ferro in tutte le provincie.

### Le armi francesi alla Piccola Intesa

**e il diversivo di Hirtenberg**

VIENNA, 14

Il *Wiener Tagblatt* pubblica un telegramma da Parigi in cui il corrispondente, dopo avere riportata la minaccia fatta all'Austria dalla stampa francese di sinistra a proposito delle armi di Hirtenberg, riferisce che colà si ha sempre l'impressione che i giornali francesi gonfino la faccenda per distogliere l'attenzione pubblica dalla gigantesca fornitura di armi che la Francia ha fatto e fa alla Polonia, alla Cecoslovacchia e alla Jugoslavia.

### Scoppio delle ostilità a nord di Leticia

**fra colombiani e peruviani**

BOGOTA, 14

E' annunciato che un combattimento è in corso presso Tarapaco, sul fiume Putumayo, a 100 chilometri a nord di Leticia. Il Generale Cobo ha marconigrafato che le artiglierie controaeree del «Cordoba» sono state particolarmente attive nel respingere un attacco di aeroplani peruviani che hanno tentato di colpirlo con bombe mentre navigava nelle acque brasiliane. Aeroplani colombiani hanno poi respinto un ritorno offensivo di apparecchi peruviani.

Prima dell'inizio della battaglia per il possesso di Leticia il Generale Vasquez Cobo ha inviato un messaggio ai difensori di Tarapaco, annunciando che era suo compito di ristabilire l'ordine e la giurisdizione del Governo colombiano su territori che appartengono incontestabilmente alla Colombia e offrendo garanzie per la loro incolumità se la resa era immediata.

Il Generale ha anche aggiunto che le truppe colombiane non avrebbero sparato il primo colpo, ma che erano fermamente decise, dal comandante all'ultimo soldato, a far intero il loro dovere perchè i diritti della Repubblica colombiana fossero integralmente rispettati. *(United Press)*.

### Pellegrinaggio alla tomba di Wagner

**La cittadinanza di Bayreuth ai famigliari**

BAYREUTH, 14

Migliaia di persone si sono recate ieri in pellegrinaggio alla tomba di Riccardo Wagner. Il Borgomastro, accompagnato da una delegazione degli anziani del Consiglio municipale ha presentato alla vedova di Sigfrido Wagner il diploma della cittadinanza onoraria. La municipalità ha nominato pure cittadine onorarie le tre figlie di Cosima Wagner.

# L'epurazione continua in Prussia

## Provvidenze per l'agricoltura e il ceto medio

BERLINO, 14

Ricevendo i rappresentanti della stampa nazionalsocialista il Cancelliere ha dichiarato che la stampa nazionalsocialista ha il compito di indirizzare tutta la stampa tedesca al servizio degli ideali del popolo. In luogo di essere una fucina irresponsabile di sensazioni la stampa tedesca dovrà essere la fedele interprete della vita e dello spirito dei tedeschi.

### Altri funzionari allontanati

Il Commissario del Reich per il Ministero degli Interni prussiano Göring continua nella sua opera di epurazione delle cariche prussiane. Gli elementi infidi della democrazia vengono allontanati dai loro posti. E' andato quest'oggi in congedo l'attuale direttore della sezione di polizia al Ministero degli Interni prussiano, direttore ministeriale dott. Klausener che militava nelle file del centro cattolico. Del resto gli affari di polizia erano stati affidati già da qualche tempo ad altra persona. Anche il suo sostituto, il consigliere dott. Gräser, vecchio funzionario conservatore che apparteneva ai tedesco nazionali, è stato allontanato dal suo posto. La stessa sorte è toccata al prefetto di polizia di Wiesbaden.

Dopo l'allontanamento del presidente governativo della Westfalia, König, che esercitava le sue funzioni ad Arnsberg, i socialisti hanno soltanto un funzionario nelle alte cariche dell'amministrazione prussiana, il presidente governativo. Ma anche il suo allontanamento è questione di giorni.

### La cacciata di Löbe

Alla commissione permanente di sorveglianza del Reichstag si sono avuti nuovi e più gravi tumulti. Come è noto i nazionalsocialisti non vogliono che la commissione lavori sotto l'ex Presidente del Reichstag socialdemocratico Löbe, che accusano di avere gravemente ingiuriato durante una recente campagna elettorale l'attuale Cancelliere. Oggi, appena aperta dal Löbe la seduta, i nazionalsocialisti hanno cominciato a rumoreggiare. Il vicepresidente nazionalsocialista Frank ha constatato che il presidente non era capace di presiedere, perchè il maggiore dei gruppi parlamentari, il nazionalsocialista, come rappresentante del popolo tedesco non permette che un marxista calunniatore diriga i lavori. Nella sua qualità di vicepresidente il Frank ha dichiarato di assumere lui la presidenza e, detto questo, è andato verso il Löbe e lo ha, come dice il comunicato ufficioso, «spinto via» dal suo posto. Allora i socialdemocratici ed i comunisti sono usciti dalla sala. L'incidente ha poi avuto un seguito, perchè anche il deputato Morat del partito popolare tedesco che usciva dalla sala è stato malmenato dai nazionalsocialisti, che lo hanno preso a pugni, accusandolo di aver fumato mentre il presidente Frank commemorava le vittime di Neunkirchen. Il deputato ha negato ed ha rivolto una viva protesta insieme col capo del suo gruppo al presidente del Reichstag ed al Ministro degli Interni. Dopo la commemorazione delle vittime di Neunkirchen la seduta è stata tolta in segno di lutto.

### Misure di tutela economica

Il Consiglio dei Ministri, riunito oggi, ha deliberato di accordare alle aziende agrarie dissestate senza propria colpa una specie di tutela diretta a fare rinviare fino al 1.o ottobre le esecuzioni forzose di beni mobili ed immobili in tutto il territorio germanico. Un altro provvedimento in favore di alcuni ceti della economia nazionale è attualmente allo studio ed è la tutela del cosidetto «ceto medio», in favore del quale il Ministro Hugenberg intende proporre la istituzione di uno speciale Segretariato di Stato, che sarà alle sue immediate dipendenze. Lo stesso Hugenberg, nella sua qualità di Ministro per i soccorsi alle provincie orientali, presenterà prossimamente la richiesta di una speciale commissione d'inchiesta, incaricata di esaminare alcune irregolarità che si attribuiscano alla presente gestione di quei soccorsi. L'ultimo Reichstag aveva stabilita tale richiesta, che però era venuta a decadere con lo scioglimento del Reichstag stesso e ora sarebbe ripresa dalla commissione speciale proposta da Hugenberg.

Göring nominerà per il periodo delle elezioni un commissario speciale quale comandante supremo delle forze di polizia delle due province della Renania e della Westfalia. Per questo altissimo posto è designato il comandante Stieler de Heidekampf. Egli dipenderà direttamente dal Ministro Göring e sarà munito di pieni poteri. Il commissario straordinario di polizia riceverà i suoi ordini direttamente dal Ministro e metterà al corrente le supreme autorità locali degli ordini ricevuti. Non solo le forze della Schupo ma anche i cacciatori, la polizia criminale e tutta la polizia comunale delle due provincie saranno agli ordini del commissario straordinario, al quale verrà messo a disposizione tutto il servizio di informazione della polizia.

Una cerimonia significativa

## Göring inaugura a Berlino

### la Mostra di pittura italiana

BERLINO, 14

Nella Galleria d'arte moderna è stata inaugurata oggi solennemente una sala contenente opere di pittori italiani moderni. Hanno assistito alla cerimonia il Ministro degli Interni prussiano, Göring, il R. Ambasciatore d'Italia, Cerruti, numerose autorità e personalità della politica e dell'arte.

La sala contiene le opere italiane ottenute dal Governo prussiano in cambio del quadro del Michetti «La figlia di Jorio» che il Governo fascista ha ridato all'Italia, di dove mancava da circa 40 anni. I quadri italiani sono esposti in una sala di un antico palazzo imperiale ora adibito ad esposizione di quadri moderni. Vi sono opere di Casorati, Severini, Sironi, Modigliani, De Chirico, Montanari, ecc. Dopo che il direttore della Galleria Justi ebbe ringraziato tutti quelli che contribuirono alla riuscita dello scambio e particolarmente i dirigenti della Mostra biennale di Venezia, il Ministro degli Interni prussiano Göring ha tenuto il discorso inaugurale ritrasmesso anche dalla radio di Berlino. A nome del Governo del Reich e di quello prussiano, Göring ha dichiarato ufficialmente aperta la sala italiana, ed ha messo in rilievo i vincoli che uniscono l'Italia e la Germania in tutti i campi. Ha rilevato poi il profondo significato che lo scambio e l'inaugurazione avvengano precisamente pochi giorni dopo che il Governo nazionale tedesco è andato al potere.

«La cerimonia odierna — egli ha detto, a questo proposito — assume il valore simbolico di un avvicinamento tra l'Italia nuova e la Germania rinnovantesi.»

Ha terminato inviando un saluto anche agli artisti italiani, le cui opere d'ora in poi resteranno esposte in quella sala.

Il R. Ambasciatore d'Italia, Cerruti ha poi tenuto un discorso, anche esso ritrasmesso dalla radio, congratulandosi con il direttore della Galleria nazionale Justi per l'iniziativa da lui presa di far conoscere in Germania l'arte moderna italiana, acconsentendo in pari tempo al voto del Governo fascista di ricondurre in Italia un quadro famoso per tante ragioni. I due voti sono stati così conciliati e la capitale tedesca avrà la possibilità di penetratre l'animo moderno degli italiani, come nel passato ha fatto con tanto slancio il popolo tedesco. Dopo avere accennato ai rapporti tra l'arte e gli avvenimenti politici ha rilevato come l'arte moderna cerchi nuove vie di semplicità e di verità. Ha poi detto che i nuovi quadri italiani ora esposti valgono anche come simbolo e precisamente del grande onore della Germania per l'arte italiana e del grande interesse con cui in Germania si seguono i progressi italiani in tutti i campi. Ha terminato mettendo in rilievo l'importanza dell'aspirazione comune dei due popoli, di comprendersi sempre più, ed esprimendo il voto che l'iniziativa di Justi trovi imitatori numerosi tanto in Germania quanto in Italia.

Il disarmo

## Discussioni procedurali a Ginevra

GINEVRA, 14

Si è riunita stamane la Commissione politica della Conferenza del disarmo per iniziare lo studio di tutte le questioni relative alla sicurezza, secondo le decisioni adottate ieri dalla Commissione generale e specialmente delle questioni che sono state sollevate dal progetto francese del novembre u. s. e dalle proposte britanniche. La discussione in questa seduta ha avuto per oggetto la procedura da seguire. Ma, come già nella riunione tenuta nei giorni precedenti dall'Ufficio di presidenza e ieri dalla Commissione generale, con il pretesto di discutere la procedura, varie delegazioni hanno fatto trapelare più o meno apertamente il loro punto di vista per quanto riguarda la sostanza stessa del problema.

Il rappresentante dell'Italia marchese Soragna ha dichiarato che la delegazione italiana mantiene fermamente il punto di vista che le questioni del disarmo propriamente dette e soprattutto quelle del disarmo qualitativo debbono essere discusse prima di tutte le altre.

Il delegato italiano osserva quindi che le dichiarazioni fatte ieri da Paul Boncour in seno alla Commissione generale circa il disarmo qualitativo, sono improntate a una certa intransigenza. Queste dichiarazioni hanno molto interessato e fatto anche piacere alla delegazione italiana, perchè il loro tono netto e improntato a un vivo sentimento di indipendenza prova che non si è ancora giunti nei dibattiti della S. d. N. al regime della maggioranza e che in questi dibattiti i Governi devono subordinare le decisioni agli interessi vitali del loro Paese. La delegazione italiana non ha voluto ieri rispondere all'affermazione che non si può decidere circa i materiali da guerra senza avere deciso prima sugli effettivi, con l'affermazione che la delegazione italiana non potrebbe giudicare circa gli effettivi senza conoscere prima fin dove la Conferenza intende impegnarsi della via della riduzione dei materiali. E' forse grazie a ciò che la Commissione politica può essere stata riunita oggi, e il delegato italiano se ne rallegra perchè quel che importa soprattutto è dimostrare la buona volontà di lavoro nel senso della pacificazione, il che corrisponde esattamente al desiderio del Paese e del Governo italiano.

Dopo vari oratori prende quindi la parola Paul Boncour, il quale propone di studiare innanzi tutto, limitatamente all'Europa, l'impegno di non ricorrere alla forza. Dopo ciò si esaminerebbe il progetto di reciproca assistenza, tenendo conto del numero e della qualità delle Potenze che accetteranno di partecipare. Parlano anche altri oratori, tra cui il rappresentante della Germania, il quale tende a ricordare quali sono i progressi già fatti nel campo della sicurezza dopo il patto della S. d. N. laddove nel campo del disarmo la Conferenza non si trova ancora che a studiare il primo passo da fare in proposito. Egli domanda che ora si progredisca nel campo del disarmo, come si è progredito in quello della sicurezza.

Viene deciso infine che la Commissione politica esaminerà anzitutto l'impegno di non ricorrere alla forza limitatamente agli Stati europei. A tale proposito il rappresentante dell'Inghilterra presenterà un progetto. Quando la discussione sarà terminata su questo punto allora la Commissione si occuperà del patto di assistenza reciproca.

## Favorevoli accoglienze in America

### alle dichiarazioni di MacDonald

WASHINGTON, 14

Le dichiarazioni fatte da MacDonald alla Camera dei Comuni circa la buona disposizione della Granbretagna a discutere con gli Stati Uniti sulle questioni di carattere economico durante i prossimi negoziati per i debiti di guerra hanno prodotto buona impressione negli alti circoli ufficiali di Washington. Si ritiene generalmente che tali dichiarazioni abbiano contribuito a migliorare la situazione e ad attenuare le apprensioni manifestatesi nella pubblica opinione americana dopo il discorso di Chamberlain.

Vi sono tuttavia alcuni osservatori i quali continuano a rimanere scettici circa la ratifica, da parte del Parlamento americano, di un qualsiasi soddisfacente accordo. Noi circoli più autorevoli si ritiene possibile che i due Paesi possano raggiungere un accordo di massima sulla questione economica; accordo che potrebbe poi avere per effetto l'accettazione delle vedute anglo-americane alla Conferenza economico-mondiale.

Il senatore Robinson, capo dei democratici alla Camera Alta, si è mostrato molto ottimista, mentre un altro influente democratico, il sen. Tittmann, che fa anche parte della Commissione per gli Esteri, è arrivato perfino ad accennare ad una possibile base di accordo per i debiti di guerra. Egli ritiene che gli Stati Uniti potrebbero chiudere la partita nei riguardi della Granbretagna se questa versasse alla Tesoreria di Washington cento milioni di dollari in argento.

In tal modo occorrerebbe un accordo anglo-indiano per evitare un ribasso dell'argento in seguito al versamento di così grande somma. L'India deve alla Inghilterra circa 85 milioni di dollari ed è attualmente l'unico Stato che abbia una riserva notevole di argento. *(United Press).*

## Lindsay partito per Washington

SOUTHAMPTON, 14

L'Ambasciatore britannico a Washington si è imbarcato sul «Majestic» per fare ritorno alla sua residenza. Prima della partenza ha dichiarato di ritornare negli Stati Uniti con istruzioni complete sull'atteggiamento britannico in materia di debiti di guerra. *(United Press).*

## Una moratoria di otto giorni

### per le banche d'uno Stato americano

DETROIT, 14

E' stata oggi proclamata una moratoria di otto giorni per tutte le banche del Michigan, la cui necessità è sorta improrogabile come conseguenza dello stato di immobilizzazione temporanea della «Union Guardian Trust Company» che diversamente sarebbe stata costretta oggi a chiudere gli sportelli. Del resto, in tutto lo Stato del Michigan, è avvertita un'acutissima crisi finanziaria, sia pure di natura temporanea, di cui il Governatore non ha mancato di far risalire la responsabilità al gruppo Ford, per avere esso rifiutato di subordinare i propri interessi nella «Union Guardian Trust Company» alle esigenze dei piccoli depositanti. *(United Press).*

## Farner di nuovo sulle Alp

### Il volo ostacolato dal vento — Un atterraggio fuori rotta

MILANO, 14

Nel pomeriggio di oggi è ripartito dall'aeroporto di Taliedo l'ing. Willy Farner con l'apparecchio a vela «Elmer Citro» rimorchiato dal velivolo di Pretz. Si trovavano a salutare i partenti, che hanno lasciato il campo milanese con un volo regolarissimo, molte personalità aeronautiche della nostra città e il Console svizzero.

Sul volo, iniziatosi nel migliore dei modi, sono giunte più tardi da Bellinzona notizie allarmanti. L'apparecchio del signor Auerhofer, che, come ieri, fungeva da staffetta al velivolo rimorchiatore del pilota Pretz e all'«Elmer Citro» dell'ing. Farner, puntava verso il Ticino per passare sul San Bernardo e scendere sul campo d'aviazione di Coira, tappa stabilita per il volo odierno. Ma per la violenza del vento l'atterraggio avvenne in condizioni particolarmente difficili, così che l'apparecchio subì avarie delle quali non si conosce ancora l'esatta entità. Quello che per ora è noto è che tanto il pilota che i due giornalisti che si trovavano a bordo sono usciti incolumi dalla perigliosa discesa.

Frattanto l'apparecchio senza motore, pilotato dall'ing. Farner seguiva la sua rotta trainato dal cavo allacciato al velivolo dell'aviatore Pretz. Ma come i due velivoli giunsero sul gruppo montagnoso del Lucumagno, furono investiti da una violenta corrente d'aria. L'apparecchio a vela cominciò a impennarsi e a sbandare, così che si rese necessario rinunziare alla prova e ritornare al più vicino campo di atterraggio, quello di Bellinzona, che gli aviatori raggiunsero poco dopo felicemente.

## L'"Arc en Ciel,, rinvia il ritorno d'un mese

NATAL, 14

A causa del vento sfavorevole e del logoramento dei pneumatici, il trimotore «Arc-en-ciel» ha rinviato la partenza al mese prossimo.

## Un asso dell'aviazione sovietica perito

MOSCA, 14

Vassili Vodopianoff, uno dei migliori piloti dell'aeronautica sovietica, è precipitato oggi al suolo a oriente di Ircutsk durante un volo da Mosca attraverso la Siberia fino alla penisola di Kamciatka.

# La morte del pugile Schaaf

## Il dolore di Carnera - Un mandato d'arresto?

LONDRA, 14

*Un mandato di cattura sarebbe stato spiccato contro Primo Carnera in seguito alla morte del pugilatore Ernie Schaaf che fu messo k. o. dal gigante alla 13.a ripresa dell'incontro avvenuto venerdì scorso a New York.*

### «Omicidio colposo tecnico»

*Carnera è accusato di omicidio colposo «tecnico». Nella dichiarazione di accusa del mandato d'arresto si fa cioè la supposizione che l'omicidio sia avvenuto in seguito ad un colpo vibrato da Carnera, osservando però la «tecnica» del pugilato e non in modo illegale. Tutte le altre persone che in qualche modo hanno avuto a che fare con l'organizzazione dell'incontro e con la sua esecuzione sono state chiamate alla Corte di polizia di Madison Square Garden, il quartiere di New York dove è avvenuto l'incontro.*

*In questi ultimi tre giorni Carnera fu molte volte all'ospedale dove Schaaf giaceva morente, ma gli fu sempre impedito di vederlo. Ai giornalisti egli ha dichiarato fino all'ultimo che faceva i più ardenti voti perchè il suo avversario guarisse e si rimettesse il più rapidamente possibile dal terribile incidente.*

*Come è noto Schaaf, abbattuto con un tremendo pugno alla mandibola, fu portato nel suo spogliatoio e siccome le sue condizioni risultarono subito gravi, venne immediatamente portato all'ospedale, dove i medici constatavano che egli era stato colpito da un'emorragia cerebrale di notevole gravità. Malgrado tutte le cure prestategli ed una delicatissima operazione compiuta per rimuovere dei grumi di sangue coagulato formatisi nel cervello, fu impossibile salvare il pugilatore. Una parziale paralisi di tutta la parte sinistra del corpo fu il primo sintomo che si doveva abbandonare ogni speranza. E infatti il poveretto è morto stamane alle 4.10 (ora europea). Sua madre e il suo impresario erano al capezzale.*

*Appena conosciuta la notizia, la polizia ha aperto un'inchiesta. I guanti che furono usati dai due pugilatori venerdì sera erano già stati posti sotto sequestro e saranno esaminati da esperti. Altri esperti studieranno, in base alle testimonianze, il bendaggio delle mani dei due pugili durante il fatale incontro.*

### Ciò che dice Sharkey

*Jack Sharkey che, dopo aver assistito all'incontro Carnera-Schaaf, era partito per Miami nella Florida, ha saputo la notizia della morte del suo amico in questa città ed è immediatamente ripartito alla volta di New York. Interrogato durante il viaggio, ha dichiarato di aver assistito con molto interesse a questo combattimento perchè egli era amico personale di Schaaf. Osservò attentamente le mosse dei due e capì immediatamente l'eccezionale potenza del colpo vibrato da Carnera al suo avversario nella tredicesima ripresa. Da quel momento Sharkey ha sempre davanti agli occhi la tragica immagine del povero ragazzo giacente esanime sul tavolato del ring. Sharkey non ha voluto aggiungere altro a queste sue dichiarazioni e dire il suo pensiero in merito.*

*Ernesto Federico Schaaf aveva poco più di 24 anni, essendo nato ad Elizabeth nel New Jersey il 27 settembre 1908, da padre tedesco e madre francese. Dal 1925 in poi egli ottenne vari successi in diversi combattimenti provinciali, ma fino al 1931 non entrò nella classe dei grandi campioni. In quell'anno, con al suo attivo otto vittorie consecutive per k. o., si incontrò con Vittorio Campolo e lo mise k. o. alla settima ripresa. Da allora egli divenne una delle figure di primo piano del mondo pugilistico americano e fu degli aspiranti al titolo di campione mondiale dei pesi massimi. Schaaf era considerato un atleta perfetto ed aveva posato per molte statue erette in stadii americani, tra cui proprio quello di Madison dove doveva finire tragicamente la sua carriera.*

*Stasera si annunzia che il ventunenne pugilatore Zuzuia, messo k. o. ieri sera durante un incontro pugilistico a Chicago, è morto oggi nel pomeriggio per frattura del cranio. Particolare pietoso: lo Zuzuia era stato allenatore ed amico di Schaaf ed ha trovato la morte nelle stesse tragiche circostanze.*

### L'inchiesta giudiziaria

NEW YORK, 14

*In seguito a mandato di comparizione, Carnera alle 10.30 è stato tradotto alla presenza del Procuratore distrettuale (giudice istruttore di zona), dal quale è stato interrogato in merito allo svolgimento dell'incontro.*

*Tutti coloro che hanno partecipato sia all'organizzazione che all'incontro con una funzione di contorno al combattimento vero e proprio, sono stati invitati nell'ufficio del viceprocuratore distrettuale Marro, volendo questi verificare se esistono eventuali circostanze di fatto che possano far ritenere che Carnera durante l'incontro avesse avuto l'intenzione di uccidere l'avversario.*

*E' questa una semplice formalità procedurale seguita in tutti i casi simili, tanto è vero che poco dopo Marro ha dichiarato che essendo da escludere una siffatta volontà omicida, contro Carnera non poteva essere avanzata alcuna imputazione formale. Più tardi si è saputo che dopo l'autopsia i periti settori hanno dichiarato che la morte di Schaaf fu prodotta da cause naturali, indipendenti dalle lesioni gravi occorsegli durante l'incontro.*

*Carnera è addoloratissimo per la morte del suo cavalleresco avversario e fino all'ultimo ha mantenuto viva speranza ch'egli potesse vivere. E' da aggiungere che subito dopo la notizia della morte, stamane ha telegrafato alla madre di Schaaf le proprie condoglianze e le ha inviato dei fiori. Altri bellissimi fiori ha inviato all'ospedale perchè siano deposti accanto a Schaaf.*

*Le autorità giudiziarie precisano che Carnera non è stato affatto arrestato e smentiscono ogni notizia in tale senso. Sembra ormai certo che Carnera sarà esonerato da qualsiasi responsabilità penale. Intanto l'amministratore del Madison Square Garden, Muldoon, ha annunciato che non permetterà il progettato incontro tra il friulano e Sharkey per il campionato mondiale dei pesi massimi a causa della differenza di peso fra i due pugili.* (United Press).

## Morte dovuta a cause naturali

### Il giudizio del medico legale

NEW YORK, 14

*Primo Carnera rimane rinchiuso in una camera dell'albergo sotto la custodia degli agenti di polizia. La causa della morte di Schaaf non è ancora accertata. Uno dei chirurghi che ha operato il pugile ha dichiarato che questi fu messo k. o. da Carnera mentre era in piedi e che cadendo sul tappeto ha battuto pesantemente la testa.*

*Dopo l'autopsia il medico legale principale della città di New York ha espresso l'opinione che la morte non sia stata causata da un colpo particolare ricevuto durante il combattimento, ma sia dovuta a cause naturali. Non esiste assolutamente alcuna prova, egli ha detto, che lo Schaaf sia morto in seguito alle ferite ricevute durante l'incontro. La morte è stata causata dalla pressione sul cervello di una sostanza la cui natura dovrà essere determinata dall'analisi microscopica.* (Radio Stefani).

## Nessuna traccia dei rapitori

### del banchiere Boettcher

DENVER (Colorado), 14

Nessuna traccia si ha ancora dei rapitori di Charles Boettcher. La moglie, che attende la nascita di un bambino, è in preda a grande ansietà e ieri sera ha diramato per radio un comunicato dichiarandosi pronta a pagare qualunque somma per il riscatto del marito. La polizia crede che il ratto debba essere attribuito a «gangsters» di Chicago. La nota lasciata dai rapitori dice: «Non avvertite la polizia. Dite a Claudio (padre di Carlo), che farebbe bene a pagare e a seguire le istruzioni, ricordandosi che il bambino di Lindberg sarebbe ancora vivo se il riscatto fosse stato pagato.

Il testamento d'un'aristocratica inglese

## Non vuole donne ai suoi funerali

LONDRA, 14

L'apertura del testamento della contessa Mansfield, nota dama dell'aristocrazia britannica, ha causato non poca sorpresa tra i suoi familiari.

Tra le disposizioni per i suoi funerali la vecchia signora scriveva espressamente che solamente gli uomini dovevano essere invitati a seguire la sua salma, cosicchè sugli annunci mortuari, sugli avvisi e sugli inviti alla mesta cerimonia si legge la frase: «per espressa volontà della defunta, si prega la S. V. inviare al funerale solo i membri maschi della sua famiglia».

La contessa di Mansfield aveva 66 anni ed era moglie del quarto conte di Mansfield, che la sposò nel 1899. Nessuno degli intimi sa dare una spiegazione a questa strana disposizione testamentaria della defunta signora.

## Non Kiki ma Palma Palmer

### Il consiglio di d'Annunzio all'attrice

MILANO, 14

Kiki Palmer la giovane applaudita attrice rivelatasi nell'annata, cambierà nome. Gabriele d'Annunzio l'ha difatti battezzata Palma col seguente messaggio inviatole ieri a Brescia durante una recita:

«A Palma Palmer. Dicevo ier sera a Luisa Baccara — che è uno dei più vividi spiriti della musica rivelatrice — dicevo non senza sorridere: ma perchè si chiama Kiki come un oustiti. Ecco un nome che non profanerà giammai la bocca della gloria. Io penso che il vero suo nome sia Palma Palmer, con un allitterazione — vocale a vocale, sillaba a sillaba — dell'operoso e fertile nome materno. E' un novo accento? Una movenza nova? Un novo potere di apparizione e d'invenzione? Io non so. Ma se così fosse mi piacerebbe di offrirle — dopo averla guardata e ascoltata — la seconda e la quarta delle stagioni: sogno di un meriggio d'estate, sogno di una notte d'inverno. Stasera le offro una scatola di latta ove corrono vele al vento in un mare vermiglio. Contiene, ahimè, cioccolatini di fanciulla ghiotta. Questo io dicevo a Luisa per la quindicesima volta essendo ritornato incolume dalla baia di Buccari. Attenderò non senza ansia stanotte il suo ritorno, nel nome amato di Marta, nel nome ondeggiante di Palma Palmer.

Il Vittoriale: 12+1 febbraio 1933. Gabriele d'Annunzio».

## Due nuovi incrociatori

### "Emanuele Filiberto,, ed "Eugenio di Savoia,,

ROMA, 14

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto col quale si stabilisce che i due incrociatori tipo «Condottiero» di 6900 tonnellate di dislocamento base, ordinati uno al Cantiere di Livorno, l'altro in quello di Genova-Sestri, vengano iscritti nel quadro del naviglio da guerra di Stato col nome rispettivamente di «Emanuele Filiberto Duca d'Aosta» e di «Eugenio di Savoia».

## La disoccupazione al 31 gennaio

ROMA, 14

Il comm. Medolaghi, direttore generale della Cassa Nazionale per le Assicurazioni sociali, ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio i dati sulla disoccupazione al 31 gennaio 1933.

I disoccupati, che al 31 dicembre erano 1.129.654, al 31 gennaio erano 1.225.470, dei quali 305.000 fruivano del sussidio di disoccupazione. Di essi 935.073 erano uomini e 290.397 donne.

Il numero dei disoccupati in ciascuna regione era il seguente: Piemonte 114.129, Liguria 51.672, Lombardia 224.953, Venezia Tridentina 18.596, Veneto 191.834, Venezia Giulia e Zara 44.300, Emilia 189.073, Toscana 60.747, Marche 21.630, Umbria 9286, Lazio 33.567, Abruzzi e Molise 22.252, Campania 58.319, Puglie 46.168, Lucania 14.913, Calabrie 40.448, Sicilia 68.938, Sardegna 14.645.

Il numero dei disoccupati in ciascuna categoria era il seguente: Agricoltura caccia e pesca 304.463, industrie estrattive del sottosuolo 32.203, industrie che lavorano ed utilizzano i prodotti dell'agricoltura, della caccia e della pesca 97.161, industrie che lavorano ed utilizzano i metalli 112.450, industrie che lavorano i minerali e costruzioni edilizie stradali ed idrauliche 369.003, industrie che lavorano ed utilizzano le fibre tessili 115.628, industrie chimiche 17.213, industrie e servizi corrispondenti ai bisogni collettivi 51.875, esercizi pubblici 26.964, personale non operaio 47.376, personale non specificato 11.134.

## 96 progetti per la stazione di Firenze

ROMA, 14

La Commissione nominata dal Ministro delle Comunicazioni per l'esame dei progetti per la nuova stazione di Firenze sta per iniziare i suoi lavori. I concorrenti sono 96 e proprio in questi giorni si è proceduto alla sistemazione dei disegni presentati nel nuovo braccio della Galleria d'arte moderna in Valle Giulia. Quasi tutti i concorrenti hanno inviato tre quadri del proprio lavoro: a sezione, di prospetto e in veduta d'insieme. Le opere occupano cinque saloni.

## Due concorsi per la pesca

### L'imballaggio razionale dei prodotti

ROMA, 14

Alla XV Fiera campionaria di Padova (IX Mostra del Partito Fascista, Mostra del mare) è indetto il secondo concorso nazionale per l'imballaggio razionale dei prodotti della pesca, per il quale sono destinate lire 12.000 di premi, oltre medaglie d'oro, d'argento e di bronzo, offerte dall'Ente Fiera di Padova e dal Comitato nazionale di propaganda per la pesca. Contemporaneamente a questa iniziativa, si svolgerà, sempre presso la Fiera di Padova, il primo concorso per la lotta contro i delfini. L'Associazione nazionale fascista inventori, conoscendo che molti sistemi empirici ma in massima parte inadeguati sono in uso presso i pescatori per difendere le reti contro i delfini, ha pensato che l'attuale concorso si possa promuovere per un perfezionamento di tali sistemi. Il concorso è dotato di lire 2000 di premi.

## La morte del latinista De Titta

CHIETI, 14

A S. Eusanio del Sangro è morto oggi a 71 anni il noto poeta e latinista Cesare De Titta.

## 5 morti per una sbornia d'acquavite

BUDAPEST, 14

Da Szeged giunge notizia di avvelenamenti in massa provenienti dall'alcool. Il fabbricante di spiriti Nemet, che era ritornato, recando un carico invenduto, dal mercato ha offerto, strada facendo, dell'acquavite a parecchi passanti, i quali, assieme a numerosi giovani contadini hanno bevuto l'alcool finchè tutti rimasero esanimi lungo i margini della strada. Dei passanti, trovati gli ubriachi, ne hanno informato la gendarmeria che ha provveduto al loro ricovero all'ospedale di Szeged. Uno di essi è morto durante il trasporto, altri quattro all'ospedale, gli altri ricoverati si trovano in gravi condizioni.

## Un treno rovesciato dalla bora

### Orribile fine d'un frenatore presso Sussak

SUSSAK, 14

Una impressionante disgrazia è accaduta ieri presso la stazione ferroviaria. Per la violenza della bora un treno merci deragliava dalle rotaie franando sulla scarpata della linea ferroviaria.

Un frenatore, proiettato fuori dal treno, veniva investito da una grossa roccia divelta anche essa dalla incredibile furia del vento. La roccia, del peso di circa due tonnellate, veniva a piombare sul braccio destro del disgraziato, sfracellandoglielo e rinserrandoglielo in una morsa atroce.

Dato l'allarme, accorrevano ferrovieri e cittadini. In tutta fretta fu provveduto a trasportare sul luogo una piccola gru con la quale, dopo averlo imbragato, si sominciò a sollevare il macigno per liberare da quel martirio lo sciagurato frenatore.

Si riuscì alfine a sollevare la roccia. Però appena il povero ferito, le cui atroci sofferenze e le grida di dolore erano veramente impressionanti, stava per essere trascinato e si cercava di fasciargli alla meglio il braccio tutto sanguinolento e mezzo stritolato, un'altra violentissima raffica di bora, mugghiando, fece precipitare altre pietre della scarpata.

I presenti fecero appena in tempo a porsi in salvo, ma il disgraziato ferroviere veniva colpito invece da una seconda grossissima pietra che, colpendolo al ventre, lo schiacciava uccidendolo sul colpo.

L'impressionante disgrazia ha prodotto la più penosa impressione. L'infelice vittima del dovere, era un ottimo lavoratore, assai stimato e benvoluto. Egli lascia due figli in tenera età.

## NOTIZIE BREVI

### DALL' INTERNO

**La «Gazzetta Ufficiale»** pubblica il R. D. che modifica le tariffe per la concessione di permessi di caccia nella Somalia italiana.

### DALL' ESTERO

**La sterlina** ha chiuso a New York a 3.43875.

**L'aviatrice Lady Bailey** è arrivata in Inghilterra per via aerea, dopo il suo tentativo mancato di volare dall'Inghilterra al Capo di Buona Speranza.

**Nel porto di Zengg** (Jugoslavia) è scoppiato quest'oggi un disastroso incendio in un grande magazzino. Sono andati distrutti parecchi vagoni di legname. I danni ascendono a vari milioni di dinari.

**Il Vescovo greco Antonin** è stato salvato nel naufragio della nave «Umnak Native».

## Bollettino meteorologico

| | Press. barom. | Temp. mass. | Temp. min. | Stato del cielo e del mare |
|---|---|---|---|---|
| Trieste | 764.1 | 8 | 3 | sereno, legg. mosso |
| Roma | 763.8 | 10 | 1 | sereno, legg. mosso |
| Torino | 766.2 | 6 | —1 | sereno |
| Milano | 765.7 | 7 | —1 | un quarto coperto |
| Genova | 765.2 | 10 | 5 | sereno, legg. mosso |
| Venezia | 764.7 | 8 | 0 | sereno, legg. mosso |
| Firenze | 765.0 | 7 | 2 | sereno |
| Ancona | 764.6 | 9 | 2 | sereno, mosso |
| Bologna | 765.7 | 5 | 1 | sereno |
| Napoli | 762.0 | 9 | 3 | sereno, legg. mosso |
| Taranto | 762.7 | 9 | 4 | coperto, mosso |
| Palermo | 760.8 | 16 | 9 | coperto, mosso |
| Catania | 764.3 | 14 | 6 | piovoso, calmo |
| Cagliari | 765.8 | 17 | 9 | sereno, calmo |
| Tripoli | 760.1 | 19 | 10 | coperto, grosso |
| Messina | 760.3 | 14 | 7 | piovoso, mosso |
| Trento | 756.7 | 6 | —3 | sereno |
| Fiume | 763.0 | 8 | 2 | sereno, legg. mosso |
| Bari | 763.5 | 9 | 6 | coperto, agitato |
| Sanremo | 763.8 | 12 | 5 | sereno, legg. mosso |
| Bengasi | 761.3 | 21 | 11 | sereno, legg. mosso |
| Rodi | 760.6 | 16 | 10 | ½ cop., legg. mosso |

**Previsioni del tempo.** Situazione barica: L'anticiclone dell'Europa occidentale conserva il suo centro sull'Irlanda, ma il cuneo che da esso si protende fino alla penisola balcanica, si è sensibilmente attenuato e tende a disgregarsi rapidamente. La depressione dell'Europa nord-orientale si è spostata verso sud, portando il suo centro sugli Stati baltici, una leggera formazione depressionaria si estende fra la Sicilia e la Libia.

Probabilità: Le condizioni si manterranno instabili specie lungo il versante adriatico, ove si avrà un graduale aumento di nebulosità, propagantesi dalle regioni meridionali verso le settentrionali. Sull'Italia meridionale ancora tempo perturbato, con precipitazioni sparse. Sulle rimanenti regioni cielo vario, predominio di venti moderati fra nord e maestro sull'alta e media Italia, intorno ponente altrove. Temperatura stazionaria, agitato il Jonio, mossi o alquanto agitati i rimanenti mari.

## COMUNICATI

**AVVISO D'ASTA.** - Rendesi noto che il giorno 23 febbraio, ad ore 16, in Trieste, Piazza della Borsa 5, si procederà alla vendita di camicie, pigiama, costumi di lana, maglie, cravatte, calze, mutande, pullover. Due banchi per negozio con vetrine e scansie. Il Cancelliere della Pretura di Trieste.



## I funerali delle 56 vittime

### della catastrofe di Neunkirchen

BERLINO, 14

Oggi hanno avuto luogo i solenni funerali delle 56 vittime della catastrofe di Neunkirchen. Fra le autorità erano presenti, in rappresentanza del Governo del Reich, i Ministri von Papen e Seldte, e per il Governo francese il Ministro del Lavoro Paganon. Alcune centinaia di corone di fiori inviate dalla Germania, dalla Francia e da altri Paesi coprivano le bare.

Accanto alla corona del Presidente della Repubblica von Hindenburg, formata di garofani e rose rosse, v'erano quelle del Governo del Reich e dell'amministrazione francese delle miniere. Come è noto, la direzione delle miniere nella Saar è quasi tutta formata da francesi. Anche le organizzazioni tedesche dei datori di lavoro e degli operai hanno fatto deporre sulle tombe delle grandi corone. Un'altra, senza nome e senza dedica, era stata inviata da Doorn.

Alle tre del pomeriggio si è formato il corteo funebre preceduto dai vigili in alta tenuta e dal clero. Intorno alla chiesa erano quindici carri funebri con le 56 casse fiancheggiati da vigili con fiaccole.

Nemmeno oggi si può precisare il numero esatto dei morti. Numerosi abitanti della via di Saarbrücken, a Neunkirchen, non sono stati ancora ritrovati. Si teme che essi si trovino tuttora sotto le macerie.

## 15.000 emuli di Sherlock Holmes

### si offrono alla polizia cilena

LONDRA, 14

Un annuncio ufficiale pubblicato sul giornale di Santiago del Cile per conto della polizia che cercava un «consultore» per le investigazioni dei delitti e furti ha ottenuto la risposta di oltre 15 mila aspiranti al posto, tutti quanti asserenti che la loro abilità è per lo meno eguale a quella di Sherlock Holmes. Tra gli aspiranti vi sono persone di tutte le nazionalità e di tutte le professioni: 200 professori universitari asseriscono di essere specialisti nei metodi di polizia scientifica, un Generale, due Ammiragli e 417 ufficiali delle varie armi presentano documenti per dimostrare che durante la loro carriera hanno dato prove brillanti di qualità poliziesche.

Molti disoccupati hanno risposto all'annuncio e arrivano continue lettere.

La polizia di Santiago del Cile ha deciso di assumere eventualmente un dilettante per servizi delicati, dopo che recentemente un poliziotto dilettante riuscì a sbrogliare un intricato mistero che circondava un delitto che la polizia regolare dopo molti tentativi aveva dovuto dichiarare inestricabile.

## Un ufficiale scozzese imprigionato

### nella Torre di Londra

LONDRA, 14

Molti londinesi si recano in questi giorni alla Torre di Londra, la famosa antica fortezza sul Tamigi, non per ammirare la raccolta di gioielli della Corona o per visitarne i sotterranei e le sale, bensì per vedere un ufficiale degli «highlanders», un famoso reggimento scozzese, che è colà trattenuto in arresto e che nello stesso tempo può essere visto dalla folla.

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra.

# CRONACA DELLA CITTÀ

## Decisioni della Provincia
### per l'assistenza e per le opere tranviarie

*La Giunta provinciale amministrativa della Provincia di Trieste, nella seduta del 9 corr., presieduta dal viceprefetto comm. Arturo Vendittelli, ha adottato tra le altre le seguenti importantissime decisioni: per il Comune di Trieste ha approvato il raddoppio del binario nel tratto del viale Regina Elena dal Cimitero di Barcola sino alla fine del girone tranviario, l'acquisto di otto nuove vetture tranviarie e la sistemazione del doppio binario del tratto viale Regina Elena da 76 metri dopo il cavalcavia sino al Cimitero di Barcola, e la sistemazione del doppio binario nel tratto del viale Regina Elena dalla via Tor S. Piero fino a 76 metri oltre il cavalcavia ferroviario; provvedimenti assistenziali a favore dei villici di Santa Croce; per il Comune di Postumia è stato approvato il contributo di lire 16.000 alla Congregazione di carità, per l'anno 1933.*

## L'impresa dei Dardanelli
### nella conferenza dell'on. Verga alla Minerva

Voler vincere con le navi le muraglie era cosa da pazzi, aveva scritto Nelson, ma codesta verità non dev'essere stata presente allo spirito di un altro famoso inglese, sir Hamilton, che fu protagonista della tragica impresa dei Dardanelli condotta nel 1915 dalle forze dell'Intesa per forzare l'apertura degli Stretti. Di questa tragica impresa ha parlato ieri sera alla Minerva un autorevole parlamentare, l'on. avv. Zeno Verga, competentissimo per i suoi lunghi studi in materia militare e per le missioni politiche che il Governo nazionale gli affidò all'estero. Oratore brillante, chiaro nell'esegesi, forbito nell'eloquio, egli si è fatto ascoltare con vivissimo, crescente interesse da un uditorio folto ed eletto, presenti S. E. Preda, primo presidente della Corte d'Appello, Silvio Benco, il preside comm. Gentille, il comm. Sticotti, il col. De Maria, in rappresentanza di S. E. Ago, il col. Castrati, comandante la legione delle Guardie di Finanza, il comm. De Bernardinis, direttore di Dogana, e altre personalità.

L'on. Verga in un suo recente viaggio in Turchia constatò l'importanza che presentano strategicamente i Dardanelli, il cui possesso — disse Napoleone I — valeva un impero. Si può dire che per l'Intesa quel possesso fu perduto fin dai primi giorni della guerra mondiale, dopo che il «Goeben» e il «Breslau», effettuato il bombardamento delle coste algerine e sfuggiti agli incrociatori da battaglia inglesi e francesi, raggiunsero i Dardanelli e fiancheggiarono le opere di difesa delle truppe turche dirette e comandate dagli ufficiali germanici. Le due navi tedesche si ancorarono nel Bosforo dinanzi alla sede dell'ambasciata russa, e per due ore le musiche di bordo suonarono l'inno imperiale, dimostrazione evidente che la Germania si beffava del sogno antico della Russia, secondo il quale Costantinopoli avrebbe dovuto un giorno diventare chiave di volta del dominio moscovita.

Più tardi, il 3 novembre 1914 le flotte riunite inglese e francese comparvero dinanzi ai Dardanelli per fare una «dimostrazione navale», esercitazione di tiro, per pochi minuti. L'inerzia si protrasse fino al 18 marzo 1915, il che aveva permesso ai tedeschi di trasformare la penisola di Gallipoli in un campo trincerato. Quel giorno le flotte riunite avanzarono lungo lo stretto: diciotto corazzate e scorta di navi minori. Pareva una marcia trionfale. Dai forti turchi non si rispondeva al tiro delle navi. Che cosa succedeva? I forti erano stati sguarniti e piazzati in località strategiche. Dopo cinque ore di navigazione le flotte sono prese tra due fuochi: l'artiglieria turca, da punti non identificati, lancia gli obici e cola a picco quattro corazzate, sette ne mette fuori di combattimento e solo tre riescono a battere in ritirata. Lo scacco è stato atroce, ma i marinai inglesi e francesi hanno scritto pagine di eroismo individuale veramente alte. La impresa dell'ammiraglio inglese Robak, il quale dirigeva le operazioni, crolla, si spezza.

L'orgoglio inglese però non si piega. Sir Hamilton concepisce un piano tattico: forzare i Dardanelli con uno sbarco. Si arriva al secondo episodio. Il 5 aprile sono concentrati mediante convogli inglesi e francesi all'isola di Lemno 120 mila uomini, ma ci si accorge che i preparativi logistici colà sono insufficienti, e si pensa a organizzare le operazioni ad Alessandria d'Egitto. Quivi un intero esercito passa in rassegna dinanzi ai comandanti dell'Intesa, ma anche degli agenti turchi, i quali non mancano di segnalare ogni cosa a Costantinopoli. Il 25 aprile sbarcano a Sed-ul-Bahr, alla estremità meridionale della penisola di Gallipoli, 60 mila francesi e inglesi, tra cui la più parte australiani: sbarco notturno, in zona sconosciuta. Sono in testa gli australiani che inciampano sui cordoni di filo spinato. Sir Hamilton sulla «Queen Elizabeth» attende notizie. Sotto il fuoco dei turchi comandati dal generale germanico Von Dehm cadono 14.000 giovani australiani. La battaglia è una carneficina. Frattanto la comparsa dei sommergibili tedeschi minaccia anche la flotta anglo-francese. Anche questa impresa fallisce.

Il piano strategico è mancato, ma Hamilton attribuisce l'insuccesso all'esiguità dello sforzo e reclama 250.000 uomini, massa di manovra necessaria per mettere in effetto un piano di battaglia: sbarcare e attaccare alle spalle l'esercito turco. Finalmente, osserva l'oratore, si delinea, se non una strategia vera e propria, un piano tattico. L'Intesa su quaranta trasporti invia infatti due Corpi d'Armata. I turchi si concentrano e attendono a Galata, dove, infatti, sbarcano le truppe alleate. Queste mancano di carte topografiche, e dopo una marcia estenuante sono prese da sete mortale; manca l'acqua; i soldati, come impazziti, bevono quella del Lago Salato. Lo scaglione di 25.000 uomini sbarcati è tenuto in iscacco da 1000 gendarmi turchi, che occupano posizioni difensive ottime; frattanto sopraggiunge l'esercito di Kemal Pascià, il grande stratega, il quale lancia i suoi uomini e sconfigge definitivamente le truppe alleate. E' la definitiva sconfitta. Lord Kitchener ordina ai comandanti alleati il ritiro degli uomini e la fine dell'impresa per il possesso dei Dardanelli.

La presa degli Stretti avrebbe determinata certamente una svolta nella storia. La sconfitta delle flotte riunite e delle due battaglie ai Dardanelli ha soprattutto rivelato la nessuna genialità strategica da parte dei comandi alleati, i quali hanno concepito piani di settore e non finalità su larga base. Troppo tardi, avvertì l'oratore, si comprese che occorreva spostare il campo delle operazioni verso l'Oriente. Da tutto ciò ancor più rifulge il valore dell'impresa italiana dei Dardanelli vittoriosamente condotta dall'Ammiraglio Millo pochi anni prima.

L'on. Verga, obiettivo sempre nell'esame dei fatti, è stato alla fine salutato da una salve di applausi calorosi, che gli dissero tutta la simpatia e l'ammirazione dell'uditorio. Con l'oratore si sono congratulati le personalità presenti. Il direttorio della Minerva gli ha offerto un vermut d'onore, che l'illustre parlamentare ha accolto con animo grato soffermandosi cordialmente a conversare con i nuovi ed i vecchi amici.

**Il discorso per l'inaugurazione dell'anno giudiziario.** E' uscita, pubblicata in un elegante opuscolo, la relazione statistica dei lavori compiuti dalla Corte d'Appello di Trieste, durante il 1932, esposta dal Procuratore Generale del Re, S. E. Cipolla, all'inaugurazione dell'anno giudiziario 1933. Più che di uno sterile sommario di dati statistici, si tratta di un vasto e profondo studio sull'attività svolta dalla magistratura giuliana in tutte le branche dell'ordinamento giudiziario, con interessanti accenni alla situazione politica, sociale e morale della regione.

## STATO CIVILE DI TRIESTE
### 14 febbraio 1933-XI

| | |
|---|---|
| Nati vivi | 11 |
| maschi 5, femmine 6. | |
| Nati morti | — |
| Morti | 6 |
| Matrimoni | 3 |

## L'odierna consegna del gagliardetto
### alle Giovani Fasciste

Oggi, alle 19, nella sala della Federazione (Piazza Verdi 1), alla presenza del Segretario federale e di altre autorità, la fiduciaria delle Giovani Fasciste consegnerà il gagliardetto, in forma solenne, alle organizzate. Le inscritte, che potranno essere accompagnate dalle mamme, dalle sorelle e dalle amiche, sono pregate di presentarsi tutte, senza eccezione.

La fiduciaria signora Svevo illustrerà l'importanza e il significato della consegna che vuol essere premio all'attività svolta e incitamento a continuare.

**I mercoledì alla Ginnastica.** Oggi, alle 21, avrà luogo alla Ginnastica il consueto trattenimento di danza che viene accolto sempre con tanta simpatia dai soci amanti del ballo.

## I ferrovieri per l'E. O. A.

Nel pomeriggio di ieri il camerata cav. Cesare Guglielmotti, fiduciario dell'Associazione fascista ferrovieri dello Stato, ha rimesso al Segretario federale la somma di lire 5364 quale contributo dei ferrovieri dell'Associazione all'E. O. A. per il mese di gennaio. Con questo importo la somma totale dei contributi versati dai ferrovieri fascisti pro Assistenza invernale ammonta a lire 15.802.90. Il dott. Perusino ha ringraziato vivamente.

## Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale
### Coorte Universitaria «F. Rismondo».

Tutti i premilitari del primo corso sono comandati di trovarsi giovedì 16 corr. alle ore 19 precise nella scuola di via Parini.

**Visita di scolari a una fabbrica.** Gli alunni del secondo corso della scuola di avviamento professionale di Guardiella furono accompagnati a visitare la Fabbrica Saponi Pollitzer, dopo preparati con una lezione trattante la saponificazione. Li guidava il loro insegnante tecnico dott. Ruzzier. Accolti cordialmente, visitarono la fàbbrica attentamente e minuziosamente. Gli allievi dimostrarono molto interesse e alla fine ringraziarono vivamente

# I nuovi ammessi al Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica il secondo elenco dei nuovi ammessi al Partito:

Ascari Armando, Arienzo cav. dott. Pompeo, Angi Arturo, Amadi Carmelo, Angeloni Giuseppe, Albertini Natale, Ammirabile Pietro, Amadei Giovanni, Andri Pietro, Alberti Vittorio, Adami Mario, Angi Antonio, Arangio Giov. Batt., Apollonio Dante, Alessandrini Umberto, Aresca Paolo, Artico Eugenio, Avanzini Luciano, Adami Cleto, Accatino Giovanni, Alonzo Nicolò, Ambrogio Alessandro, Antinori Armando, Antonicelli Nicolangelo, Arbanassi Lucio, Aronzi Antonio, Antoni Giuseppe, Alessio Riccardo, D'Alba Domenico, Avanzini Alfredo, Agosti Antonio, Andiero Antonio, Azzoni Guido, Ambrosi Ernesto, Albanese Giovanni, Ara Eugenio, Andrei Mario, Alessandri Mario, Alba Giuseppe, Andri Antonio, Allegri Luciano, Andreini Arturo, Aloisi Gio. Batta, Andriani Renato, Arco Ranieri, Albanese Sebastiano, Anelli Angelo, Artelli Massimo, Alfieri Bruno, Aita Isidoro, Arca Eugenio, Almerigotti Giuseppe Fausto, Antonini Tullio, Ansini (Ansich) Giacomo, Argenti Antonio, Allaix Basilio, Andrèe Antonio, Ancillotti Rutilio, Armeni Attilio.

Bertoli Giorgio, Bettagno Bruno, Baitz Carlo, Bienenfeld Guido, Brainovich Simeone, Bernardoni Ezio, Busico Angelo, Bidoli Santo, Bussi Giuseppe, Benci Giovanni, Bertossi Egidio, Barontini Dante, Burchiellaro Giovanni, Bauci ing. Virgilio, Bruciapaglia Fernando, Belpet Antonio, Benedetti Romano, Benetti Bono, Bassega Nello Sebastiano, Blini Paolo, Biaggi Ruggero, Bertuzzi Romeo, Biach Emerico, Bordari Mario, Bragagnolo Celestino, Berini Leonardo, Bressi Enrico, Bauer Oscarre, Bettoni Radames, Benettini Adolfo, Borghi Carlo, Batti Giuseppe, Berlam Aldo, Basile Vito, Biagi (Blasinich) Luigi, Bomich Giovanni, Benvenutti Giovanni, Brun Geminiano, Borgnolo Giovani, Bidoia Alberto, Babich Antonio, Bene Edoardo, Ballarin Giovanni, Busdon Giovanni, Bradamante Tullio, Brugnolo Giuseppe, Bait Giacomo, Berardi Francesco, Bisiani Edoardo, Binetti dott. Giuseppe, Bradaschia dott. Oscarre, Bottari Ulderico, Bertesi Aldo, Benussi Edoardo, Benussi Enrico, Balbinutti Renato, Bucher Giorgio, Barbo Piero, Barison Carducci, Biancamano Gioacchino, Belgrado Ettore, Brendiero Gildo, Barbariol Angelo, Bisiani Rodolfo, Brighi Antonio, Burgstaller Rodolfo, Bernardi Gino, Bin Francesco, Berelli (Bercich) Emilio, Baucer Raffaele, Benvenuti Renato, Burri Martino, Balestra Umberto, Brandolin Paolo, Bonora Floriano, Bortuzzo Ermanno, Baldi Carlo, Bradaschia Adolfo, Brandimarte Sante, Bagordo Pietro, Bacchi Annibale, Bolle Marcello, Bilucaglia Antonio, Battelli Stanislao, Bussani Giovanni, Belle Arturo, Berici Vittorio, Battistel Romeo, Bodoni Giordano, Benci dott. Mario, Buda Massimo, Baldo Alessandro, Bassa de Luigi, Buonfantino Ettore, Bradaschia Giovanni, Botteri Angelo, Borlini Egidio, Beducci Amato, Balleri Giulio, Boccacci Dario, Barbieri Ernesto, Barrich Corrado, Biancolini Ettore, du Ban Guido, Bolaffio Giuseppe, Baldussi Gino, Baldissera Mario, Brandi Vincenzo, Bernetti Mario Brico Romano, Bidoli Attilio, Bolle Ricciotti, Budak Mario, Bassi Giuseppe, Boragin Aristide, Baldassi Mario, Baronio Achille, Buttinaschi Virgilio, Baldan Gelserino, Bertoli Emilio, Bassi Ottone, Battaglia Mario, Bertoia Umberto, Babuder Giovanni, Brandolizio Marcello, Bresaz Giuseppe, Bergel Alessandro, Bronzin Carlo, Bernetti Bruno, Bosco Umberto, Bonito Vincenzo, Benussi Bruno, Bonetta Giovanni, Bacci Carlo, Benevol Enrico, Bertuzzi Giovanni, Banelli Napoleone, Barbalonga Andrea, Bortolini Aristide, Bianchi Luigi, Bianchi Mario, Berquier Riccardo, Bertuzzi Alfredo, Bono Ettore, Borgogni Pio, Borra Mario, Bortolan Antonio, Botti Balilla, Bressani Luigi, Biondi Angelo, Bertossa Liberato, Bozza Paolo, Bratus Enrico, Bidoli Emilio, Benci Giovanni, Beretta Ferdinando, Buglia Gianfigli Innocente, Battellini Egidio, Budini Pio, Bisca Gregorio, Bordon Antonio, Boschini Giuseppe, Brusco Giuseppe, Bressani Francesco, Benuzzi Luigi, Bussi Silvio, Benvenuti Virgilio, Bartelloni Raffaele, Baricchi Aureliano, Blasoni Giuseppe, Boschin Emilio, Borghesi Ettore, Bugliovazzi Giovanni, Bossi Bruno, Bernardi Giuseppe, Bortolini Arturo, Benni Adalberto, Burlon Dante, Bassi Marcello, Brandolin Antonio, Bracco Marcello, Blasoni Alessandro, Benes Vittorio, Battistella Giuseppe, Barini Giuseppe, Barucca Nazzareno, Bucconi Mario, Bilucaglia Antonio, Baldi Emilio, Boschin Giovanni, Bonifacio Mario, Bisiani Ruggero, Borri Bruno, Battaglierini Renato, Budin Luciano, Borri Vittorio, Bizil Giulio, Bussani Francesco, Benedetti Giovanni, Bonatti Mario, Bussani Antonio, Bonassin Antonio, Brenci Vladimiro, Bocuzzi cap. Francesco, Berger Carlo, Brandolin Giuseppe, Berlot Carlo, Bernard Maurizio, Bartolini Gino, Boschin Giovanni, Boick Vittorio, Bianchi Elia Donato, Bastiani Giuseppe, Bastianutti Enea Giovanni, Boschian Umberto, Brettauer Ugo, Bucer Carlo, Bagnolo dott. ing. Edoardo, Brischi Luigi, Borghi Francesco, Bianchi Egidio, Bronzi Romeo, Bugamelli Federico, Buranello Giuseppe, Billinich Francesco, Brocchi Nazzareno, de Bacco Ferruccio, Bressan Bruno, Bisiani Giuseppe, Bastianutto Giorgio, Ballaben Umberto, Belleli Salomone, Bojanovich cap. Rodolfo, Buchberger Enrico, Beden de Gianni Mauro, Basilisco Mario, Bevilacqua Nicola, Bossi Attilio, Bernetti Alessandro, Boiti Rodolfo, Bevilacqua Tito, Boschi Armando, Borghese Ferruccio, Brignola Beniamino, Buiarelli Pio.

Calajò Giuseppe, Capuzzi Oscar, Crupi Natale, Candotti Severino, Clementi Ferruccio, Camuffo Giuseppe, Corzani Gioacchino, Cornaretto Amedeo, Cante Giuseppe, Cadalbert Giuseppe, Codelli Silvio, Cannalire Pasquale, Canciani Bortolo, Corsi Renato, Chiapperini Domenico, Celegato Fortunato, Capello Giuseppe, Coccoluto Emilio, Capus Giacomo, Calligaris Marcello, Castagnino Carmelo, Chierego Eolo, Cova Lodovico, Cirielli Guerrino, Curtis de Antonino, Camuffo Marcello, Crisciani Arrigo, Covacci Francesco, Cervi Aldo, Calz Antonio, Cosciani Emilio, Camelli Guglielmo, Cadelli Augusto, Cassano Antonio, Cecchetti Ruggero, Cossini Matteo, Cossi Mario, Cosciani Nicolò, Caputo Luigi, Camerini Guido, Covi Giulio, Cardarello Luigi, Curtis de Salvatore, Castelli Silvio, Carli Antonio Giovanni, Caparvi Armando, Calvietti Emilio, Corbani Francesco, Camillucci Aroldo, Cisco Giovanni, Castro de Giovanni, Correr conte Roberto, Capietano Mario, Cameri Umberto, Casulli Giuseppe, Cipriani Giacomo, Caucer Francesco, Crivicich Vittorio, Crepaz Pietro, Campi Umberto, Casova Ermanno, Corli Giuseppe, Cecconi Carlo, Corsi Giovanni, Carabelli Vittorio.

Dal Pozzo Candido, Depta Bruno, Del Piero Giuseppe, Diem dott. Lodovico, Donda Achille, De Rosa Giuseppe, Dagnello Giuseppe, D'Andrea Gennaro, De Comuni Enrico, Delâol Vittorio, Dettori Giuseppe, Dudetti Albino, Duca Giovanni, De Taranto Olderico, De Filippo Paolo, D'Elia Marcello, De Giorgio Paolo, Dielli Sergio, Demarchi Romano, Decorti Dino, Di Giorgio-Iurich Marcello, Del Maschio Galliano, De Bernardinis Enrico, Drudi Donato, De Simon Luigi, Degrassi Attilio, Della Santa Giuseppe Arturo, De Lia Gaetano, de Drago Bruno, Dralino Pietro, Devide Lauro, Depaso Emilio, D'Orta Pasquale, Diotti Renzo, De Pol Giusto, Diotti Arturo, De Angeli Roberto Menotti, Damini Livio, Derin Vladimiro, De Cicco Salvatore, Dreossi Daniele, Demel Giuseppe, Druzeta Marco, De Filippi Romeo, De Corti Armando, Dendrinò Giorgio, D'Arrigo Giovanni, Dardi Alfredo, Dagnino Giuseppe, De Blasi Antonio, Della Valle Natale, Drioli Salvatore, Dandolo Luigi, Della Marna Giovanni, Donini Francesco, Del Piero Antonio, Dobrilla Fausto, Debeuz Vittorio, Della Pietra Lino, Del Vecchio (Starz) Edoardo, Dal Masso Sergio, Dezorzi Mario, Della Vedova Ernesto, Desinano Paolo, Della Frana Eugenio, De Rita Michele, Dionisio Michele, Destradi Marino, Dal Tedesco Giacomo Lino, Del Mestre Vittorio, De Nicolò Giovanni, de Desanti Nicolò, Danese Guido, De Micheli Antonio, De Boni Ramiro, Du Ban Massimiliano, De Silvestri Giuseppe, Dapretto Bruno, De Mori Bruno, De Venuto Francesco, Dannecker Alberto, Delia Pasquale, Danelutti Luigi, Datodi Paolo, Drioli Francesco, Di Salvatore Carmelo, De Mori Gervasio, D'Alema Alfredo, De Vita Filippo, De Giorgi Cesare, Drioli Nicolò, Dell'Acqua Giov. Battista, Doria Dario, D'Alessio Augusto, Della Savia Augusto, Degan Pietro, Diena Felice, Di Stano Alfonso, Drasco Ramiro, Di Benedetto Rosario, Dean Domenico, De Monte Mario, Dean Silvio, Di Clerico Filiberto, D'Agata Salvatore, Dolezal Giovanni, Dardi Romeo, Dapretto Giuseppe, De Paoli Aurelio, Dondè Agide, Doerfles Carlo, De Leva Alfredo, De Marco Lorenzo, Depangher Mario, de Zadro Giovanni, De Mori Erminio, Doria Giacomo, De Simone Paolo, Dorati Bruno, De Luca Mario, De Sario Giovanni, Degano Renato, D'Alvise Santo, D'Arci Luigi, Degan Angelo, D'Auria Vittorio, De Nardo Aldo, De Qual Guido, Danelutti Raimondo, Dubbini Aurelio, De Laurentis Vincenzo, De Lorenzi Bernardo, Debeuz Carlo, Dalis Guido, Debrevi Giuseppe, Della Martina Rodolfo, D'Amico dott. Filippo, Dolenz Francesco, Del Turco Mario, De Antoniis Armando, Destradi Eleuterio, Di Ciaula Agostino, De Tuddo Angelo, De Forville Paolo, Dilli Ermanno, Delconte Antonio, Derossi Luciano, Dalfavo Arturo, Degrandi Pio, Derosa Luigi, De Monte Ubaldo, Dorigo Eugenio, Dambrosi Pietro, D'Ambrosi Antonio, Dabano Giuseppe, D'Este Giovanni, Dobnik Enrico, Donati Trino, Di Paola Alfredo, Del Rio Mario, Danek Roberto, Dell'Oglio Gastone, Dibiagio Giovanni, Dominik Giuseppe, Dubini Carlo, Depaul Tullio, Debegnac Mario, Dalberto Ermanno, Demarchi Guerrino, Depolli Spiridione, Dolesi Cesare, Dardi Dino, De Pace Eugenio, Derin Stefano, Driussi Adelchi, Deboni Ardoc, Donneri (Dobner) Riccardo, Dardi Mario, De Vecchi Fortunato, De Val Gioacchino, Di Loreto Giuseppe

Enenkel Egone, Ersini Giorgio, Elboni Riccardo, Elleri Federico, Ettore Natale, Erlach Giovanni, Erglandi Costantino, Eppinger Giacomo Raffaele, Evangelisti Antonio, Evangelisti Sebastiano, Evangelisti Celso, Enenkel Emiliano, Eramo Francesco, Elsi Vincenzo, Empoldi Emilio, Ersini Onorio, Escher Umberto, Esposito Nazzareno, Esposito Emilio, Erdas Giovanni, Erbo Bruno, Ermanni Giulio, Ertelli Emilio.

Fornasir Virgilio, Freund prof. dott. Emanuele, Fontana Aurelio, Fabbris Alfredo, Fried Oscarre, Fischetti Vincenzo Augusto, Farinelli Alcide, de Fecondo Bruno, Fornasari Vittorio, Fonda Antonio, Ferretti Francesco, Favetti Giacomo, Freducci Ambrogio, Favretto Giovanni, Fradel Pietro, Ferraris Angelo, Ferraro Antonio, Francioni Giovanni, Fort Giovanni, Furlan Giulio, Filini Ubaldo, Ferrari Antonio, Frausin dott. Giuseppe, Foschi Umberto, Furlan Alfonso, Fatta cav. Giovanni, Farabi Luigi, Frighieri Emilio, Franceschetti Giovanni, Falli Marino, Fagagnolo Domenico, Frigato Attilio, Forti Bruno, Foresti Dante, Finzi Giberto, Fatur Silvano, Fortuna Giorgio, Favilli Lodovico, Fabian Carlo, Fabian Antonio, Furlan Marcello, Faita Leonardo, Furlani Giovanni, Fanizza Giuseppe, Franceschina Iginio, Furlani Luciano, Frandoni Giuseppe, Favetta Giovanni, Franchini Vittorio, Franceschi Vittorio, Foresio Camillo, Fobbin Giacomo, Frandoli Mario, Finotto Giovanni, Ferrini Luigi, Fonda Giovanni Mario, Fichera Paolo, de Fontana di Valsalina Giov. Batt, Ferraro Domenico, Franceschinel Vittorio, Frascinelli Mario, Ferrante Tomaso, Flego Giuseppe, De Fonte Vito, Franceschinis Livio, Finzi Bruno, Fabro Umberto, Failla Francesco, Finzi Roberto, Fioretti Silvano, Forti (Forsich) Marcello, Franchini Emilio, Fonda Pietro, Fegel Giordano, Fegitz cav. uff. Alfredo, Fegitz Carlo, Favento Giovanni, Francescato Guido, Fegitz Umberto, Fossi Dante, Fossi Galliano, Focassi Giorgio, Franco Aurelio, Franco Ferdinando, Fiandra Umberto, Fabris Umberto, Fontebuoni Onofrio Filiberto, Franco Aristide, Frausin Guido, Fogar Francesco, Fabris Emilio, Fitz Antonio, Fait Giorgio, Franza Antonio, Fiaschi Vasco, Fragiacomo Giovanni, Famularo Edmondo, Frucci Giuseppe, Finzi Ernesto, Faretra Michelino Mario, Foresti Mario, Furlani Carlo, Franchi Vincenzo, Foradori Alberto, Favenz Cesare, Firmiani Egidio, Frezzotti Mariano, Fazzini Giorgi Oscar, Furlani Germano, Fellini Adolfo, Fornasaro Virgilio, Farci Gerolamo Gianni, Franceschini Vittorio, Fassetta Carlo, Fonda ing. Arturo, Fonda Enrico, Farolfi Benvenuto, Fritsch Carlo, Fragiacomo dott. Giulio, Felszegi de Resdi Aimos Arturo, Foschiani Dionigi, Fachin-Zumin Guido, Fragiacomo Francesco, Fragiacomo Vittorio, Fabris Marino, Faidiga Adolfo, Fischer Carlo, Febeo Augusto, Fedi Gino, Fiorini Ugo, Fonn Massimiliano, Folpini Bernardino, Favretto Guerrino, Franchi Guido, Franchi (Francovich) Federico, Fritsch Antonio, Fragiacomo Ersilio, Fonda Pietro, Ferdinandi Virgilio, Frilli Ferdinando, Formiggini Lazzaro, Fumis Bruno, Fachin-Zulmin Ubaldo, Fonda Guido, Fedi Mario, Fionda Pasquale, Fabris Francesco, Fabris Casimiro, Francol Pietro, Ferrari prof. Enzo, Francesco Vittorio, Fraternali Domenico, Fantini Giovanni, Ferrara Michele, Fabro Alberto, Fabbrini Luigi, Fon Antonio, Faggioli Enrico, Ferrari Giuseppe, Fano Guglielmo, Federici Petronio, Filippone Angelo, Ferrante Filippo, Ferra de Antonio, Fornasaro Francesco, Fragiacomo Giorgio, Furlan Bruno, Favretto Mario, Fortunati Giusto, Fabbro Rodolfo, Farina Marcello, Franco Giuseppe, Fucassi Mario, Furlani Giacomo, Fabris Antonio, Forestan Pietro, Fonda Ireneo, Farneti Giulio, Ferrati Felice, Fano Giacomo, Filbier Francesco, Frisi Guido, Fabbretti Mario, Fonda Pietro, Frausin Giulio, Feliciani Artemio, Franco Umberto, Fraulini Marcello, Ferrari Enrico, Fior Giuseppe, Fabiani Bruno, Fabretto Francesco, Fornasaro Oreste, Folchi Raffaele, Fantuzzi Duilio.

## Tè per bambini al Circolo Ufficiali

Il 23 corrente, dalle 16 alle 19, avrà luogo nei locali del Circolo l'annuale tè danzante per i bambini dei soci. Le famiglie interessate sono pregate di segnalare all'ufficio segreteria, non oltre il giorno 19, il numero dei bambini o delle bambine che parteciperanno a tale trattenimento. Per accompagnare i bimbi occorre la prescritta tessera. Non sarà permessa l'entrata nei locali alle bambinaie e al personale di servizio in genere.

**La veglia dello Sci Club Monte Tricorno.** L'annuale ballo di Carnevale dello Sci Club Monte Tricorno si svolgerà il 23 corrente nella sala massima di via Coroneo 15. A cominciare da domani, i soci potranno far richiesta degli inviti rivolgendosi alla sede di via Mazzini durante le ore d'ufficio.

**Ballo pro C. R. B. «Lucchini».** La Società Ginnastica Triestina organizza per la sera del 22 corrente, nella sua palestra, un trattenimento di danza il cui netto ricavato andrà devoluto a favore della refezione invernale della Casa Balilla «Pietro Lucchini», situata nel proprio rione. Tutti gli affezionati amici di questo sodalizio, tutti coloro che sentono vivamente di dover dare il loro appoggio a questa umanitaria iniziativa si daranno convegno quella sera attratti anche da un programma sceltissimo.

# Come fu affondata la "Wien,,
### L'eroica impresa di Luigi Rizzo narrata da un austriaco

L'affondamento della «Wien» nel porto di Trieste, dovuto alla leggendaria audacia di Luigi Rizzo, trova una interessante descrizione nelle memorie di guerra dell'ing. Franz Steinberger di Oberwölz, che fece parte della Marina austriaca quale addetto alle batterie antiaeree di Trieste, raccolte in un volume intitolato «Bora». L'ing. Steinberger, che ha per moglie una triestina, premette al drammatico racconto l'affermazione che di tutti i suoi ricordi di guerra, il più straordinario è questo del siluramento della «Wien», perchè oggi ancora gli riesce inesplicabile come il comandante Rizzo sia riuscito a passare inosservato gli sbarramenti delle dighe. «L'atto grandioso dell'ufficiale italiano — egli scrive — merita di essere illustrato anche dalla parte avversaria».

«Il molo V divideva la baia di Muggia dal porto di Trieste. Un enorme masso di sabbia di dimensioni gigantesche nascondeva i nostri ricoveri, mentre dinanzi ad essi, piazzati in ordine di rombo e defilati alla vista dal mare, elevavano le loro bocche verso il cielo quattro dei nostri moderni cannoni antiaerei da 9 cm. Il molo V era veramente un deserto: d'estate, notti fredde seguivano a giornate infuocate; d'inverno vi spazzava sopra la bora, strappava al mare le onde schiumeggianti portandole sulle nostre posizioni e trasformandole spesso in ghiaccioli che si presentavano come un'opera artistica bizzarra ed inzuccherata di qualche pasticcere.

In simili giornate ben poco servivano le giacche incatramate e i passamontagne... Tutti, e perfino le povere vedette, si rannicchiavano a ridosso della nostra trincea di sabbia. Nelle giornate di rigido vento, naturalmente, non era da aspettarsi alcuna attività aggressiva da parte degli italiani. Le sigarette e il tè caldo dovevano con un tempo simile aiutarci a dimenticare la noia opprimente e, quando la bora finalmente si placava, c'era nuovamente abbastanza da fare per rimettere a posto le batterie.

#### Nella notte profonda

Fu una notte di dicembre del 1917. La gelida bora ululante che già da due giorni, calando da Opicina, imperversava sopra il golfo di Trieste, era cessata. Un velo di nubi copriva il cielo; il mare si era quietato, una calma perfetta ed una quasi assoluta oscurità erano seguite al turbinare degli elementi. Verso le dieci di sera eseguii il prescritto servizio di ronda lungo il molo, scrutando attentamente nel buio della notte. Nulla si muoveva, soltanto dal Carso rimbombava il rullio di tuono della lontana battaglia. In direzione di Muggia si vedevano di quando in quando delle luci che provenivano certamente dalle corazzate «Wien» e «Budapest» ancorate davanti allo Stabilimento. Trieste stessa lanciava un tenue cono di luce verso la bassa cortina di nubi. Ovunque regnava una tale impenetrabile oscurità, che in certi momenti mi era quasi impossibile, senza ricorrere all'uso della lampadina tascabile, di terminare la mia ronda perchè si correva rischio di finire oltre il margine del molo, in acqua. Soltanto lo stridulo suono del telefono nella cabina sotto il monte di sabbia interrompeva di quando in quando il silenzio impressionante della notte.

Mi ero ritirato nel mio ricovero e, con una tazza di ponce davanti, sognavo le bellezze e i piaceri del tempo di pace. Dai locali attigui della bassaforza proveniva ancora il chiacchierio degli uomini della batteria; si sentivano tutte le lingue della vecchia Austria. Finchè tutto tacque. Sarà stata circa la mezzanotte, quando avvenne una terribile esplosione. Mi precipitai all'aperto.

#### La terribile esplosione

Ovunque silenzio profondo. Cosa succede? Un attacco aereo? Il telefono comunica un lancio di bombe nelle vicinanze di San Marco senza dare indicazioni precise. Ascolto con tutte le mie forze. Nessun rumore di motori, niente, che possa accennare a un attacco aereo, è possibile udire. Mistero! Una dozzina di riflettori forano la bassa cortina di nubi, cercano ancora: niente! Più tardi i coni di luce si abbassano verso il mare, ma pure senza successo.

M'informo telefonicamente presso il comando di sezione. Non mi si sa dire altro che questo: una bomba è esplosa nei pressi dello Stabilimento. Ascolto ancora qualche tempo nella notte... Soltanto un leggero gorgoglio del mare battuto verso le murate del molo è percepibile. Faccio rientrare gli uomini della batteria, mi reco nella mia cella, mi avvolgo nuovamente nella coperta di lana e devo aver già sonnecchiato un po', quando entra esitante la vedetta, la quale annuncia che in direzione di Muggia si sentono di tanto in tanto invocazioni di soccorso, molto indistinte, ma grida certamente.

Mi recai tosto al posto di osservazione ed ascoltai. Ancora nulla. Poi mi parve di sentire effettivamente delle grida...

#### La nave silurata

Erano voci di aiuto, dapprima soltanto isolate, poi sempre più forti e frequenti. Non vi era dubbio alcuno. Della gente, in grave pericolo di annegare, invocava soccorso. Diedi subito l'allarme e poco dopo i miei uomini erano tutti sul molo, armati di pertiche e corde, per prestare aiuto ai pericolanti. Alcune lampadine tascabili illuminavano lo specchio d'acqua. Si scorse allora il primo uomo proprio sotto le murate. Egli afferrò subito la pertica che gli veniva sporta. Ma quando i nostri uomini cominciarono a sollevarlo, egli abbandonò il sostegno stremato dalla fatica. Riuscimmo alfine a trarre in salvo il naufrago; era un marinaio della corazzata «Wien». Lo accompagnammo immediatamente nella nostra trincea riscaldata, dove egli si riebbe con un forte ponce. Qui potemmo apprendere la tremenda sciagura. La nave «Wien» era stata silurata ed era colata a picco al posto di ancoraggio nel giro di pochi minuti.

Intanto spuntava l'alba e nella baia si vedeva sollevarsi ancora dallo specchio del mare soltanto la cima dell'albero. Noi avevamo strappato al mare 64 uomini e 16 cadaveri. I racconti dei superstiti erano orribili, ma nessuno era in grado di dare delle precise indicazioni intorno all'avvenuto. Nessuno aveva avuto tempo ancora a riflessioni, perchè ognuno nei primi quarti d'ora seguiti all'esplosione si era esclusivamente preoccupato della propria salvezza. Nell'oscurità i superstiti hanno spesso perduto l'orientamento a tal punto che essi hanno nuotato verso il mare aperto, come dimostravano i molti morti ricuperati alla diga. Soltanto a poco a poco si comprese che una nave italiana a motori spenti doveva aver passato audacemente la diga e lanciato due siluri contro la «Wien». Il secondo siluro aveva però sbagliato il bersaglio ed è stato più tardi trovato galleggiante lungo la costa.

#### Il racconto di un ufficiale

Un superstite — un sottufficiale di macchina da Prerau — mi raccontò i seguenti particolari degli ultimi istanti della nave, un giorno così superba.

— Ero stato cambiato di guardia ed avevo abbandonato il reparto delle macchine sussidiarie per coricarmi nel corridoio del reparto delle macchine centrali. Non avevo ancora preso sonno, quand'ecco improvvisamente una tremenda detonazione. Uno scoppio e un crepitio assordante. Volo verso la scaletta e istintivamente mi precipito verso l'alto, spinto da un unico pensiero: via di qua! Già la carcassa si china paurosamente in avanti. Da tutte le parti marinai accorrono in coperta, barcollando. E' uno scompiglio terrificante in cui si levano invano grida di comando. Improvvisamente viene a mancare anche la luce. Fra spinte e imprecazioni selvagge raggiungo la coperta e... a capofitto mi getto nei flutti neri come la pece. Quando ritorno a galla, sento un vero formicolio di camerati che nuotano intorno a me. Ecco che uno mi afferra per la gamba destra e non mi vuole più abbandonare. Mi devo liberare con la violenza da lui... Intorno a me un ansare e un diguazzare disperato. Improvvisamente sento un risucchio cupo... La «Wien» è colata a picco!

Questi suppergiù erano i racconti dei superstiti. Mi recai all'aperto. Il sole lanciava i suoi primi raggi sopra le alture di Capodistria, inondava smagliante il panorama di Trieste, dopo i tragici avvenimenti di quella sciagurata notte di dicembre.»

## Una pescata di 400 quintali di cefali

PIRANO, 14

Questa mattina verso le 9 la buona e attesa notizia di un'abbondante pescata di cefali sparsasi in un baleno per la città, faceva accorrere verso Porto Madonna una folla di curiosi e di barcaioli, ove i pescatori avevano calato la grande tratta per la pesca. Oltre una sessantina di barche pescherecce avevano chiuso in un ampio cerchio un quantitativo non indifferente di «zievoli» e l'interessante pesca durò parecchie ore, con risultati più che soddisfacenti. Infatti il pesce pescato ammonta a circa 400 quintali, quantitativo non indifferente se si pensa all'importo abbastanza rilevante che ne ricaveranno i pescatori e che costituirà per Pirano un provento non trascurabile.

La maggior parte del pesce, stivato in cassette, sarà spedito sulle piazze di Trieste e Venezia.





## La cura della Sifilide

La chemioterapia moderna ha risolto col Sigmargyl il problema del trattamento scientifico della sifilide per via orale, sostituendo le iniezioni ed evitando dolori, intolleranze e rischi.

Il prof. Pomaret, Capo della Clinica Dermosifilopatica della Facoltà di Medicina di Parigi, illustra questo trattamento nella sua monografia: «Sifilide e sua cura per via orale», pubblicazione che si spedisce gratis, in busta chiusa e riservata, dalla S. A. Prodotti Chemioterapici Sez. B., via G. Puccini N. 5, Milano.

# ASTERISCHI

### Gli alpini al col. Martelli

Ieri sera gli alpini della Sezione di Trieste dell'A. N. A. si raccolsero a fraterno convegno nella sala maggiore della Società Alpina delle Giulie, per consegnare al loro presidente, col. Ulrico Martelli, Segretario federale amministrativo, le insegne di cavaliere ufficiale nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro. Alla simpatica adunata intervennero tutti gli alpini della Sezione e molti soci dell'Alpina delle Giulie, col presidente avv. Chersi e il vicepresidente cav. Boegan. Il cap. Timeus, nel consegnare le insegne al col. Martelli, rilevò come nel breve termine di due anni le somme gerarchie della Nazione avessero voluto due volte premiarlo per l'opera sua utile e feconda che svolge per il bene del Paese e del Regime; gli alpini, che conoscono tale opera, si compiacciono dell'onorificenza data al capo della loro famiglia, che richiama alla loro mente e al loro cuore i bei battaglioni di guerra, quando tutti gli alpini erano stretti intorno al loro comandante nell'adempimento dei più alti doveri per la salvezza della Patria, per la gloria del Re, per l'onore dell'arma. Con felice patriottica improvvisazione rispose ringraziando il col. Martelli, alle cui parole fece eco il fervido plauso degli alpini, che in chiusa alla simpatica adunata passarono in canora rivista gli inni e i canti della trincea e della montagna.

### La Mostra d'arte al Circolo della Stampa

Poche manifestazioni d'arte hanno suscitano tanto larga eco di consensi quanto la Mostra d'arte organizzata dal Sindacato Belle Arti nella sala maggiore del Circolo della Stampa, in via Mazzini 30, I. Ogni sera un pubblico distinto e numeroso affolla l'elegante sala e si sofferma ad ammirare le opere esposte dallo Sbisà, dal Parin, dal Finazzer-Flori, dal Nathan, dalla Boldi, dal Brumatti, dal Carà e da tutti gli altri valorosi espositori. Questa interessante Mostra rimarrà aperta al pubblico ancora per questa settimana, ogni sera dalle ore 18 alle 20, e certamente molti saranno quelli che ne approfitteranno.

### La giuria per l'interregionale di Firenze

Il comm. prof. Paolo Boldrin, commissario ministeriale del Sindacato Belle Arti delle Venezie, prese in considerazione le proposte fatte dalle assemblee delle diverse Sezioni provinciali dipendenti, ha designato a comporre la giuria regionale che dovrà scegliere le opere per la prima Mostra interregionale dei Sindacati fascisti Belle Arti a Firenze, i seguenti artisti: pittore Eligio Finazzer-Flori, pittore Arturo Nathan, pittore Gigi Vidris, scultore Ugo Carà e scultore Marcello Mascherini.

### Mostra collettiva alla Permanente

Come abbiamo annunciato, il giorno 25 corrente il salone della Permanente Triestina ospiterà una mostra collettiva d'arte. Una parete di questa esposizione sarà destinata a raccogliere l'ultima produzione artistica del pittore Vito Timmel, che da vari anni non espone un insieme dei suoi lavori. Gli artisti interessati sono pregati di inviare le loro opere nei giorni 20, 21 e 22 corrente, alla segreteria della Permanente, dalle ore 18 alle 20, accompagnandole con l'importo di lire cinque, fissato come tassa d'iscrizione.

## L'assemblea della Proprietà Edilizia

L'assemblea generale che avrebbe dovuto aver luogo ieri 14, è stata rimandata al 26 marzo p. v., alla stessa ora e negli stessi locali, indicati nell'invito precedente.

## Le conferenze dell'Istituto Fascista

Questa sera alle 20.30, per la sezione scientifico-tecnica, in viale XX Settembre 26, l'egregio dott. Pino Cheni terrà una conferenza, illustrata da numerose proiezioni, sul tema «Il mondo dei microbi».

Domani Giulio Piazza terrà una conferenza, anzi, come dice lui, una chiacchierata, su «La storia di Figaro». In essa l'arguto oratore, prendendo occasione dalle rappresentazioni del capolavoro rossiniano al Teatro Verdi, esporrà le origini e il significato della figura di Figaro geniale e dinamica creatura di Beaumarchais.

## Le conferenze marinare
### per gli ufficiali in congedo

Lunedì, nella sala ricreativa del Dopolavoro Ferroviario, gentilmente concessa dal presidente cav. Guglielmotti, il capitano di vascello cav. Michele Tarantini, ha svolto la prima conferenza navale sul tema «Possibilità d'impiego del sommergibile e sua importanza». Il conferenziere, provetto e vecchio sommergibilista, in forma piana e semplice, scevra di qualsiasi tecnicismo, ha trattato le due questioni in modo veramente brillante ed alla fine è stato vivamente applaudito.

Lunedì 20, alle 21, avrà luogo la seconda conferenza del capitano di corvetta cav. Gino Pacilli sull'evoluzione dei mezzi di superficie nella guerra marittima. Come al solito, la conferenza avrà carattere di propaganda marinara; ad essa perciò potranno intervenire tutti coloro che s'interessano alla storia gloriosa della nostra Marina.

**La conversazione di stasera all'Alpina.** Stasera alle 20.15 avrà luogo alla Società Alpina delle Giulie la conversazione settimanale. Il relatore, signor Aristide Jacobini, illustrerà il Passo del Predil, dal punto di vista geografico, storico e turistico.

**Conferenza al Circolo impiegati e professionisti.** Questa sera alle 20.45 nella sala maggiore del C. I. P. il signor Pincherle parlerà sul tema «Un viaggio gastronomico» (modi di mangiare e locali tipici di vari Paesi). Ingresso libero a tutti.

**Conferenza pubblica.** Questa sera, alle 19.15, in via Dante 1, quarto, il signor G. A. Greenham parlerà sul tema «Quello che tutti cercano».

**La visita dell'Istituto Fascista al mosaici di S. Giusto.** Per cortese concessione di mons. Buttignoni e di Guido Cadorin i soci saranno ammessi sabato alle 12 a visitare i mosaici di cui il Cadorin sta ornando la rifatta abside maggiore della nostra Basilica. Chi vuole partecipare alla visita deve ritirare nella segreteria una apposita tesserina.

**Esami di esperanto.** Questa sera nella sede di via Mazzini 25, dalle 19.30 sessione di esami di diploma e di abilitazione di esperanto. A tale sessione può presentarsi chiunque ritenga di essere preparato a sostenere le prove.

## La manifestazione di stasera
### al Circolo Artistico

Come già pubblicato, la grande manifestazione d'arte di questa sera al Circolo Artistico, alla presenza di S. A. R. la Duchessa d'Aosta, avrà inizio alle ore 21. L'accesso alla sala per soci e invitati resterà sospeso dalle 21.30 alle 21.45.

Ed ecco in sintesi il magnifico programma: 1) Orchestra; 2) a-b: Violoncello e piano (Ettore Sigon e Alessandro Constantinides); 3) Canto (tenore Ettore Parmeggiani); 4) a-b: Violino e piano (Augusto Jancovich ed Eusebio Curelli); 5) Canto (tenore Ettore Parmeggiani); 6) a-b-c: Canto (soprano Toti Dal Monte).

Dalla musica e il canto alla pittura, con le buone grazie della dea Fortuna, che per mano gentile di S. A. R. la Duchessa d'Aosta segnerà su un grande quadrante luminoso, azionato elettricamente, il numero del fortunato vincitore di un primo grande dono artistico. Terza parte: orchestra. Quarta parte: dizione brillante di Giulio Piazza. Indi riposo. Quinta parte: inizio del primo gran ballo sociale, con interruzioni improvvisate, costituite da gradite sorprese, invocate dalla sorte per mano di Toti Dal Monte, che parteciperà con gli altri eletti artisti anche a questa parte della festa. Altre geniali mostre e lotterie d'arte si svolgeranno intanto nelle varie sale del Circolo: così nella «Sala etrusca», nella «Sala dei ventagli», nello «Studio del pittore bohèmien» e in tutti gli altri suggestivi ambienti creati dalla fantasia geniale dei nostri maggiori artisti.

## Pettinature di tutte le epoche
### al ballo dell'Opera Balilla al Savoia

Siamo ormai vicini al 18 febbraio, il giorno che è stato fissato per la ormai tradizionale festa danzante dell'O. N. B. Nella sera di sabato le magnifiche sale dell'albergo Savoia, riccamente addobbate, si apriranno per accogliere un eletto pubblico.

Spiccherà fra tutte per la sua originalità la trovata del concorso per la migliore acconciatura di testa femminile di cui tra giorni pubblicheremo le norme. E' certo che anche la lotteria, dotata di ricchi premi, offerti generosamente dalle ditte cittadine avrà favorevole accoglienza. Senza dubbio la festa avrà l'esito che lo scopo altamente umanitario si merita.

**Il ballo delle bambole al Ridotto.** Giovedì grasso, dalle 16 alle 20, avrà luogo nella sala Ridotto del Politeama Rossetti il tradizionale ballo delle bambole con ricchi e numerosi premi ai migliori costumini. Le danze saranno accompagnate dalla valente orchestrina Borsatto. Alle 19 la giuria assegnerà i premi in palio, mentre il comitato organizzatore riserva a tutti i non premiati un dono speciale.

**La festa della polenta alla Ginnastica.** Domenica prossima avrà luogo alla Ginnastica la tradizionale festa della polenta. Quest'anno un valente complesso di minuscoli attori canterà le lodi della... polenta, che preparata da ottimi cuochi, con contorno di spezzatini sarà la delizia degli intervenuti. La festa avrà inizio alle ore 18 e si protrarrà fino a tarda ora.

## Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 14

**«Il Fascismo nel mondo».** Questo è il tema della conferenza che il comm. dott. Bruno Coceani, terrà giovedì, alle 18.15, nella sala del Municipio. Con tale conferenza, che si rivela quanto mai suggestiva e di attualità, verrà inaugurato il corso di conferenze già in programma della Sezione dell'Istituto di coltura fascista, della quale il comm. Coceani è presidente. L'argomento è già stato svolto dal comm. Coceani a Trieste.

**La veglia danzante al Dopolavoro Solway.** Sabato, nelle sale del Dopolavoro aziendale Solvay, trasformate per l'occasione e sfarzosamente addobbate, si è tenuta la preannunciata veglia danzante. Il trattenimento veramente signorile ha accolto autorità locali e il fior fiore della cittadinanza.

Gli onori di casa vennero fatti agli ospiti con la consueta gentile cortesia dal direttore dello stabilimento ing. Giuseppe Volazza e consorte.

**Il ballo mascherato dei bambini.** Domenica prossima, dalle 16 alle 20, nelle sale del Dopolavoro impiegati e professionisti, avrà luogo il ballo mascherato dei bambini. La sala verrà trasformata in carattere con l'ambiente infantile; le pareti verranno decorate con i personaggi del *Corrierino dei Piccoli*. Inoltre il pubblico minuscolo verrà rallegrato con opportune sorprese e scherzi.

La Direzione del Dopolavoro ha anche istituito dei premi, tra i quali una bambola Lenci e un triciclo per le migliori maschere ed un tennis da tavolo completo per la migliore coppia. Dirigerà i balli il maestro Ferruccio Buttignoni, paziente ed amoroso istruttore dei piccoli.

**Al Dopolavoro comunale.** Domani, giovedì, nella sala del Dopolavoro comunale, in via Sant'Ambrogio, si svolgerà un trattenimento danzante riservato agli inscritti del Dopolavoro stesso. L'ingresso è gratuito.

**La fiera.** Domattina sulla piazza Cavour si svolgerà la fiera del terzo mercoledì del mese, la quale promette di essere assai frequentata.

**Tagliando la legna.** Certo Luigi Spagnol fu Marco, d'anni 21, da Terzo di Aquileia, mentre ieri nel bosco di «Casa Ansa», presso Aquileia, tagliava della legna, riportava un taglio al ginocchio sinistro. Trasportato all'Ospedale «Vittorio Emanuele III», il medico gli constatava la lesione, che giudicava guaribile in tre settimane.

**Piede ferito.** Il ventiquattrenne Scamicella Cataldo, di Ilario, abitante ad Aurisina, mentre ieri accudiva al proprio lavoro, riportò una lesione alla regione plantare sinistra. Si è recato all'astanteria dell'Ospedale «Vittorio Emanuele III», ove il medico gli constatò una ferita di punta profonda un centimetro. Dopo le cure lo Scamicella venne giudicato guaribile in 8 giorni.

## Radio Gruppo Nord
### Programma del 15 febbraio 1933-XI

8: Ginnastica da camera (prof. Mario Gotta). 11.15-12.30: Radio-orchestra n. 3. - 12.30: Dischi. 12-13.30 e 13.45-14.15: Radio-orchestra n. 4. 13.30-13.45: Borsa e dischi. - 17-18 (Milano-Torino-Genova-Trieste): Concerto vocale col concorso del soprano Paola Guerra e del baritono Gino Martinengo. 19: Dischi. 19.30 (Trieste): Concerto dell'orchestrina dal Caffè Dante. 20.15: Conversazione medica. 20.30: **«La macchina del Divo»**, radio-commedia in 3 parti e 9 tempi di Alberto Donaudy. Dopo la commedia: Radio-orchestra n. 3. 1: Pedrotti: «Tutti in maschera», sinfonia; 2) Chaminade: «La Livry», aria di ballo. 3) De Micheli: «Danza dei negri»; 4) Billi: «Strimpellata alla luna»; 5) Luigini: «Balletto egiziano», 1.a suite.

## Un "Transatlantico,, carico di buonumore

Tutti sanno ormai che il Veglionissimo della Stampa («Transatlantico» nell'edizione 1933) avrà luogo alla Stazione Marittima. Ma si è pensato che un'altra volta ancora sono stati proprio i giornalisti a realizzare il «non plus ultra» dell'originalità. Sapete quanti hanno tentato, ma invano, di trovare ospitalità per avvenimenti mondani in quei locali che rappresentano l'ideale teatro di convegni eleganti!

Però stavolta sareste in errore se cercaste di spiegarvi il successo con le occulte possibilità del quarto potere. C'entra anche questo, naturalmente; ma in verità nulla si sarebbe potuto se non avesse aiutato il caso. Sì, proprio il caso. Certo però ha la sua importanza il fatto che i giornalisti sono sempre... i bene informati. Così è questa volta. Sapevamo che i locali della Stazione Marittima dovevano subire un piccolo restauro e pertanto sospendere per qualche giorno la loro funzione, diremo così, ufficiale, e allora abbiamo fatto questo ragionamento: perchè questi due giorni di restauri della Stazione Marittima non dovrebbero coincidere con la data del nostro veglione?

Il resto viene da sè; qui potete rivolgervi senza pericolo di essere in errore alla potenza della Stampa, la quale vi farà vedere appena la notte del 25 di quali risorse essa è dotata quando ci si mette. Un saggio sarà offerto a breve scadenza: Fra giorni uscirà un Numero unico, un Numero... più unico che raro (questa è vecchia, ma è sempre buona) per arguzia e freschezza di trovate, scherzi e caricature. Si chiamerà naturalmente «Transatlantico».

# TEATRI E CONCERTI

## "Andrea Chenier,, di Giordano
### con Aureliano Pertile al Verdi

«Andrea Chenier» ultima opera della stagione, avrà domani sera la sua prima esecuzione con un complesso artistico di singolare rilievo e con un protagonista ch'è particolarmente caro al pubblico triestino: il tenore Aureliano Pertile. L'illustre artista, che ha ottenuto di questi giorni un grande successo nel «Lohengrin», alla Scala di Milano ed al Teatro Regio di Torino, ha consentito d'interpretare «Andrea Chenier» sulle scene del Verdi, lieto di ritornare nella città ove raccolse indimenticabili successi nei primi anni del dopoguerra. Aureliano Pertile è un grande interprete di «Andrea Chenier» al quale infonde palpitante e concitato ardore drammatico, ed è questa una tra le parti che meglio risponde al suo forte temperamento artistico. Pertanto la riapparizione dell'artista insigne sarà certo accolta col consueto fervore di simpatia e di ammirazione.

Nella parte di «Maddalena» il pubblico rivedrà la soprano Selma Segalli, già tanto apprezzata come «Siglinda» nella «Walkiria», e nel personaggio di «Gerard» riudremo il baritono Valentino che ha già raccolto consensi nella presente stagione. L'opera è stata concertata e sarà diretta dal maestro Giuseppe Del Campo. I posti già prenotati per il loggione, galleria e platea, che non venissero ritirati entro le ore 12 di oggi, saranno ceduti ai nuovi richiedenti.

Per sabato si annunzia una bella ed attraente serata in onore del maestro Del Campo, con l'ultima esecuzione di «Sigfrido». Dopo il secondo atto, verrà eseguito il preludio dell'opera «I maestri cantori» di Wagner, che il maestro Del Campo sta concertando in questi giorni. Per questa rappresentazione si inizia da oggi la vendita dei biglietti.

— Ieri sera, con l'ultima esecuzione del «Barbiere di Siviglia», svoltasi alla presenza di un pubblico affollatissimo, la soprano Toti Dal Monte ha preso congedo dal pubblico. Il saluto alla cara grande artista è stato pieno di simpatica effusione durante e dopo ogni atto e gli applausi, alla fine dello spettacolo, furono particolarmente calorosi ed insistenti. Toti Dal Monte, grata e soddisfatta delle belle accoglienze, ha interpretato «Rosina» con la solita leggiadria e grazia di canto e con lei si distinsero e si fecero apprezzare il Solari, il Donaggio, il Ghirardini ed il Giordani.

## Anche Pertile al Rossetti
### Il grande programma della serata giornalistica

Alle prime vaghe notizie sulla partecipazione degli eletti artisti del Verdi alla grande ed unica serata al Rossetti, a favore del Sindacato giornalisti, si aggiunge oggi la novità più superba: Aureliano Pertile, «aggredito» dai rappresentanti della stampa appena sceso dal treno che lo portava dalla Scala al nostro Verdi — dove domani canterà, attesissimo, nell'«Andrea Chénier» — si è arreso di buon grado alla cortese richiesta ed ha assicurato la sue preziosa collaborazione all'originalissima manifestazione d'arte, ponendo così il suo nome in testa a quello della eletta schiera degli artisti del Verdi, che costituiranno il punto più nobile del poderoso programma. Ed ecco oggi anche i nomi di questi artisti, che con generosa cortesia hanno aderito all'invito dei giornalisti triestini: Lotte Burck, Teresita Bugamelli, Selma Segalli, Ettore Parmeggiani, Francesco Valentino, Giuseppe Satariano, Danilo Checchi e il maestro Gaetano Marchesi. Poche volte certamente è stato possibile trovare riuniti in un solo spettacolo una schiera così eletta di grandi interpreti.

Il programma sarà integrato poi da un'altra attraentissima schiera di beniamini del pubblico: un terzetto di nomi che nell'arte varia contemporanea detengono un brillante primato: Milly, Miti e Totò, deliziosi e indimenticabili interpreti del «Cavallino bianco». Loro programma è quello di presentare al nostro pubblico le creazioni più caratteristiche 1933, in originale contrasto con lo stile 1912 di quella che nel programma costituirà il «numero» di più sensazionale curiosità: la riesumazione della celebre pellicola «Ma l'amor mio non muore», girata con Lyda Borelli e Mario Bonnard... come usava vent'anni fa.

Dopo le indiscrezioni sui dettagli della serata, che — si noti bene — sarà unica, la cosa più interessante per il pubblico è indubbiamente questa: i posti si vendono da oggi alla Biglietteria Centrale, in via d'Annuncio. Ingresso alla platea e galleria lire 5. Loggione lire 3. Poltrone di platea indistintamente lire 5. Palchi lire 30. Tasse non comprese. Escluse naturalmente tutte le tessere e le entrate di favore. La serata, che si terrà venerdì 17 corrente, avrà inizio alle 21 precise.

**Il concerto dell'Adriaco.** Venerdì avrà luogo all'«Adriaco» un concerto sostenuto dalla prof. Zita Lana e dalla signorina Marion Malossi. Accompagnerà al pianoforte la signorina Lillian Ge-raian. Il programma:

1) Bach: Concerto italiano (pianista Zita Lana). 2) a) Pergolesi: «Tre giorni son che Nina»; b) Lotti: «Pur dicesti, bocca bella»; c) Respighi: «Nebbie» (mezzo-soprano Marion Malossi). 3) Liszt: «Armonie della sera» (pianista Zita Lana). 4) a) Bemberg: «Chant Hindou»; b) Respighi: «Stornellatrice»; c) Cimara: «Fiocca la neve» (mezzo-soprano Marion Malossi). 5) Chopin: «Berceuse». 6) a) Mascagni: «Serenata»; b) Sadero: «Ninna-Nanna»; c) De Crescenzo: «Rondine al nido» (mezzo-soprano Marion Malossi). 7) Debussy: «Cattedrale sommersa»; Pick-Mangiagalli: «Danse d'Olaf» (pianista Zita Lana).

## Backhaus alla Società dei Concerti

Avremo dunque stasera il concerto del grande pianista Guglielmo Backhaus, che è atteso con interesse specialissimo, trattandosi d'uno dei più forti esecutori del repertorio classico e romantico. Il Backhaus suonerà due sonate di Beethoven, un gruppo di studi e altri brani chopiniani e un altro gruppo di composizioni brahmsiane, fra cui gli stupendi intermezzi. Il concerto ha luogo nella sala del Littorio e comincia alle 21. Continua al camerino del Teatro Verdi la vendita dei posti ancora disponibili.

La Società dei Concerti prepara un'altra serata musicale che avrà luogo ancora entro questo mese, e che riuscirà sicuramente una manifestazione artistica di grande rilievo: il maestro Ivan Butnikoff dirigerà un concerto sinfonico nel quale saranno comprese alcune fra le più tipiche composizioni della Russia moderna. Parleremo prossimamente con maggiori particolari del programma e del direttore d'orchestra, che i triestini ricorderanno del resto per quelle sue eccellenti interpretazioni di musica russa che gli procurarono un grande successo due anni fa al Teatro Verdi.

## La terza del "Reuccio,, al Rossetti

Come annunciato, domenica alle 10.30 al Politeama Rossetti si darà per la terza volta il «Reuccio e il suo cruccio», la fortunata operina di Maria Gioitti del Monaco e del maestro Silvio Negri, interpretata dai bravi Balilla e Piccole Italiane della Casa Balilla «E. De Amicis», magistralmente istruiti dal maestro Viezzoli e dalla signorina Molinari, nonchè dal bravo maestro concertatore e direttore d'orchestra Carlo Franco. Il pubblico potrà prenotare i posti presso la Biglietteria centrale, in via d'Annunzio.

**Il concerto di questa sera all'Operaia.** Questa sera, come già annunciato, alle 20.30 avrà inizio il concerto vocale istrumentale sostenuto dal coro sociale dell'Operaia, diretto dal maestro Obersnell, con la cooperazione del violinista Virgilio Benes e del pianista Luciano Gante. Ecco il programma:

Parte prima: 1) Grieg E.: Sonata in sol maggiore, op. 13 (voilino e piano); 2) Bugamelli M.: 3 pezzi: Preludio, Improvviso, Flirt (pianista); 3) Chiappani: «Saluto a Napoli», Smareglia: «Magia d'amore» (coro); 4) Vitali T.: «Ciaccona» (violinista e piano).

Parte seconda: 5) Schubert: «Tu sei gentil», Cerocchi: «L'aurora sulle Alpi» (coro); 7) Granados E.: «Allegro de concerto» (piano); 7) Massenet: «Thais», Debussy: «Minstrels», Kreisler: «Tambourin Chinois» (violino); 8) Chopin-Busoni: «Polonaise» op. 53 (piano).

## Recite di filodrammatici

**Dopolavoro rionale «R. Pitteri».** Oggi alle 20.45, la Filodrammatica sociale rappresenterà in sede (via S. Marco 5) i seguenti lavori: «Il ritorno di Ninetto», bozzetto di N. Centino; «L'ordinanza», commedia di A. Testoni e la farsa in un atto «Manicomio» di R. Agiscario. Sala riscaldata.

## Varietà e Cinema

**Teatro Eden.** Sullo schermo: «Promesse di marinaio» con il grande comico americano Jack Oakie. Nuova produzione Artisti Associati. Prima visione. Oggi nuova varietà: 50 minuti di massima ilarità: «Il segreto di Gustavin». Il colmo del buon umore.

**Gran Cine Italia.** A grande richiesta, ultimo definitivo giorno di «Proibito», grande superfilm con la graziosa Barbara Stanwick, che ha avuto il più grande successo!

**«Le vispe fanciulle di Vienna» oggi al Cine Reale.** La superba e affascinante operetta che ha avuto il più strepitoso successo. Musica deliziosa di R. Stolz. Interpreti insuperabili: Willy Forst e Lee Parry.

## SPETTACOLI D'OGGI

### Teatri:

**Verdi.** Stagione lirica. Riposo.

### Cinematografi:

**Rossetti.** 16: «Trama d'odio» ovvero «La signora n. 13» con E. Landi e varietà.
**Nazionale.** 16: «Il diavolo sciancato», la più grande interpretazione di J. Barrymore
**Excelsior.** 16: «Alle porte del gran mondo», cap. parl. ital. dal romanzo di Nomirosky.
**Fenice.** 16.30: «Il sentiero del peccato» con R. Cortez e Comp., «Spettacoli azzurri».
**Corso.** 16: «Le luci di Buenos-Aires». Varietà Violett Doreen e Bako, clown musicale. Il teatro è convenientemente riscaldato.
**Eden.** 16: «Promesse di marinaio» con Jack Aakie, comicissimo. Varietà: «Il segreto di Gustavin» 50 minuti d'ilarità.
**Italia.** 16: «Proibito», il grande film di Barbara Stanwick Il posto L. 1.50.
**Regina.** 16: «Il sergente X» con J. Mojouskine e Comp. Comica Ridolineide.
**Impero.** 16, 18, 20, 22: «Mia moglie... che imbroglional», commedia brillante con Kate von Nagy «Ufa».
**Reale.** 16: «La vispe fanciulle di Vienna» con Willy Forst. Musica di R. Stolz.
**Moderno.** 15.30: «L'ultimo Lord» con Carmen Boni. Sensazionale varietà e tenore Varagnolo.
**Massimo.** 15.30: «La danzatrice di Rio Grande» con Dolores Del Rio. Ultimo giorno.
**Garibaldi.** 15.30 «L'ingannatrice» con Lily Damita (Metro). Nuovissimo Topolino.
**Armonia.** 15.30. «Condannata», parlato italiano con Elissa Landi.
**Odeon.** 15.30. «Cortigiana», parl. ital. con Greta Garbo e Clark Gable. II p. L. 0.80.
**Aurora.** 15.30: «Veste nuziale», sonoro con Jacqueline Logan e «Trio Pirolin».
**Novo Cine.** 16: «Ultimo Faust» con Riccardo Cortez. Sonoro e cantato.
**Savoia.** 15.30: «Gli uomini... che mascalzoni!, parl. ital. con Lia Franca e V. De Sica. Topolino.
**Popolo.** 15.30: «Tarzan». l'uomo scimmia. Colosso Metro. Ultimo giorno.
**Centrale.** 15.30: «La guardia nera» con Victor Mac Laglen e Myrna Loy.
**Belvedere.** 15.30: «Due cuori felici», il grande successo Cines con Rina Franchetti.
**Venezia.** 15.30: «In nome dell'Imperatore» con Lya de Putti e «Uomini galanti».
**Familiare.** 15.30: «Muraglie» con Oliver Hardy e Stan Laurel. «Duo Saroclè».
**Roma.** 15: «L'indomabile» con Joan Crawford e Robert Montgomery.
**Argentina.** Due programmi: «Katuska», parl. ital. e «Fuoco», superfilm avventuroso.

### Trattenimenti:

**Savoia Excelsior Palace.** Danze nella Hall dalle ore 17 alle 19.30 e dalle 21 alle 24. Ambiente familiare, ingresso libero, consumazioni lire 5. Al «Rouge et Noir» dalle 24 in poi. Giovedì «Serata Rosa».
**Grand Hotel de la Ville.** Nella «Taverna» concerto serale Trio Andreis. Nel «Nostro Bar», dalle 22 in poi, Duo Calvisi-Andreis nelle loro eclettiche manifestazioni di musica e di canto.

# NOTIZIARIO SPORTIVO

## Fervida preparazione degli alabardati
### per la partita di domenica contro il Genova

*Ieri la Triestina ha ripreso gli allenamenti allo Stadio, in vista del difficile incontro di domenica contro il Genova. Per tutta la settimana scorsa i giocatori rosso-alabardati della formazione titolare sono stati lasciati a riposo dall'allenatore che aveva riscontrato nella squadra sconfitta dal Bologna i segni della stanchezza. Il riposo è stato molto opportuno. Abbiamo visto ieri i giocatori come trasformati, talmente apparivano freschi, entusiasti ed esuberanti, fisicamente e spiritualmente. L'allenamento di ieri, veramente, non li ha obbligati all'impegno totale; evidente l'intenzione dell'allenatore di non provocare pericolosi squilibri, ma tutti gli esercizi sono stati eseguiti con grande entusiasmo. La seduta di preparazione era basata su esercizi atletici a corpo libero, poi corse, scatti e un breve lavoro sulla palla con «stops», palleggi, colpi di testa, ecc.*

*Il morale dei giocatori è elevatissimo; essi promettono che nell'imminente incontro impegneranno ogni risorsa pur di vendicare la severa sconfitta subita nel girone d'andata. Essi sono consapevoli della grande influenza che avrebbe una vittoria sullo squadrone ligure e pertanto nulla lascieranno d'intentato, pur di riuscire nell'impresa. Sarà bene anzi che essi non svalutino il valore dell'avversario, pensando che le due recenti sconfitte subite dal Genova ad opera dell'Alessandria e del First di Vienna, possano significare debolezza. Il Genova è squadra d'infinite risorse; crederlo addormentato sarebbe gravissimo errore. I giocatori triestini devono pensare a quel Genova che riuscì vittorioso a Roma contro i giallo-rossi nella partita che costituì il più grosso colpo di mano che registri la cronaca del girone d'andata.*

*Insomma, è necessario che i rosso-alabardati sieno preparati ad una lotta durissima, dove il premio consiste nel battere un avversario illustre, cancellando la brutta pagina scritta nella giornata inaugurale del presente campionato, e solo se essi impegneranno al massimo le loro risorse potranno forse guadagnare la preziosa posta.*

## Vincitori del torneo novizi
### battuti alla serata del «Quis»

La serata pugilistica organizzata dal G. R. F. «Quis contra nos?» ha avuto un ottimo successo, destando vivo interesse nel folto pubblico che gremiva la bella sala del popolare Circolo di San Giovanni. Fra gli intervenuti abbiamo notato il cav. Colonello, presidente del «Quis», il capomanipolo Cardo della F. P. I., il sig. Schillani della F. A. I. e il rag. Pettarini del Dopolavoro Ferroviario.

Tutti i combattimenti sono stati disputati con buona tecnica e con tenace spirito agonistico, tranne quello Pacor (Monfalcone) e Troiani (Quis), che si è risolto in farraginose schermaglie e in avvinghiamenti simili a pessime prese di lotta greco-romana.

Si sono avute anche alcune inattese sconfitte di pugili favoriti dal pronostico. Infatti, nei pesi mosca, Cannone (Trevisan), vincitore nel torneo novizi, è stato battuto ai punti dal giovane Calzini (Quis).

Così pure Sinigoi (A. P. T.) è stato vinto per k. o. tecnico da Cottar (Quis). L'apitino è stato superiore nelle prime due riprese, ma nella terza è stato colpito duramente da tre successive «sventole» di destra, l'ultima delle quali lo ha messo «groggy». Poichè Sinigoi, pur rimanendo in piedi, traballava intontito e con le braccia pendenti, l'arbitro Galavotti giustamente ha voluto evitargli una più severa punizione, proclamando vincitore Cottar per knock-out tecnico.

Altra sorpresa: la sconfitta ai punti di Crasnig (Quis) ad opera di Iurissevich (Monfalcone). Crasnig ha l'attenuante di non essere stato nella pienezza dei suoi mezzi, per una recente indisposizione. Tuttavia egli ha incontrato in Iurissevich un avversario coriaceo, che è riuscito a vincere ai punti, sia pure con minimo scarto.

Ecco i risultati tecnici dei combattimenti, ottimamente diretti dagli arbitri Galavotti e Gatti.

Pesi mosca: Calzini (Quis) batte ai punti Cannone (Trevisan); Crovatin (Trevisan) batte ai punti Svetina (Quis). Pesi gallo: Capolino (A. P. T.) e Zorzenon (Audax Monfalcone) fanno match nullo; Mastellaro (A. P. T.) batte ai punti Mari (Quis). Pesi medi: Pacor (Audax Monfalcone) e Troiani (Quis) fanno match nullo; Cottar (Quis) batte Sinigoi (A. P. T.) per k. o. tecnico alla terza ripresa. Pesi leggeri: Iurissevich (Audax Monfalcone) batte ai punti Crasnig (Quis).

## Campionato avanguardista di pallacanestro

Lunedì sera, nella palestra centrale «Nicolò Cobolli», si sono svolte le due partite in programma del campionato Avanguardista di pallacanestro con i seguenti risultati: 640.a Legione batte 641.a Legione 33-17; 715.a Legione batte 716.a Legione 28-24.

Date le ottime condizioni meteorologiche, il Comitato provinciale dell'Opera Balilla ha deciso di sospendere lo svolgimento delle partite nella palestra centrale e di far svolgere le prossime due partite nel campo di giuoco della Casa Rionale Balilla Brunner, con il seguente orario: Domenica 19 febbraio ore 9.30: 642.a Legione «Beuzzar» contro 715.a Legione «Rismondo»; ore 10.30: 298.a Legione marinara contro 640.a Legione «Ivancich». Per le altre partite seguiranno disposizioni nei giornali.

## Il V "treno bianco,, per Tarvisio

Dopo una domenica di forzato riposo, a causa delle sfavorevoli condizioni della neve, il «treno bianco» riprende la sua attività. Come annunciato, infatti, esso si svolgerà domenica prossima col solito orario (partenza alle 4.15) e alle solite condizioni per quanto riguarda prezzo di passaggio e tessere. Ieri sono incominciate allo Sci Club Monte Tricorno (via Mazzini 30), al Dopolavoro e all'Alpina le vendite dei biglietti. Data la prevedibile grande richiesta dei posti, coloro che desiderano prender parte alla quinta gita per Tarvisio, sono consigliati di non attendere gli ultimi giorni della settimana per far acquisto del biglietto.

Stasera la Sci Club Monte Tricorno chiude le iscrizioni alla sua grande gita di Cortina. Il prezzo totale per la gita è fissato in lire 165 (compreso viaggio andata e ritorno). Domenica prossima il Club organizza pure una gita alla volta di Arabba-Corvara.

## Il R. A. C. I. di Trieste a Cortina

Ancora pochi giorni ci dividono dalla partenza alla volta di Cortina. I soci che non si sono ancora iscritti alla gita potranno farlo fino al 15, anche per quanto riguarda i posti nella autocorriera. Grandi festeggiamenti verranno riservati ai soci del R. A. C. I. di Trieste, i quali, in cordiale cameratismo, si uniranno ai soci del R. R. C. I. di Verona e Udine, che unitamente ai soci di Trieste prenderanno parte a questa gita.

Si ricorda che a tutte le macchine partecipanti verranno offerti il nuovo guidone e il distintivo sociale per autovettura, nonchè alla miglior macchina attrezzata per sport invernale, verrà assegnata un'artistica targa.

Il prezzo complessivo per la gita, per tre giorni e precisamente per il 18, 19 e 20 ammonta a sole lire 120, tutto compreso, in alberghi di I categoria.

Le importanti gare sciistiche che in detti giorni si svolgeranno a Cortina, danno maggiore interesse alla gita.

## Con il Circolo Impiegati e Professionisti
### a Montenero d'Idria

Il Dopolavoro Mutua-Circolo Impiegati e Professionisti, che ha voluto formare nel suo seno una fiorente sezione sciistica, organizza per domenica prossima una gita a Montenero d'Idria, per la quale sono state noleggiate lussuose autocorriere. Prezzi di andata e ritorno: per soci lire 15, non soci lire 17.

Iscrizioni seralmente alla sede del Circolo (via M. R. Imbriani 6, II, telefono 34-86), oppure durante le ore di ufficio all'Associazione Mutua fra Impiegati (via P. L. da Palestrina 3, telefono 72-60), sino al completamento delle corriere, e comunque non oltre venerdì 17 corrente. La partenza seguirà domenica 19 corr. alle 6 precise dalla sede del Circolo (via M. R. Imbriani 6).

## Il bollettino della neve

Lo Sci Club Monte Tricorno comunica il seguente bollettino della neve:

Tarvisio: sereno, vento nullo, —8, cm. 20 neve farinosa; Valbruna: sereno, vento nullo, —8, cm. 25 neve farinosa; Lussari: sereno, vento nullo, —13, cm. 50 neve farinosa; Cortina: sereno, vento nullo, —5, cm. 25 neve farinosa; Arabba: sereno, vento nullo, —4, cm. 45 neve farinosa; Sappada: sereno, venuto nullo, —2, cm. 30 neve farinosa; Corvara: sereno, vento nullo, —7, cm. 60 neve farinosa; Misurina: sereno, vento nullo, —7, cm. 80 neve farinosa; Sella: sereno, vento nullo, —6, cm. 50 neve farinosa; Montenero: sereno, vento leggero, —2, cm. 15; Postumia: sereno, vento leggero, —0, nulla.

## Sport nel G. U. F.

*Pallacanestro.* Le giocatrici di pallacanestro sono invitate agli allenamenti che avranno luogo giovedì mattina alle 9, nel giardino della Società Ginnastica Triestina.

*Sezione canottaggio.* I camerati iscritti presso le locali Società di canottaggio o che intendono praticare questo sport, sono invitati a presentarsi in sede del Gruppo, seralmente dalle 18-19.

**Il ballo dei filodrammatici.** Sabato avrà luogo nella sala maggiore del Circolo impiegati pubblici, il ballo della Sezione filodrammatica. Richiesta di inviti in segreteria.

## Congressi, feste e convegni

**Società Ginnastica.** Oggi alle 21 trattenimento danza soci e signore. Alle 18 lezione danza allievi.

**C. R. F. «Aldo Ivancich».** Domani dalle 20, ballo sociale Ingresso libero.

**Società Alpina delle Giulie.** Oggi alle 20.15 conversazione settimanale con proiezioni. Relatore Aristide Jacobini; tema: «Passo del Predil». Domani alle 20 seduta commissione alberghi alpini.

**Dopolavoro Mutua - Circolo Impiegati e Professionisti.** Oggi alle 20.45 conferenza Pincherle sul tema «Un viaggio gastronomico». Domani dopocena danzante. Venerdì concerto vocale-istrumentale. Sabato veglia carnevalesca dei profumi. Domenica gita Montenero. Lire 15 soci e 17 non soci.

**Dopolavoro Società Operaia Triestina.** Oggi alle 20.30 concerto vocale-istrumentale. Domani sera ginnastica femminile. Venerdì biblioteca e lezione corale. Sabato serata danza con premi. Domenica gita sciatoria località da destinarsi. Prenotazioni in sede.

**Dopolavoro portuale «A. Casalini».** Martedì 22, alle 21, serata di varietà nella sede del C. R. F. «Quis contra nos?» g. c. Alla serata sono invitati gli appartenenti al C. R. F. «Quis contra nos?».

Sezione volata. Squadra volata domani alle 12, sede compagnia portuale «Tommaso Gulli» (via Economo n. 6).

Sezione filodrammatica. Convocazione sede Sindacato interprovinciale lavoratori dei porti, domani alle 12 precise.

**Gruppo sciatori Pubblico Impiego.** Domenica gita sciatoria Montenero. Partenza alle 5.30 dalla sede (via Coroneo 15). Iscrizioni tutto venerdì. Lire 9.

**Sci Club Monte Tricorno.** Sabato, alle 14, partenza corriera per Cortina; domenica alle 6, corriera per Arabba-Corvara. Gita a Tarvisio col quinto treno bianco. Corsi sci a Valbruna. Gita in autocorriera a Montenero, se condizioni neve favorevoli.

**Associazione «XXX Ottobre».** Domenica escursione sciatoria Montenero. Iscrizioni seralmente in sede.

**Moto Club Trieste.** Questa sera festino danza soci e simpatizzanti.

**G. A. R. S.** Domenica escursione sciatoria a Nassfeld. Partenza sabato treno bianco e alle 19.15 con automezzo ai Portici. Chiusura iscrizioni domani sera.

**Gruppo Escursionisti «Virtus».** Domenica gita sciatoria Montenero. Lire 10 indistintamente. Iscrizioni e informazioni in sede (via Ginnastica 3, Bar) sino tutto venerdì, dalle 21 alle 22.

**S. C. «Olympia».** Questa sera seduta in sede alle 21. Domenica gita sciatoria Montenero e Tarvisio. Lire 10 e 17. Noleggio sci. Informazioni in sede (via Lamarmora 26, telef. 6007).

**Gruppo Escursionisti «Scarpone».** Sede sociale (via dei Gelsi 5, interno) seralmente dalle 20.30 alle 22.30. Iscrizioni a tutte le sezioni. Oggi riunione del nucleo sciatori

**Sala Tersicore.** Stasera alle 20 veglia del ventaglio.

**Sala Ridotto.** Sabato prossimo veglia danzante alle 20.30.

## Littoria

**Comando 298.a Legione marinara «Enrico Toti».** Venerdì 17 alle 19.30, presso la Casa R. B. «E. Toti», rapporto ufficiali, istruttori e graduati della 1.a Coorte marinara. Si interviene in divisa.

Domenica 19, terza gita campestre di Legione. Itinerario: 1.a Centuria: Antignano; 2.a Centuria: Mocco, S. Lorenzo; 3.a Centuria: Monte Lanaro; 4.a Centuria: Cascate della Rosandra. Manipolo Barcola: Monte Spaccato I comandanti di reparto stabiliscano l'orario di partenza.

## Notiziario commerciale

**Tassa di scambio per oggetti con argento.** Il decreto minist. 30 gennaio 1933 n. 40560, emanato dal Ministero delle Finanze, in esecuzione dell'art. 4 del R. D. L. 23 genn. 1933 N. 9, stabilisce che i prodotti e lavori nei quali l'argento costituisce l'elemento di prezzo prevalente, soggetti alla tassa di scambio, una volta tanto, nella misura dell'8 per cento, all'atto della importazione, per quelli di provenienza estera, o del primo scambio nel Regno, per quelli fabbricati dai produttori nazionali di argento greggio, sono i seguenti: a) posateria d'argento con estremità in acciaio o ferro (nichelato, cromato o dorato), o in celluloide, corno, galatite, ecc.; b) oggetti da toletta, d'argento, con estremità in acciaio o ferro, compresi gli oggetti di vetro con guarnizioni o coperchi d'argento, specchi e spazzole con dorso d'argento; c) oggetti di porcellana, maiolica e simili, da tè o da caffè, con portatazza e piattino d'argento e con guarnizioni d'argento; d) oggetti da tavola, vaseliame, portafiori, portadolci, tazze e recipienti di vetro bianco o colorato, stampato, molato o inciso, bottiglie, caraffe e bicchieri, con sostegni o guarnizioni di argento; e) vassoi di legno o laccati con guarnizioni o maniglie d'argento; f) oggetti da scrittoio con parti o guarnizioni d'argento. Per i prodotti fatti esclusivamente d'argento e per quelli sopra elencati, gli astucci relativi si considerano accessorio del prodotto, di cui seguono la sorte ai fini del tributo di scambio. Le fatture, note, conti e quietanze relativi agli scambi nel Regno dei prodotti sopra indicati successivi alla importazione ed alla prima vendita effettuata dal produttore nazionale, sono soggetti, in quanto vengano emessi, alla tassa di bollo ordinaria. Nell'occasione il Ministero avverte gli interessati che nulla è innovato al normale regime della tassa di scambio per quanto riguarda gli acquisti, da parte delle ditte nazionali fabbricanti dei prodotti e lavori d'argento indicati nel decreto ministeriale in oggetto, delle materie e prodotti accessori non di argento occorrenti a completare il prodotto o lavoro d'argento di loro fabbricazione. Ciò stante è dovuta la normale tassa di scambio del 2.50% all'atto dell'importazione o dell'acquisto nel Regno, da parte dei detti fabbricanti nazionali, di prodotti e lavori d'argento, degli oggetti di porcellana, di maiolica o di vetro, degli oggetti da tavola, da scrittoio ecc., occorrenti alle loro lavorazioni, nonchè degli astucci, involucri ed altri prodotti costituenti accessorio dei lavori finiti oggetto dello scambio.

**Importazione dalla Francia di cartine e tubetti di carta velina per sigarette.** Per opportuna norma degli interessati, il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa comunica che per l'importazione dalla Francia di cartine e tubetti di carta velina per sigarette, devono essere presentati alla Dogana la licenza stabilita dal R. D. L. 29 luglio 1925 N. 2591 (imposta sulla fabbricazione delle cartine e tubetti di carta velina per sigarette) e il necessario permesso d'importazione da rilasciarsi dal Ministero delle Finanze, Ufficio divieti.

**Nuovo provvedimento tassa di scambio prodotti tessili e argento.** Gli interessati possono ritirare gratuitamente presso il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa le istruzioni emanate dal Ministero delle Finanze per l'applicazione del nuovo provvedimento sulla tassa di scambio per i prodotti tessili e per l'argento.

## Posti in concorso

**Sottotenenti di Capitaneria.** E' aperto un concorso per esami a 15 posti di sottotenenti nel Corpo della Capitaneria di Porto. Le domande di ammissione, in carta bollata da lire 5, con la fotografia del concorrente munita della firma debitamente autenticata, dovranno pervenire al Ministero della Marina (Direzione generale del Personale e dei Servizi militari), non oltre il 60.o giorno dalla pubblicazione del concorso sulla «Gazzetta Ufficiale» del Regno. Per maggiori schiarimenti gli interessati potranno rivolgersi al Ministero della Marina, Direzione generale del Personale e dei Servizi militari, alle autorità marittime e alle Capitanerie di Porto.

**Posti del Ministero della Marina.** Il Ministero della Marina bandisce un concorso per 11 posti di capotecnico aggiunto nel personale civile tecnico delle Direzioni delle costruzioni navali e meccaniche. Il bando è pubblicato a pagina 466 della «Gazzetta Ufficiale» del 3 febbraio 1933-XI. Lo stesso Ministero bandisce un concorso per tre posti di capotecnico aggiunto del personale civile tecnico del R. Istituto idrografico. Il bando di concorso è pubblicato a pagina 463 della «Gazzetta Ufficiale» del 4 febbraio 1933-XI.

**Posti del Ministero delle Comunicazioni.** Il Ministero delle Comunicazioni bandisce un concorso a sette posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo del personale d'ordine e di assistenza dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tranvie ed automobili; un concorso a due posti di inservienti in prova nel ruolo del personale subalterno dello stesso Ispettorato generale; un concorso a due posti di allievo ispettore in prova fra abilitati all'esercizio della professione di architetto nell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato; un concorso a tre posti di allievo ispettore di zona fra abilitati all'esercizio della professione di ingegnere (specializzati in ingegneria chimica) nella stessa Amministrazione; un concorso a 36 posti di allievo ispettore in prova tra gli abilitati all'esercizio della professione di ingegnere (esclusi gli specializzati in ingegneria chimica) nella stessa Amministrazione ferroviaria; un concorso infine a otto posti di vicesegretario nel ruolo del personale amministrativo dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tranvie e automobili. I relativi bandi sono pubblicati nella «Gazzetta Ufficiale» del 6 corrente.

**Posti del Ministero degli Esteri.** Il Ministero degli Affari Esteri bandisce un concorso a tre posti di Console di 1.a classe e un concorso a 10 posti di primo segretario di Legazione di seconda classe. I relativi bandi sono pubblicati nella Gazzetta Ufficiale del 6 corrente.

**Per musicanti effettivi nella banda della R. G. di Finanza.** E' indetto un concorso per un primo flauto, una cassa, una tromba in si b. basso ed un secondo oboe. Le domande degli aspiranti dovranno pervenire al Comando delle Legioni Allievi R. G. di Finanza in Roma, non più tardi del 15 marzo p. v. Per chiarimenti rivolgersi ai locali Comandi della R. G. di Finanza.

# Cronaca giudiziaria

## Le ripercussioni di uno schiaffo nelle aule giudiziarie

*(Tribunale Penale)* La mezzanotte era passata da tempo, quando il quarantenne Giovanni F. rincasando trovò la porta della propria abitazione chiusa. Bussò, e, visto che nessuno veniva ad aprirgli, rimase un po' soprappensiero: Com'era possibile che a quell'ora in casa non ci fosse nessuno?

Poi, ricordatosi che la chiave doveva trovarsi appesa in un dato posto del pianerottolo, l'F. si mise a cercarla, ma, non avendola trovata, tornò a bussare alla porta, convinto che in casa doveva esserci qualcuno. Vana fatica: Dopo mezz'ora d'inutile attesa, l'F. pieno di malumore, tornò ad esaminare attentamente le pareti del pianerottolo, per scoprire il posto dove era stata nascosta quella benedetta chiave, che riuscì finalmente a scovare in un angolino e allora, soddisfatto, rientrò in casa. Ma fu ben viva la sua sorpresa nel constatare che suo nipote Oscar C. era a letto!

— Ti te xe qua e mi son do ore che bato! — gridò infuriato l'F.

Il giovanotto, voltandosi tranquillamente dall'altra parte, gli rispose seccato:

— Te podevi bater fin doman che mi no me gavaria alzado! Mi no son el servo de nissun!

A quelle parole l'F. andò fuori dei gangheri, a segno che avventatosi contro il nipote, gli appioppò un sonoro ceffone. E, per il momento, la scena ebbe termine. Senonchè venuta la mattina, il C. sentendosi male, si recò all'spedale Regina Elena, ove i sanitari gli riscontrarono una ferita lacero contusa alla bozza frontale sinistra, nonchè escoriazioni alla palpebra, prodotte dal ceffone dell'F.

L'autorità di p. s., venuta a conoscenza del fatto, denunciò l'F., il quale ieri mattina ha dovuto comparire nell'aula della quarta sezione per rispondere di lesione in danno del nipote, nonchè in danno della propria madre per averla colpito con pezzo di legno, in modo da cagionarle lesioni alle labbra. Questo secondo episodio era avvenuto la mattina seguente quando tra zio e nipote s'era riacceso il diverbio. Ad un dato momento l'F. afferrato un pezzo di legno aveva fatto l'atto di colpire il giovane ma, disgraziatamente, aveva ferito invece la propria madre che s'era posta tra i due, per amore di pace.

Al processo l'F. ha ammesso il fatto:

— Me gaveva ciapà una tal rabia che no go podesto tratignirme...

Il C., forse perchè pentito di essere stato lui la causa dell'incriminazione dello zio, ha dichiarato di non deporre, mentre la madre dell'F. ha cercato di dare una versione molto blanda del fatto.

— Roba de gnente... un sfriseto...

Il P. M., dato che le parti lese non avevano ritenuto di presentare querela contro l'F., ha in questi sensi chiesto l'estinzione dell'azione penale.

Il Tribunale, udito anche il difensore, ha infatti prosciolto l'F. da ogni ulteriore procedimento penale per mancanza di querela.

Presidente: cav. Sorich; giudici: Zetto e Nachich; P. M. cav. Pellegrini; difesa: avv. Mussafia; cancelliere: de Mircovich.

## "Ho rubato mentre avevo la febbre..."

*(Tribunale Penale)* Il 27 novembre u. s. la suora Antonia Sigmund, della sezione maternità dell'Ospedale Regina Elena, nel fare il controllo della biancheria, notò la sparizione di alcune lenzuola e di una coperta. I suoi sospetti conversero su una delle degenti, certa Maria Trinaistich, di 20 anni, che giorni prima era stata sorpresa a nascondere le lenzuola e la coperta in un sacco che teneva appeso alla spalliera del letto.

Gli agenti del Commissariato di via Brunner, ai quali fu denunciato il furto, fatta una rapida inchiesta, si recarono a fare una perquisizione in casa dell'amante della Trinaistich, tale Luigi Mihacich, di 25 anni, presso il quale venne rinvenuta la coperta in questione. Il Mihacich, spiegò che la coperta gli era stata data dalla giovane, la quale però gli aveva dichiarato che si trattava di un regalo fattole da una suora dell'ospedale.

La Trinaistich, interrogata, confessò di avere preso la coperta, ma disse di averlo fatto in un momento di febbre altissima, che le offuscava la coscienza dei suoi atti.

Ieri mattina i due amanti, sono comparsi davanti ai giudici della quinta sezione: lei per rispondere di furto; lui quale ricettatore.

Lei, contrariamente a quanto aveva dichiarato in sede di polizia, ha affermato che la coperta le era stata regalata dalla suora. Lui ha appoggiato tale versione.

Il P. M., tenuto conto del valore lieve, ha chiesto 10 mesi e 300 lire di multa per la Trinaistich e 9 mesi e 500 lire di multa per il Mihacich.

Il Tribunale ha sentenziato condannando la Trinaistich a 8 mesi di reclusione e 666 lire di multa, con tutti i benefici di legge. Il Mihacich è stato assolto per insufficienza di prove.

Presidente: cav. Gnezda; giudici: Ostoich e Blando; P. M. cav. Verzi; difesa: avv. Robba; cancelliere: Janni.

# Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del prof. Silvio Canestrini, da Michele e Alba de Luise lire 50, dal prim. dott. de Grisogono lire 30, dal dott. Susa lire 30 pro P. N. F. (opere assist.).

Per onorare la memoria di Gian Giacomo Manzutto, dal dott. Dario Doria lire 30, dal dott. Giovanni Zorn lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Teresa Grego, dai coniugi E. Iahni lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.); dal dott. Carlo Cambiagio lire 30, dalla famiglia Psacharopulo lire 20 pro C. R. Balilla Fabio e Aurelio Nordio.

Per onorare la memoria di Maria Antonia Zotti, dalla famiglia avv. Favento lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Gian Giacomo Manzutto, da Nella Bliznakoff lire 30 pro Asilo Jolanda; da Gaetano de Pulciani lire 20 pro Congr. di Carità; da Lidia Ivani lire 20 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (Mater Admirabilis); da Fides e dott. Dino Fonda Bonardi lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del prof. Silvio Canestrini, da Michele e Alba de Luise lire 50 pro Ricovero di Montuzza; da Elena Rizzotti e figli lire 20, da Oscar Vignola lire 20 pro Guardia Medica; da Maria Anna Pototschnig lire 30 pro Patronato per Neuropsichici; da Gabriella e dott. Attilio Cofleri lire 25 pro Ass. Medica (vedove ed orfani); da Dora Matievich-Cosulich lire 20 pro Scuola Elena di Savoia (patronato); dall'avv. Abrami e famiglia lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dall'avv. Ruggero Flegar lire 25, dalla famiglia Perotti lire 25 pro Congr. di Carità; dalle famiglie Viezzoli e Fragiacomo lire 50 pro Fondo Banelli; dalla classe IV-b masch. della Scuola S. Xydias lire 50 pro Scuola stessa (scolari poveri); dal dott. Teodoro de Lindemann lire 20 pro Ass. Medica (vedove ed orfani); da Ersilia Tessèr Zavagna lire 10 pro Soc. lotta contro la tubercolosi (dispensario); da Sofie Alimonda ved. Piani lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Giulia e Ernesto Milano lire 30 pro Guardia Medica; da Lucia Rusich lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Enrico Finocchiaro lire 10 pro Guardia Medica; dal dott. Giuseppe Filippini Battistelli lire 20 pro Congr. di Carità; da Giovanni Grandi (Monaco) lire 25 pro Guardia Medica; dal dott. Mario e Silvia Tripcovich lire 50 pro Salesiani; da Gilda Tripcovich lire 50 pro Ist. Sacro Cuore di Gesù; dal dott. Oliviero e Betty Tripcovich lire 50 pro Ospedale Burlo Garofolo; dal barone Goffredo e bar. Maria de Banfield lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Paolo e Mary Tripcovich lire 50 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Teresa Grego, da Rita e dott. Demetrio Nimira lire 20 pro Congr. di Carità; dall'avv. Camillo Poillucci lire 50 pro Ass. sordomuti «S. Giusto»; da Herma e Ottone Kraus lire 30, da Olga e Linda Boccasini lire 25, da Lidia e Guido Hermet lire 20, da Francesca e Irmo Legat lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Napoleone Binetti, dalla famiglia Scheidler lire 20 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria della contessa Myriam Dudan, dai cugini Marie e Francesco Rigo lire 30 pro Guardia Medica; dalle zie Maria Grazia Premuda e Anna Gatti Premuda lire 200 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (conferenza Mater Admirabilis).

Nel III anniversario della morte di Ernesto Enenkel, dai genitori lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del fratello Enrico, da Giuseppe Valenti lire 50 pro Oratorio Salesiano.

Per onorare la memoria di Vittoria Bidoli, da Piero e Luigia Bidoli lire 20 pro Chiesa B. V. delle Grazie.

Per onorare la memoria di Giuseppina Hobisch ved. Meula, dal rag. Gastone Slataper lire 20 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Giuseppina Rossmann, dal Collegio dei professori del R. Ist. Tecnico L. da Vinci lire 500, dalla classe III-D del corso inferiore lire 50, da Ines Arrighi lire 30, da L. Maionica lire 25, dal prof. Gino Saraval lire 15 pro Istituto Tecnico L. da Vinci (Cassa scolastica).

Nella ricorrenza della morte del padre, dall'allievo Iorio Donato lire 50 pro Ist. Tecnico L. da Vinci (Cassa scolastica).

L'elargizione pubblicata ieri dal dott. Edvino Biasioli, per onorare la memoria del prof. Silvio Canestrini era di lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.).

# Auto sconquassata da una motrice tranviaria

## L'automobilista leggermente ferito - Gravi danni alle vetture

Piazza dell'Unità, le rive, i moli erano ieri nel pomeriggio, una festa di luce e di tepore veramente straordinaria per febbraio che di solito è il mese più crudo dell'inverno. Una moltitudine di gente era a godersi il sole, quando all'orologio della torre municipale erano appena suonati i quattro tocchi delle sedici — uno schianto, un fragore di ferraglie e di vetri infranti, seguito da grida, mise lo spavento in quanti erano sulla piazza e lungo la riva Tre Novembre.

Fu un accorrere affannoso per sapere che cosa era successo, e non si tardò a saperlo: di fianco al palazzo della Prefettura, un'automobile che aveva tagliato la strada a un convoglio tranviario era stata investita in pieno, sfondata e scoperchiata come se fosse stata una scatola di cartone.

Come sempre avviene in simili casi, vi erano persone che correvano verso il luogo della disgrazia e altre che se ne allontanavano in fretta per evitare la probabilità di vedere spettacoli tristi.

### Le conseguenze dello scontro

Per fortuna, lo scontro violentissimo, non aveva avuto conseguenze luttuose. Dall'automobile sconquassata era stato aiutato a scendere il conducente, il quale perdeva sangue in copia dal naso e dalla bocca. Dei passeggeri scesi dal tram, inquieti per l'inatteso accidente, nessuno era ferito.

Pochi istanti dopo era sul posto la Guardia medica, che nel frattempo era stata avvertita, ma nel momento in cui l'autolettiga compariva, il ferito, adagiato in un'auto del servizio pubblico, veniva trasportato alla sede della benemerita istituzione. Non vi erano altri feriti, per cui l'autolettiga ripartì. Di ritorno all'ambulanza, il sanitario trovò ivi il conducente dell'auto investita. Il sanitario gli riscontrò una ferita di taglio al naso, una ferita di taglio al mento, escoriazioni e contusioni alla bocca, con lussazione di tre denti incisivi, lesioni che l'autista al momento dell'urto violentissimo aveva riportato sbattendo con la faccia contro il vetro ed il telaio del paravento. Dopo le medicazioni il ferito veniva trasportato all'Ospedale Regina Elena ed ivi accolto nel reparto chirurgico di turno.

Dal rapporto fatto alla Questura, sulla base delle dichiarazioni dell'automobilista, dal manovratore del tram, dal bigliettaio e da alcuni testimoni, lo scontro sarebbe avvenuto nelle circostanze seguenti:

### Come avvenne l'accidente

L'automobilista Luigi Calegari, di 44 anni, abitante a Gorizia, al n. 24 di via Michelangelo Buonarroti, impiegato e rappresentante di una ditta di quella città, si dirigeva con l'auto 46-41 U. D. di Udine, dalla Stazione verso la piazza dell'Unità, dove, per recarsi al Municipio, svoltava nel momento in cui sopraggiungeva il convoglio tranviario della linea n. 10, diretto a Piazza Tommaseo. Appena presentato il fianco, il tram investiva l'automobile sconquassandola.

Il manovratore del tram dichiara, che egli, visto l'auto aveva dato le segnalazioni acustiche e che contrariamente ad ogni sua aspettativa, s'era visto svoltare l'auto proprio davanti a meno di un metro, per cui, la stretta dei freni, per quanto pronta, non era bastata ad evitare l'investimento.

Limitata la brutta avventura al ferimento del Calegari, il quale se la caverà con qualche settimana di cure, i danni materiali sono rilevanti. L'auto, che fu trasportata in un'autorimessa dall'impresa Vaccari, non è più che un groviglio di ferraglia contorta, inutilizzabile, e la motrice tranviaria ha avuto fracassata la piattaforma anteriore e rotti i congegni di manovra, per cui dovette essere rimorchiata nella rimessa.

Ieri sera, si è presentato alla Guardia medica il bigliettaio del tram, Pietro Sossi, di 29 anni, abitante al n. 2 di via degli Oliveti, per farsi medicare una contusione escoriata al polso sinistro, riportata in seguito all'investimento.

# Un'impronta digitale rivela l'identità

## dell'autore di tre furti

Notti or sono, ladri, allora ignoti, dopo aver scassinato la porta della rivendita di tabacchi della signora Maria Marega, al n. 8 della Salita di Gretta, s'introdussero nel locale e s'impossessarono di sigari, sigarette e tabacco per un importo di 2100 lire. Messa la refurtiva in un capace sacco, i mariuoli si allontanarono indisturbati lasciando socchiusa la porta della rivendita.

La Marega, avuta al mattino successivo, nell'entrare nella rivendita — ormai aperta — la brusca sorpresa, si affrettò a raggiungere la vicina stazione dei carabinieri, ove narrò l'accaduto. Sul posto si recò il comandante della stazione dei carabinieri, che assunse gli opportuni rilievi. Nel frattempo furono avvertiti i funzionari della Questura, i quali esaminando ogni particolare che potesse giovare alle indagini, riscontrarono che sul banco di vendita, dipinto di fresco, era rimasta, visibilissima, un'impronta digitale, lasciata con tutta probabilità da uno dei notturni visitatori. Fatti gli opportuni accertamenti, l'impronta fu messa a confronto con quelle di noti scassinatori, esistenti nei cartellini, assunte nel gabinetto segnaletico della Questura e si potè a precisare che l'impronta era simile a quella che il pregiudicaso Guerrino Riosa, di 33 anni, abitante in Corso Vittorio Emanuele III n. 39, aveva a suo tempo dovuto imprimere sull'apposito cartellino.

Mentre alcuni agenti della squadra mobile stavano per iniziare le opportune ricerche, avvennero in due notti successive altri due furti e stavolta in due farmacie della città e cioè nella farmacia al «Cammello» della Cassa circondariale di malattia, situata al Viale XX Settembre n. 9, ove i ladri, forzata la cassa di controllo, s'erano impadroniti di 1300 lire, e nella farmacia Tamaro, di via Dante n. 7, ove i mariuoli, scassinati i tiretti di una scrivania, erano riusciti a impossessarsi di mille lire in biglietti da cento e da cinquanta lire e di vari oggetti preziosi per il complessivo valore di 3000 lire. Dato che i due furti erano stati compiuti nell'identico modo di quello della tabaccheria, i funzionari di p. s. compresero che il Riosa non doveva essere estraneo neppure a quelli. Fermato dopo lunghi appostamenti, il Riosa fu trovato in possesso di cinque chiavi false, due delle quali aprivano perfettamente le saracinesche delle farmacie al «Cammello» e Tamaro. Interrogato, negò ogni addebito, ma non seppe giustificare la provenienza delle chiavi false. Comunque, insistette nel dichiarare di non aver commesso in questi ultimi tempi alcun reato contro la proprietà. Fu tradotto alle carceri e denunciato all'autorità giudiziaria. Si stanno ora facendo attive ricerche per rintracciare altri eventuali complici dell'arrestato e per ricuperare la refurtiva.

# Un'ammalata in pericolo d'asfissia

Alcuni inquilini della casa sita al n. 15 di via del Rivo udirono, ieri verso le 18, lamenti di donna che provenivano dal pianterreno dove abitava una giovane, Ernesta P., di 21 anni. Siccome da qualche giorno la giovane era malata d'influenza, qualcuno avvertì la Guardia medica che fu pronta a recarsi sul posto. Per giungere presso alla sofferente, il medico e gli infermieri dovettero scendere sotto il livello stradale, che è in forte pendenza, ed entrare in una specie di cantina, dove su un letto gemeva la ammalata, in istato di incipiente asfissia prodotta dal gas di carbone che la poveretta, per riscaldare l'ambiente aveva acceso in una stufa, alla quale mancava la tubatura necessaria per avere sfogo nella canna del camino.

# L'istriana che uccise l'amante

## sceglie i propri difensori

FIRENZE, 14

Oggi l'incaricato dellistruttoria relativa al dramma di via Brunelleschi dove trovò la morte il giovane Nerbini ucciso con tre revolverate dalla propria amante Paola Pachielat ha invitato nel suo ufficio l'editore Giuseppe Nerbini padre dell'assassinato per interrogarlo. L'interrogatorio per altro non ha potuto aver luogo a causa del profondo stato di abbattimento in cui si trova il Nerbini. Questi ha dichiarato di costituirsi P. C. nominando suo rappresentante l'avv. Saverio Fera mentre anche il fratello Mario Nerbini ha dichiarato di costituirsi P. C. a mezzo dell'avv. Tullio Gondolini. Dal canto suo la Pachielat ha nominato propri difensori gli avvocati Ugo Castelnuovo Tedesco ed Enrico Poggi.

# Fa scoppiare per imprudenza una bomba

## ed è fatto a brani

GORIZIA, 21

Giunge notizia da Poggio Terza Armata d'una sciagura mortale avvenuta sulle falde del San Michele. N'è rimasto vittima l'operaio Martino Visintin di Giacomo, di 35 anni, dimorante a Poggio Terza Armata.

Il Visintin s'era recato sul San Michele allo scopo di rintracciare proiettili inesplosi per ricuperare i materiali che li compongono, le pallottole di piombo ecc. Rinvenuta una grossa granata da 175, si mise a visitarla, ma poichè la base resisteva, decise di battere l'estremità, con una leva. A un tratto la granata scoppiò facendo scempio del Visintin il cui corpo fu rinvenuto, poco distante dal luogo dell'esplosione, ridotto a brani. Il Visintin che era vedovo da un anno, lascia quattro bambini. I resti dello sventurato, dopo gli accertamenti di legge, furono tumulati nel Cimitero di Sdraussina.

**Il ginocchio contro un chiodo.** Mentre stava lavorando in una pasticceria di Corso Garibaldi, l'apprendista Carlo Visintin, di 15 anni, abitante in Chiadino S. Luigi N. 808, andò a sbattere inavvertitamente, iersera, contro un chiodo sporgente da una cassa in modo da prodursi una ferita al ginocchio destro.

# La Borsa di Trieste

| febbraio | 13 | 14 | febbraio | 13 | 14 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½% | 80.05 | 80 | Premuda | 150 | 150 |
| Cons. 5% | 86.26 | 86.30 | Pico. Ferr. | 168.75 | 168.75 |
| Obbl. Ven. | 87.30 | 87.30 | Tripcovich | 62 | 63 |
| B. T. n. 1934 | 100.77 | 100.77 | Tram | 180 | 180 |
| B. T. n. 1940 | 102.10 | 102.10 | Adr. Sped. | 334 | 334 |
| B. T. n. 1941 | 102.10 | 102.10 | Ampelea | 135 | 135 |
| Dan. Sava | 152 | 152 | Arrigoni | 215 | 215 |
| Fo. 3 V. 6% | 504 | 504 | Cant. R. A. | 32 | 32 |
| Comit | 1041 | 1041 | Fram. | 25 | 25 |
| Cred. Ital. | 670 | 670 | Elettrofin. | — | — |
| B. Roma | 107 | 107 | Fin. Cosul. | 12.50 | 12.50 |
| Cred. Pop. | — | — | Cem. Ison. | 7.50 | 7.50 |
| Generali | 3070 | 3075 | Cem. Spal. | 59 | 59 |
| Ass. Ital. | 510 | 510 | Ist. Cem. | 60 | 60 |
| Infortuni | 1505 | 1505 | Forze Idr. | 164.50 | 164.50 |
| Riun. A | 1357½ | 1355 | S. L. P. | 33 | 32.50 |
| Riun. B | 1325 | 1325 | SELVEG | 394 | 394 |
| Sigorta | 119 | 119 | S. T. E. G. | 30 | 30 |
| Adria | 25 | 25 | Gas Roma | — | — |
| Costiera | 102 | 102 | Edison or. | 519 | 518 |
| Cosulich | 22.50 | 22.50 | Edison p. | 310 | 310 |
| Gerolim. | 17 | 17 | Iutificio | 519 | 519 |
| Libera Tr. | 26 | 26 | Lav. Tries. | 283 | 283 |
| Istria-Tr. | 186 | 187 | Off. Navali | — | — |
| Lloyd Tr. | 90.25 | 90.25 | Pastificio | 201 | 201 |
| Lussino | 130 | 130 | Pilatura | 74.25 | 74.25 |
| Martinol. | 48 | 48 | Terni | 166 | 172 |
| Meridion. | 720 | 713 | Tergesteo | 1120 | 1120 |

CAMBI: Londra 67.21; New York 19.5425; Francia 76.25; Svizzera 377.25.

Mercato poco attivo. Dei valori di Stato leggermente migliore il Consolidato. Bancari invariati. Dei trasporti sostenute le Tripcovich. Assicurativi migliori. Previsioni discrete. Nei cambi sostenuta la sterlina.

# Comunicazioni sindacali

**Contributi dell'artigianato per l'anno 1933.** L'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'industria rende noto ai padroni di botteghe artigiane, per l'applicazione delle ritenute ai loro dipendenti che nella «Gazzetta Ufficiale» del 27 gennaio u. s., pag. n. 236) è stata pubblicata la deliberazione 19 gennaio 1933 n. 13520-51 del Ministero delle Corporazioni, con la quale il contributo sindacale degli allievi maestri e lavoratori in genere dipendenti per l'anno 1933 viene stabilito nelle seguenti misure: 1) Dipendenti da padroni di bottega di mestieri artistici: a) operanti in centri con oltre 20.000 abitanti, lire 12; b) operanti in centri sino a 20.000 abitanti, lire 8. 2) Dipendenti da padroni di bottega di mestieri usuali: a) operanti in centri con oltre 20.000 abitanti lire 10; b) operanti in centri sino a 20.000 abitanti, lire 7.

**Convocazione della Comunità dei barbieri.** Rammentiamo a tutti gli artigiani barbieri-parrucchieri che questa sera alle ore 20.30, nella sala del Dopolavoro Artigiano, in via Piccolomini 3, avrà luogo l'annunciata riunione della Comunità.

**GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 15 febbraio (A. XI).**

**Turno Generale.** Marinai 250, 252, 253, 254, 256; giovani coperta 76, 77, 78, 79, 80; mozzi coperta 153, 161, 162, 163, 164; ingrassatori 1, 3, 5, 10, 11; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 215, 216, 217, 218, 222; carbonai 111, 112, 113, 116, 117; garzoni camera 7, 8, 9, 11, 12; giovani cucina 2, 3, 4, 9, 10; mozzi camera 13, 14, 15, 16, 17; mozzi camera senza navig. 1, 3, 5, 8, 9; mozzi cucina 1, 2, 5, 8, 9.

**Turno Lloyd Triestino:** Marinai timonieri 403, 409, 410, 411, 412; giov. cop. in I 190, 192, 193, 194, 195; giov. cop. in II 85, 86, 87, 88, 89; mozzi coperta 92, 93, 94, 96, 98; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti 415, 416, 417, 418, 419; carbonai 95, 96, 97, 98, 99; mozzi macchina 36, 38, 39, 41, 45.

**Turno Cosulich:** Marinai pass.: 114, 115, 116, 120, 122; marinai carico 80, 81, 82, 83, 84; giov. coperta in I 52, 53, 54, 55, 56; giov. coperta in II 33, 29, 34, 35, 37; mozzi coperta 82, 83, 84, 85, 86; ingrassatori pass. 47, 48, 50, 52, 53; ingrassatori carico 32, 33, 34, 35, 36; fuochisti passeggeri 25, 26, 27, —, —; fuochisti carico 44, 45, 48, 49, 50; giov. macch. 72, 73, 74, 76, 78; sal. II cl. 59, 60, 62, 63, 66; cabinisti II cl. 45, 47, 52, 53, 55; camerieri III cl. 40, 42, 43, 44, 45; giov. camera 88, 91, 102, 107, 112; mozzi camera con navig. 42, 43, 44, 45, 46; mozzi camera senza navig. 38, 40, 41, 42; garzoni cucina 47, 50, 51, 52, 55; allievi cuochi in I 50, 51, 52, 53, 54; allievi cuochi in II 12, 13, 15, 16, 18; camerieri mensa ufficiali 13, 14, 15, 16, 17; giovani cucina 40, 41, 42, 44.

Salonieri II classe 63, 66, 67, 68, 69; cabinisti II classe 45, 53, 55, 57, 60; garzoni camera 29, 31, 32, 36, 37; garzoni cucina 11, 22 —, —, —.

**Turno Navig. Libera Triestina Nord:** Marinai 54, 57, 58, 65, 66; giovani coperta 20, 21, 22, 23, 26; ingrassatori 38, 39, 40, 41, 42; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai —, —.

**Turno Navig. Libera Triestina, Africa:** Marinai 88, 90, 90 bis, 92, 93; giov. coperta I 34, 35, 36, 37, 38; mozzi coperta 38, 42, 43, 47, 48; ingrassatori 13, —, —, —, —; fuochisti nafta 27, 28, 29, 30, 31; fuochisti carbonai 102, 108, 109, 111, 112; carbonai 64, 65, 66, 67, 68; camerieri 44, 52, 54, 55; garzoni camera 60, 66, 67, 69, 71; mozzi camera 46, 48, 50, 51, 52; mozzi cucina 10, 25, 26, 27, 29.

**Turno Tripcovich:** Marinai 46, 47, 48, 49, 50; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 64, 66, 67, 68, 69; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

**Turno Gerolimich:** Marinai 10, 11, 12, 13, 14, 15; fuochisti 7, 8, 9, 10, 11; carbonai 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 5.

**Chiamate per oggi (ore 10.30)**

**Turno Lloyd Triestino:** 8 marinai, 4 giovani coperta I, 4 giovani coperta II, 2 carbonai, 2 mozzi coperta.

**BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:** I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Faustina, Saturnino, Lucio, Severo.

NASCITE (14 febbraio 1933): Legittimi: Ronzel Sergio di Gino; Vadnial Elda di Antonio; Capeller Italo di Massimiliano; Giarola Edda di Luigi; Perok Bruno di Giordano; Pistrin Gemma di Mario; Squeri Annamaria di Pietro. Illegittimi: maschi 2, femmine 2.

DECESSI: Petrich Claudio g. 23; Cabas Antonio a. 75; Periz ved. Lenz Giuseppina a. 60; Poljsak Alberto a. 26; Sirsen Guglielmina a. 28; Zucchi ved. Leitner Clementina a. 70.

MATRIMONI TRASCRITTI: Tamaro Giorgio, impiegato e Coassin Giovanna, impiegata; Costanzo Libero, cameriere marittimo e Cernetti Giuseppina, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: Misan Cesare, commesso di negozio e Sedmak Giorgina, casalinga.

# CORRISPONDENZA APERTA

*Vieri.* Se avesse tentato una transazione diretta, la cosa non sarebbe accaduta. Ha imparato a sue spese che in più ci si mette a sciogliere un nodo, anche lieve, e più s'intrica. In quanto al resto... Heine ha ben detto: gli avvocati, questi girarrosti delle leggi, a forza di girarle e rigirarle, finiscono per farne uscire un arrosto per loro.

*Siron.* L'importante è che l'avvocato sia riuscito a porre il sequestro di una data somma, la quale resterà bloccata sino alla sentenza della controversia. Il resto non ha importanza.

*Tarlo.* Per distruggere i tarli bisogna iniettare nei buchi, a mezzo di una siringa, petrolio, benzina, formaldeide, ecc., e turare quindi i buchi con cera.

*Colombina.* Per far sparire i punti neri occorre farli uscire spremendo fortemente la pelle dove questi si trovano. Poi si lava la parte per diversi giorni con spirito canforato e si fanno fregagioni con una pomata astringente.

*Nicolò B.* La distinzione in fondo non è così grande come lei crede, perchè anche un chimico laureato in «chimica pura» può finire nell'industria specializzandosi in un dato ramo. Si potrebbe dire che per i primi le vie aperte sono: i laboratori con analisi e la docenza nei ginnasi, licei, università; per i secondi: l'industria colle sue applicazioni in generale. Crediamo che a Torino vi sia quanto ella desidera.

*R. P., via S. Lazzaro.* Ma no, lei avrà dei testimoni; al caso può fare una specie di inventario di quanto è roba sua, e stia tranquilla che nessuno può toccargliela per debiti di altre persone.

*F. B. C.* Non possiamo dedicare per una cosa che interessa soltanto a lei mezza colonna di giornale. Si rivolga all'"Ufficio tecnico comunale ed avrà tutti gli schiarimenti che desidera; ci vuole tanto?

*Una massaia in erba.* 1) Abbiamo passato la sua domanda alle «Lettere dei lettori». 2) Le melanzane secche, tenute per pochi minuti nell'acqua tiepida, si preparano allo stesso modo delle fresche.

*Urgente Sergio.* C'è una legge che regola le pensioni per gli impiegati statali e militari. Su per giù però tutti i fondi pensioni sono regolati sulle stesse basi. Dopo la morte del titolare spetta alla vedova e ai minorenni la pensione ridotta, e ciò per la vedova durante tutta la vita, a meno che non passi ad altre nozze, e ai figli sino alla maggiore età (21 anni).

— *Aminta.* Bene, bene. Ha molta buona volontà. Sarebbe forse meglio non avesse tanta fretta divoratrice per ciò che riguarda le letture poichè conta parecchio il saperle vagliare, dapprima, e l'assimilarle, poi. Altrimenti il risultato è negativo. Ci fu chi scrisse: quello che nutre non è la quantità che s'inghiotte, ma quella che si digerisce.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

# ORARIO DELLE FERROVIE

**STAZIONE CENTRALE: Partenze**

**VENEZIA:** 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 14.40 AL (Monfalcone); 15 DD; 15.10 A; 19.00 O (Portogruaro); 20.20 DD; 21.50 D.

**UDINE:** 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia indi D); 7.40 D; 11.5 AL; 12.55 A; 14.40 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.5 A; 17.55 D (per Piedicolle); 19.00 AL; 20.40 O.

**POSTUMIA:** 1.00 A; 5.5 A; 7.30 AL; 8.35 DD; 9.35 O; 12.45 AL; 14.50 D; 17.38 Lusso; 18.30 AL; 20.10 DD.

**FIUME:** 1.00 A (fino S. Pietro indi M); 7.30 AL; 8.35 DD (fino a S. Pietro indi D); 12.45 AL; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 18.30 AL; 20.10 DD (fino S. Pietro indi O).

**STAZIONE CENTRALE: Arrivi**

**VENEZIA:** 4.30 A; 7.15 O (Portogruaro); 7.35 D; 9.7 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 21.5 DD; 21.35 A (Monfalcone); 23.25 D.

**UDINE:** 7.15 O; 7.35 AL; 8.23 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.15 D (Piedicolle); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL; 20.32 D (Piedicolle); 21.35 A; 22.10 D (Piedicolle).

**POSTUMIA:** 4.00 D; 7.00 O (Aurisina); 7.45 A; 9.35 DD; 9.55 AL (Fiume); 10.58 Lusso; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D (Fiume) 20.24 AL (Fiume); 20.50 DD; 23.55 O.

**FIUME:** 7.45 AL; 9.55 AL; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D; 20.24 AL; 23.55 O.

**CAMPO MARZIO: Partenze**

**PARENZO:** 5.00 . . 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

**COSINA-POLA:** 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

**GORIZIA-PIEDICOLLE:** 6.47 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

**CAMPO MARZIO: Arrivi**

**PARENZO:** 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie e sospeso la domenica); 21.16 M.

**POLA-COSINA:** 7.40 M (da Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 O (da Erpelle e soltanto giorni festivi); 23.10 A.

**PIEDICOLLE-GORIZIA:** 7.30 O (da Gorizia); 15.25 A; 20.46 O.

# AVVISI COLLETTIVI

## Offerte di personale di servizio

*(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.—* A

**A. A. A. A. AGENZIA** «Urgenza», Ventisettembre 17, offre servitù friulane, slave, tedesche, istriane, attestati, miti pretese. Telefonare 5049. 11893 A

**A. CAMERIERE,** domestiche, cuoche, bambinaie, governanti, signorine, personale fiducia offronsi. Zonta 5, primo. 63307 A

**A. PRESTASERVIZI** brava, pulita, referenze offresi. Via Boscolo 48, III, sinistra. 32960 A

**CUOCA** capace dolci offresi a piccola famiglia. Piccardi 2, mezzanino, dalle 11 alle 12. 63390 A

**CUOCA** 34-enne, aiuto altri lavori offresi Valdirivo 40, portiere. 33010 A

**DOMESTICA** giovane, brava fare tutti lavori offresi. Ponziana 11, Resinovich. 33052 A

**DONNA** 40-enne offresi lavandaia o prestaservizi ore combinarsi. Mazzini 44, presso portiere. 63339 A

**PRESTASERVIZI** giovane, capace tutti lavori, tutto giorno offresi. Via Timeus n. 4, Sarochetti. 33008 A

**PRESTASERVIZI** capace, onesta, con attestati offresi. Giuliani 33, I. 32992 A

**PRESTASERVIZI** brava cucinare, lavare tutti lavori, offresi mezza o tutta giornata Via Madonnina 26, I, Belich. 33007 A

**PRESTASERVIZI** capace tutti lavori offresi ore da combinarsi. Carpison 6, II, destra. 32995 A

**PRESTASERVIZI** tutto fare, con buoni attestati offresi tutto giorno. Via S. Giusto 16, I. 2991 A

**PRESTASERVIZI** capacissima, con attestati offresi. Via XX Settembre 25, portiere. 32990 A

**PRESTASERVIZI** giovane, forte, offresi tutto giorno o stabile. Via Pietà 35. 32988 A

**PRESTASERVIZI** 20-enne, istriana, con lunghi attestati offresi per la mattina o ore da combinarsi. Pasquale Revoltella 24, Babuder. 63386 A

**PRESTASERVIZI** giovane, con attestati offresi pomeriggio per lavare, stirare, cucire. S. Spiridione 10, IV p. 11. 33042 A

**PRESTASERVIZI** capace offresi per mattina. Ginnastica 46, cassetta postale Braz. 33012 A

**PRESTASERVIZI** capacissima cucinare, stirare e tutti lavori di casa offresi tutto giorno oppure ore da combinarsi. Corso Garibaldi 5, portinaia. 33023 A

**RAGAZZA** slava robusta, volonterosa, capace, onesta offresi servizio stabile. Ginnastica 1, portinaia. 33024 A

**RAGAZZA** forte, sana, cerca servizio. Rivolgersi via Fabio Severo 45, portinaia. 33004 A

**RAGAZZA** friulana offresi alcune ore pomeriggio. Via dei Gelsi 12. 32986 A

**RAGAZZA** friulana offresi a piccola famiglia. Media 4, portinaia. 32981 A

**RAGAZZA** tutto fare offresi. Via Petronio n. 6, soffitta, porta 3. 32975 A

**RAGAZZA** tutto fare offresi. Via Fonderia n. 2, presso Verolin. 32974 A

**RAGAZZA** prestaservizi, con attestati offresi. Via dell'Istria 15, porta 11.fl 32969 A

**RAGAZZA** 30-enne, capace cucinare offresi ovunque. Mirti 7, portinaia, Roiano. 63336 A

**RAGAZZE** due, brave, una per pomeriggio l'altra stabile offronsi. Molino a Vento 24. 63400 A

**SIGNORINA** offresi bambinaia presso piccola famiglia. Via Giulia 61, porta 4, dalle 10 alle 14. 32987 A

**SIGNORINA** giovane, bravissima cucito, cerca posto quale cameriera personale, escluso Trieste. Cassetta 11740 A Unione Pubblicità. 11740 A

**VEDOVA** per bene, parla tedesco, offresi per mattina bambini, cucito, aiuto lavori. Informazioni Crispi 53, portinaia. 11969 A

**VEDOVA** distinta offresi cucire, rammendare, stirare, altri lavori di casa. Indirizzo Piccolo. 63410 A

**18-ENNE** brava, onesta offresi a piccola famiglia. Via L. Ricci 8, presso Menon. 33022 A

## Richieste di personale di servizio

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* B

**A. A. A. A. CAMERIERE,** cuoche, bambinaie, ragazze tutto fare, direttrici, vice madri, segretarie, nurses, Trieste, città settentrionali, Roma, meridionali, isole, colonie, estero cercansi. Ventisettembre 17. 11893 B

**A. BAMBINAIA** tedesca; domestiche Roma, Catania, Trieste, partenze immediate cercansi. Goldoni 3. 33014 B

**BONNE** tedesca, pratica bambini, ottime referenze; cameriera giovane, presenza, villa, cerco. Zeidler, Machiavelli 7. 63418 B

**CAMERIERA** tedesca, per stanze e bambino cercasi. Battisti 14, II, destra, 1-3. 32997 B

**CAMERIERA** per famiglia signorile, disposta recarsi fuori Trieste; paga 180 cercasi Indirizzo al Piccolo. 32888 B

**CAMERIERA** fine, pratica cercasi. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 63172 B

**DOMESTICA** capace cucinare, buoni attestati cercasi. Via Scorcola 16, I, dalle 9-14 63336 B

**DOMESTICA** media età, sappia cucinare cercano coniugi. Via Rossetti 25, p. 13, presentarsi dopo le 9. 32971 B

**DOMESTICA** attestati cercasi. Battisti 8 porta 4. 32970 B

**PRESTASERVIZI** assumonsi prontamente. Presentarsi con certificati, Artisti 6, II. 11977 B

**RAGAZZA** fine, brava tutti lavori, sappia cucinare cercasi. Inutile presentarsi senza requisiti. Rivolgersi Parini 11, porta 20. 63348 B

**RAGAZZA** sana, pulita, anche principiante cercasi. Rossetti 79, porta 5. 33037 B

## Domande d'impiego e di lavoro

*(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.—* C

**CONTABILE** bilancista lunga pratica industriale, commerciale, referenze ineccepibili, pretese modeste offresi anche ore. Offerte cassetta 11866 C, Unione Pubblicità.

**CONTABILE,** corrispondente trentenne, assoluta pratica amministrazione qualsiasi azienda, offresi anche per alcune ore. Offerte cassetta 11951 C Unione Pubblicità.

**DATTILOGRAFA** provetta, cognizioni linguistiche (macchina propria) occuperebbesi alcune ore giorno o sera, anche lavoro domicilio. Cassetta 50000 C. Unione Pubblicità.

**DISTINTISSIMA** colta, indipendente, ottime referenze, offresi a persona sola, governo casa, cucina, 150 mensili. Scrivere cassetta 11955 C Unione Pubblicità. 11955 C

**FALEGNAME** giovane, con banco, offresi. Gelsi 9, corte. 63258 C

**GIOVANE** pratico commestibili, bella presenza, offresi anche per qualunque altro lavoro. Indirizzo Piccolo. 63374 C

**GIOVANE** serio, lunga pratica ufficio, magazzino, spedizioni, occuperebbesi anche singole giornate, mitissime pretese. Indirizzo Piccolo. 63339 C

**PORTINERIA** cercano marito moglie, triestini, buone referenze. Indirizzo Piccolo. 11972 C

**RAGAZZA** sarta, mezza lavorante, offresi. San Maurizio 8, I, presso Bosco. 63373 C

**SIGNORINA ottima famiglia offresi governante oppure per bambini, capace anche cucito. Vasari 18 mezzanino destra.** 63155 C

**SIGNORINA** lunga pratica, parla slavo, offresi venditrice pasticceria-panetteria. Via Enrico Toti 4, I, porta 5. 63355 C

**STENODATTILOGRAFA** corrispondente contabile, cognizioni francese, tedesco, pratica tutti lavori ufficio, attestati, offresi. Cassetta 11937 C Unione Pubblicità. 11937 C

**TRENTENNE** colto, presenza, offresi energico riscuotitore, pratico affari. Cauzione o garanzia, referenze. Cassetta 11953 C Unione Pubblicità. 11953 C

## Lavoro a domicilio

*cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50* CC

**A. A. A** prezzi ribassati confeziona elegantissimi vestiti, mantelli per signora sartoria De Rosa, Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 204 CC

**A. A. CALZE** smagliate riparansi in giornata. Perfetta esecuzione di biancheria, pigiama, monogrammi, distintivi, gagliardetti. De Rosa, Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 204 CC

**A. A. RAMMENDATURE** perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 204 CC

**A. RIFORMANSI** elegantissimi cappelli in giornata, lire 7. Goldoni 3. 33015 CC

**FALEGNAME** lucida mobili, prezzo conveniente. Lussi, via Scalinata n. 8. 6065 CC

**MENDARESSA** primaria specializzata stoffe qualunque genere, volta perfettamente vestiti, soprabiti. Zaccaria 3, sartoria. 32948 CC

**PERMANENTI** a prezzi miti. Orfea, Molin a vento 5 (vicinissimo piazza Garibaldi). 63401 CC

**SARTA** capacissima, offresi giornata, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 33009 CC

**SARTA** bravissima, confeziona subito vestiti ballo, passeggio massima eleganza, buon gusto, lire 30, mantelli bellissimi 50. Rimoderna vestiti, mantelli vecchi. Zovenzoni 5, primo. 33061 CC

**SARTA** brava, lunga pratica, confeziona vestiti eleganti 25, mantelli 35, riformature, riducendoli nuovi. Gatteri 50, porta 2. 11971 CC

**TAPPEZZIERE** materassaio, prezzi bassissimi, lavoro esatto. Via Udine 37. Corradini. 32911 CC

## Posti disponibili - Offerte di lavoro

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* D

**APPRENDISTA** barbiere, cercasi. Ginnastica 14. 63353 D

**CAMICIAIE** e stiratrice provette, cercansi per lavoratorio. Bellini 11, Miozzo. 63342 D

**FATTORINO** quindicenne buona famiglia, cercasi per negozio profumeria. Presentarsi accompagnato dai genitori. Gentilli, XX Settembre 27. 32964 D

**MEZZO** lavorante barbiere, cercasi; non presentarsi se non capace. Piazza Tommaseo 2. 63391 D

**PARRUCCHIERA** praticissima ondulazione ad acqua, cerca S. Spiridione 10; presentarsi 14 in poi. 63392 D

**PORTINAIO** calzolaio, cercasi. Offerte cassetta 11949 Unione Pubblicità. 11949 D

**RAGAZZO** portapane cercasi. Corso Garibaldi 39. 11979 D

**SIGNORA,** signorina bella presenza, cercasi posto fiducia, piccola cauzione. Offerte Cassetta 15630 D Unione Pubblicità. 15630 D

**SIGNORINA** praticante ufficio, magazzino, dattilografa, cercasi. Rivolgersi Darci, S. Anastasio 12. 63412 D

**STALLIERE** con pratica mungere vacche e orticoltura, cercasi. Toros, Commerciale 80. 63345 D

## Camere mobiliate, pensioni private Offerte

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50* F

**A. A. A. MOBILIATA** elegante, affittasi distinto. Imbriani 7, scala II, porta 14. 32998 F

**A. A. A. MOBILIATA** una-due persone, affittasi modico. Giulia 54, Carlevaris. 63364F

**A. A. CAMERA,** salotto, eleganti, centralissime. Orologio 6, I, Bruschetti. 33053 F

**A. A. MATRIMONIALE** soleggiata, affittasi. San Nicolò 12, porta 6. 32999 F

**A. A. MOBILIATA** elegante, affittasi distinto. Via Machiavelli 7, III, destra. 33036 F

**A. A. MOBILIATA** volendo vitto, affittasi distinto. Felice Venezian 4, III. 63365 F

**A. A. MOBILIATA,** volendo vitto, affittasi Tiziano 4, porta 5. 63398 F

**A. A. MOBILIATA,** Posta Centrale, affittasi. Galatti 14, II, sinistra. 33021 F

**A. A. MOBILIATA,** bagno, affittasi distinto signore. Ghega 7, secondo. 33017 F

**A. CAMERA** pulitissima, massima quiete, affittasi. Gatteri 33, porta 8. 11974 F

**A. CAMERA** mobiliata, stufa, ingresso libero, affittasi. Diaz 6, p. I. 3163 F

**A. INGRESSO** scale, affittasi; preferiscesi ufficiale. Galvani 1, porta 9. 63353 F

**A. LETTI** (due), affittansi, miti pretese. Corso 4, II, sinistra. 32951 F

**A. MOBILIATA** ingresso libero affittasi prontamente. Via Carpison 12, terzo. 63380 F

**A. MOBILIATA,** affittasi preferibilmente due amici. Madonna Mare 3, I. 3185 F

**A. MOBILIATA** centrale (piazza Unità), massima pulizia, affittasi. Via Pozzo Mare 1, terzo, porta mezzo. 63344 F

**A. MOBILIATA** presso piccola famiglia, affittasi soltanto a distinto, unico subinquilino. Visitare 13.30-15.30. Palestrina 1, IV, sinistra. 32962 F

**A. STANZA** bella, davanti, affittasi. Corso 29, quinto; visitare 11-16. 32968 F

**BELLISSIMA,** vuota affittasi, 60 mensili, persona sola. Galilei 1, porta 16. 33011 F

**CAMERA** grande, stufa, casa signorile, affittasi prontamente. Gatteri 9, secondo. 32988 F

**CAMERA** ingresso libero, 1-2 letti, affittasi. Solitario 5, porta 10. 11961 F

**CAMERA** due letti, indipendente, volendo vitto affittasi. Palestrina 6, secondo. 33018 F

**CAMERA** elegante, pulitissima, vitto affittasi lire 260 mensili. Indirizzo Piccolo. 33013 F

**CAMERA** mobiliata, ingresso scale affittasi. Via S. Michele 19, secondo. 32983 F

**CAMERA** mobiliata, eventualmente vitto affittasi. Coroneo 9, terzo, porta 12. 63337 F

**CAMERA** vuota, persona assente giorno affittasi. Via Milano 25, porta 11. 32978 F

**CAMERA** vuota, bellissima, comodo cucina affittasi. Commerciale 26, porta 6. 33032 F

**CAMERA** soleggiata, I piano, adatta anche per ufficio affittasi prontamente. Settefontane 6. 6065 F

**CAMERA** vuota, comodo cucina affittasi. Torricelli 7 secondo, sinistra. Giardino Pubblico. 33044 F

**CAMERA** soleggiata a distinta persona affittasi. Vidali 10, porta 9. 33019 F

**CAMERINO** mobiliato affittasi. Bosco 15, pianoterra. 63346 F

**CAMERINO** affittasi a onesto. Media 8, III, interno, Michelli. 32977 F

**ELEGANTE** indipendente, massima pulizia, affittasi ufficiale oppure distintissimo. Ventisettembre 53, IV. 63375 F

**INDIPENDENTE** uno, due desiderando vitto, affittasi. Corso Garibaldi 11, secondo. 33039 F

**LETTO** affittasi signora o signorina 35 mensili. Ginnastica. Indirizzo Piccolo. 63392 F

**MATRIMONIALE** cucina, comodità, quasi soli affittasi. Margherita 11, porta 25. 33031 F

**MATRIMONIALE** affittasi a distinti. Paraggi Stazione Centrale. Via Stella 2, porta 17. 33003 F

**MATRIMONIALE** bellissima, vuota o mobiliata, comodo cucina, oppure una persona affittasi. Palestrina 10, terzo, porta 12. 63396 F

**MOBILIATA,** ingresso scale, affittasi distinto oppure ufficiale. Vignola 4, primo. 32989 F

**MOBILIATA,** vitto, affittasi a distinto oppure due persone. Crispi 12, III. 11978 F

**MOBILIATA** bellissima, grande affittasi a persona distinta. Via Timeus 16, porta 9. 32980 F

**MOBILIATA** ingresso scale, eventualmente vitto affittasi. Battisti 12, terzo, sinistra. 63379 F

**MOBILIATA** puulitissima, soleggiata presso distinta sola affittasi. Galvani 3, porta 7. 32972 F

**MOBILIATA,** scale, vista mare, stufa affittasi. Franca 5, porta 3. 63350 F

**MOBILIATA** cura vestiario, unico subinquilino affittasi. Carducci 10, porta 12. 3184 F

**MOBILIATA** grande, altra piccola affitta distinta. Alfieri 4, porta 9. 33048 F

**SALOTTO,** stanza letto, ingresso scale, affittansi. Lazzaretto vecchio 10, II. 63399 F

**STANZA** vuota bellissima, comodo cucina, affittasi distinti via Roma. Indirizzo Piccolo. 11960 F

**STANZA** mobiliata, ingresso libero, vicino Stazione centrale, affittasi. Scala Belvedere 1, II, sinistra. 63383 F

**STANZA** elegante, uso bagno, cura vestiario, eventualmente vitto affitta famiglia tedesca, Crispi 39, I, destra. 63374 F

**STANZA** pulita, presso piccola famiglia, prezzo buono, affittasi. Canova 9, I, p. 8. 63356 F

**STANZA** vuota affittasi, preferibile persona sola. Rossetti 28, porta 10. 63338 F

**STANZA** vuota affittasi, Corso Garibaldi. Indirizzo al Piccolo. 63371 F

**STANA** elegantemente mobiliata, due vuote, belle, ingresso scale, affittansi. Corso Vitt. Em. 21, terzo. 63370 F

**STANZA** vuota, luce, senza cucina, affittasi buon prezzo. Canova 22, porta 19. 35043 F

**STANZE** una, due, camerino, vuoti, affittansi. Timeus 7, terzo, destra. 63343 F

**STANZE** due, vuote, preferibilmente uso ufficio, soleggiate, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 63361 F

**STANZE** (una o due) vuote, sul Corso, affittansi, prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 63407 F

**STANZE** una, due, vuote, mobiliate, affittansi. Crispi 18, I, destra. 63414 F

**STANZETTA** mobiliata affittasi prontamente, 50 mensili, eventualmente vitto. Farneto 3, primo. 63142 F

**STANZETTA** mobiliata, vitto, affittasi. Caccia 6, I, destra. 33000 F

**STANZETTA** soleggiata, con acqua corrente, affittasi. Venti Settembre 87, porta 12. 63351 F

## Istruzione

*cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50* G

**A. A. A. A. DANZE** moderne. Insegnamento speciale; Scuola Delle Grazie, via S. Francesco 4. Attenzione al numero! 10637 G

**A. A. A. BALLERETE** prestissimo. Rivolgetevi Scuola Pertot, Imbriani 14. 32022 G

**A. A. A. A. A. «BATTISTI-Galilei»** (Battisti 10): Corsi preparazione esami scuole medie. Doposcuola! Corso ammissioni medie inferiori. Licenze. Abilitazioni. Professori scuole regie! Direzione prof. Vouch. 11973 G

**A. A. A. A. BALLARE** imparerete subito garantito, prezzo ridottissimo. Scuola Tisminiezky, Corso Vitt. Em. 45. 11965 G

**DATTILOGRAFIA:** prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 63349 G

**GERMANICA** insegnante tedesco, assicura esito rapido. Referenze. Risorta 1, p. 14. 63360 G

**PROFESSORE** governativo assume lezioni latino, greco, italiano, tedesco per allievi scuole medie inferiori, superiori, privatisti, licenziandi, tutti esami. Mite onorario. Informazioni giornalmente 15-17, Timeus 3, III, destra. 5000 G

**TEDESCO,** lezioni, conversazione, insegnamento pronuncia perfetta della lingua. Venti Settembre 26, porta 9. 11970 G

**TEDESCO,** francese, inglese, insegna a base conversazione maestra espertissima. Via Zonta 7, Ospizio cristiano. 32994 G

**UNIVERSITARIO** dà lezioni tedesco e materie scuole medie. Scrivere Cassetta 11943 G. Unione Pubblicità. 11943 G

## Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50* I

**A. A. A. A. QUARTIERI** piccoli, grandi, ville, campagne, abitazioni modeste (occasioni 60, 85, 90) moderni, adatti sposi, affittansi. Venti Settembre 17. 11893 I

**A. A. A. APPARTAMENTO** bellissimo, soleggiato, 4 camere, stanzetta, camerino bagno e cucina, subaffittasi per marzo o aprile. Viale Regina Elena 11, IV, sinistra. 232 I

**A. CAMERA** cucina, acqua, luce, affittasi. Carducci 36, I. 63307 I

**A. CAMERE** due, vuote, interne, cucina, subaffittansi. S. Michele 5, IV, sinistra. 32966 I

**ALLOGGIO** due camere, giardino, affittasi casa nuova. Passeggio S. Andrea 102 (tram n. 2). 32932 I

**APPARTAMENTI** due-sei stanze, comfort, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 63117 I

**APPARTAMENTI,** magazzini, negozi, affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, primo. 33028 I

**APPARTAMENTI** comfort, soleggiati, vista incantevole, cinque stanze, cucina, oppure quattro stanze, bagno, cucina; altri due stanze, cucina, affittansi. Guerrazzi 9, IV. 63405 I

**APPARTAMENTI** due-tre stanze, cameretta, bagno, riscaldamento, ascensore, affittansi. Revere 1. 63116 I

**APPARTAMENTO** cinque stanze, accessori affittasi anche per esercizio oppure ufficio. Piazza Ponterosso 2, informazioni via Valdirivo 32, tel. 3169. 63201 I

**APPARTAMENTO** signorile, soleggiato, poggiuolo, piazza Garibaldi, tre stanze, camerino, cucina, cantina, 300 mensili affittasi causa partenza. Cassetta 11952 I Unione Pubblicità. 11952 I

**APPARTAMENTO** quattro stanze, accessori, due poggiuoli soleggiato, affittasi in via Istituto 37, II 33005 I

**CIALDIFICIO** con forni, stampi, vasto locale, eventuale gelateria, affitta Klauer, Machiavelli 15 33038 I

**MAGAZZINO** affittasi lire 90. Via Carpison N. 6. 63270 I

**MAGAZZINO,** via Gatteri 23, affittasi per il 1.o luglio. Rivolgersi Amministrazione Cehovin, Torrebianca 16, telef. 3906. 32959 I

**MAGAZZINO** m. q. 170, paraggi Posta Centrale, per 1.o marzo; altro, detto, 1.o luglio, affittansi. Rivolgersi Corso Vitt. Em. 15, I, telefono 94-56. 33001 I

**NEGOZIO** Piazza Ponterosso 2, affittasi pronto ingresso. Informazioni Valdirivo 32, tel. 3169. 63202 I

**QUARTIERE** cinque stanze affittasi. Corso Vitt. Em. 45, II; pronto ingresso. Informazioni Valdirivo 32, tel. 3169. 63203 I

**QUARTIERE** 3 stanze più accessori, affittasi Roiano. Indirizzo Piccolo. 63310 I

**QUARTIERE** 3 camere cucina, affittasi prontamente. Via Cologna 13. 32958 I

**QUARTIERE** due stanze, camerino, cucina, soleggiato, adatto coniugi, affittasi. Via Canova 18, I. 33005 I

**QUARTIERE** 3 stanze, bagno, camerino, rimesso a nuovo, affittasi prontamente causa trasferimento. Via Ciamician 7, porta 7; dalle 12-15. 33002 I

**QUARTIERE** camera cucina, soleggiato, poggiolo, affittasi casa nuova. Ponte S. Anna 885, I piano. 32993 I

**QUARTIERE** tre camere, camerino, centro, affittasi prontamente. Amministrazione via Bellini 13. 63378 I

**QUARTIERE** mobiliato, due stanze, cucina, affittasi. Pietà 37, porta 16 (angolo Rossetti) 63341 I

**QUARTIERE** in villa (via Romagna), cinque stanze, bagno, camerino, cucina, closet, orto, giardino, affittasi 1.o luglio. Amministratore Obst Torricelli 2. 63363 I

**QUARTIERE** soleggiato 5 stanze, bagno e accessori, comfort, posizione centralissima affittasi 1.o luglio. Indirizzo al Piccolo. 11976 I

**QUARTIERE** 2 stanze, cameretta, bagno, riscaldamenot autonomo, affittasi. Settefontane 68, portiere. 63416 I

**QUARTIERE** due stanze, camerino, cucina, rimesso nuovo, affittasi prontamente. Tolazzi, Vicolo Rose 13 (Roiano). 33047 I

**QUARTIERE** 4 camere, cucina comfort, libero 1.o marzo via Rossetti 83, IV, affittasi; pigione 300 mensili. Rivolgersi portinaia. 63404 I

**QUARTIERINI** 60, grandi, ville, stanze focolaio 40, affittansi. Slataper 26. 63393 I

**QUARTIERINO** adatto sposi, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 63354 I

**QUARTIERINO** mobiliato, comfort, posizione solare, affittasi causa partenza, occasione. Indirizzo Piccolo. 33016 I

**QUARTIERINO,** grande stanza e cucina, adatto anche bottega, affittasi prontamente. Via Istria 74, pt. 63394 I

**STANZE** tre, uso ufficio, affittansi prontamente, via Trento 2, pigione 3600 annue. Rivolgersi amministrazione Steidler, telefono N. 49-33; dalle 13-16. 63362 I

**VILLETTA** 5 stanze, bagno, giardino, affittasi subito 270. Rione del Re 336. 63369 I

## Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50* L

**APPARTAMENTO** 5 stanze, centrale, cercasi subito. Fare offerte Cassetta 11940 L Unione Pubblicità. 11940 L

**APPARTAMENTO** 3 camere, bagno, camerino, soleggiato, centro, cerca 1.o aprile, ufficiale marittimo. Cassetta 11941 L Unione Pubblicità. 11941 L

**CAMERA** camerino e cucina, comfort, cercano sposi. Offerte Cassetta 11933 L Unione Pubblicità. 11933 L

**QUARTIERE** soleggiato, tre stanze, camerino, bagno, cucina, cercano coniugi, 1.o marzo, possibilmente centro. Cassetta 11966 L Unione Pubblicità. 11966 L

## Vendite d'occasione

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50* M

**APPARATO** massaggi elettrici, alta frequenza, nuovo, vendo convenienza. Indirizzo Piccolo. 63340 M

**CAGNETTA** giovane, tipo pechinese, vendesi. Via Milano 29, portinaio. 33046 M

**CANI** lupi bellissimi, vendonsi. Farfoglia. Commerciale 29. 63282 M

**CARROZZELLA** Naeker, molleggiata, mandolino «Perugia», vendonsi. Via Porta 61, Saber. 63388 M

**CONCIME** di cavallo, circa un vagone, vendesi. Via Petronio 17. 11944 M

**COSTUME** completo pupa «Lenci», bambina, vendesi lire 40. Boccaccio 2, II. 63372 M

**FONOGRAFI** fama mondiale, pagamento lire 20 mensili, senza versare anticipi. Punzo, Carducci 10 11544 M

**FRACK** completo, smockin, salon, vendonsi occasione. Via Milano 11, porta 7. 33026 M

**MACCHINA** Singer nuova, vendesi rate piccole. Crispi 8, II sinistra. 63403 M

**MACCHINA** Singer garantita 150, altre moderne, prezzo stralcio, vendo. Corso Garibaldi 25, negozio Gramaccini. 63359 M

**MACCHINA** cucire Singer perfetta, 100; specchio molato, vendonsi. Molinavento 39. 33034 M

**MACCHINA** cucire Singer, buonissima, vendesi lire 90. Ferriera 7, pianoterra. 63417 M

**MACCHINA** scrivere doppio carrello, normale, portatile, vendo Müller, Ireneo sei. 11975 M

**MACCHINA** Singer, vendesi occasione. Corso Vitt. Em. 24. 11967 M

**MACCHINA** Singer d'occasione; altre 140; altre nuove Necchi, Mundlos, Pfaff, Naumanno. Facilitazioni pagamento. Natale, Arcata 9, telefono 65-33. 11962 M

**MACCHINA** cucire Naumann, fama mondiale, speciali cucito, ricamo, cuce avanti e indietro, altre originali Mundlos, Necchi, 450; altre usate rientranti, semplici. Tuliak, Imbriani 12. 11964 M

**MACCHINA** da scrivere Underwood, vendesi. Via Mazzini 11, III sinistra. 63368 M

**MONTAPANNA** elettrico, seminuovo, vendo. Indirizzo Piccolo. 63395 M

**ORECCHINI** terrazzi brillanti, vendonsi occasione 450. Toti 2, porta 9. 32984 M

**RADIO** Atwater Kent, modello 627, sette valvole, nuovo. Toro 2, III. 63387 M

**RADIO** 3 valvole nuovissime, vendo. Via Cavana 8, macelleria. 3186 M

**RADIO** 3 valvole americane, elettrodinamico, con filtro, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 63381 M

**SPARHERD** a gas, con forno, caldaia, vendesi. Via Imbriani 16, I, porta 4. 33045 M

**SPARHERD** piccolo 50, macchina Singer 90, carrozzella, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 63419 M

**VESTITI** uomo, diversi, nuovi, vendonsi qualsiasi prezzo. Gelsi 4. 63413 M

## Acquisti d'occasione

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50* N

**CUFFIE** usate altoparlanti, acquisto ecambio. Per riparazioni rivolgersi Timeus 11. 63118 N

**FONOGRAFI,** dischi in genere, compero. Molinavento 39. Telefono 36-23. 33033 N

## Acquisti, vendite mobili, pianoforti

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—* NN

**A. CUCINE** moderne prezzi vera occasione, facilitazioni pagamento. Steiner. Geppa 15. 11640 NN

**AL** magazzino mobili Punzo, Carducci 10. Nuovi arrivi, prezzi senza temere concorrenza. Camere letto vero mogano, noce, lire 1500 poi. Confrontate. 11547 NN

**CAMERA** pranzo bellissima, solida, vendesi occasione. Tiziano 9, mezzanino, porta 11. 33030 NN

**CAMERA** pranzo lussuosa, vendesi causa trasloco. Via Cologna 25, angolo Kandler. 33029 NN

**CAMERA** pranzo nuova, vendesi occasione. Ginnastica 42, II, porta 8. 11959 NN

**CUCINA** poco usata, occasione, vendesi. Bosco 12, porta 4. 33049 NN

**CUCINA** moderna, cristalli, nuova o quasi, acquisto occasione. Indirizzo al Piccolo. 32976 NN

**CUCINA** signorile 550, altre modelli nuovissimi, stanze bambini avorio, altre matrimoniali, irrisoriamente vendonsi. Madonnina 5. Falegname. 63408 NN

**CUCINE** vendonsi da 200 lire in poi. Via della Guardia 31. Falegname. 33020 NN

**LETTI** mogano 2, suste metalliche, armadione, scrivania, vendonsi. Molinavento 39. 33035 NN

**MATRIMONIALE** suste, letto, susta, altro, vendonsi. Via Istria 41, IV, porta 12. 63244 NN

**MATRIMONIALE,** cucina, moderne, seminuovo, tutto 1200 vendonsi. Madonnina 4, primo. 63402 NN

**PIANINI,** pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, occasioni; vendita, scambi, facilitazioni. Deposito Corso Garibaldi 13, telef. 7967. 206 NN

**PIANINO** ottima occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 32996 NN

**PIANOFORTE** mezzacoda, marca viennese, vendesi. Via Rossini 16, primo sinistra. 63377 NN

---

A tumulazione avvenuta si partecipa ai parenti e conoscenti che il 12 corrente, munita dei conforti religiosi, cessava di vivere

# Vittoria Bidoli nata Zanier

lasciando nel dolore il marito **GIUSEPPE** ed i figli **MARIA, CARMELA, ARGIA** e **dott. ing. BRUNO,** i generi, la nuora ed i nipoti.

Trieste, 14 febbraio 1933.

---

Quest'oggi, alle ore 12, dopo brevi sofferenze, cessava di vivere, a soli 14 anni

# ITALO CORVA

Con l'animo straziato dal dolore, ne dànno parte gli inconsolabili genitori **LUIGIA** e **GIOVANNI,** unitamente alle sorelline **EVOLI** ed **ELINOR,** e agli altri congiunti.

I funerali avranno luogo il giorno 16 corrente, alle ore 15, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 14 febbraio 1933.

**Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.**

---

## Avvisi d'indole commerciale

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—* O

**A. A. BRILLANTI,** gioielli, oro 13, grammo, acquisto; disimpegno polizze Monte di Pietà. Albrizio, S. Sebastiano 7. 11963 O

**ARGENTERIA,** oro, compero prezzi massimi; disimpegno polizze Monte di Pietà. Via Mazzini 43, Stermin. 205 O

**ARGENTERIA,** oro, brillanti, acquisto, disimpegno polizze. Oreficeria Spina, Imbriani 2, angolo Corso, vicino Monte Pietà. 11751 O

**CASSEFORTI,** bottiglie d'occasione compransi, vendonsi. Damigiane, fiaschi. Coen, via Pane. 405 O

## Alimentari

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—* OO

**EMMENTHAL** 6.80, Gorgonzola 6.80, Tonno sott'olio 19, soltanto Gallina, Ginnastica 23. 31200 OO

**PREPARATE** il vostro caffè unicamente con vero Caffè Franck, marca «Macinino». Deposito M. Berger, tel. 77-73. 253 OO

## Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* P

**ACCORDIAMO** chiunque facile rappresentanza 900 mensili, campionario gratis. M. Montagna, Parma (Viarolo). 11822 P

**FORNI,** macchine per panifici, assumo agenti introdottissimi ovunque Tre Venezie. Cassetta 11942 P. Unione Pubblicità. 11942 P

**PIAZZISTA** attivo, introdotto presso droghieri e commestibilisti, cerca ditta locale prodotti chimici di grande consumo famigliare. Cassetta 11934 P. Unione Pubblicità.

**RAPPRESENTANTI** ovunque vendita sapone lire ottanta quintale, cerco. Saponifera. Villafranca d'Asti. 11272 P

## Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—* Q

**AMILCAR** piena efficenza, vendesi. Carrozzeria. Via Pilone n. 1. 63406 Q

**AUTORIMESSA** indipendente per una macchina, affittasi. Ferriera 43 (cortile). 32963 Q

**AUTORIMESSE** nuovissima costruzione, affittansi prontamente. Via Gatteri 26, telef. 8258. 63367 Q

**CAMION** nafta collaudato 50 quintali, rimorchio 60 quintali vendonsi. Farfoglia, Commerciale 29. 63283 Q

**FURGONCINO** Fiat 509, ottimo stato, piena efficienza, vendesi. Telefono 65-63. 32965 Q

**MOTOCARROZZETTA** B. M. W., impianto Bosch, bollata 1933, cinquemila. Cremascoli. S. Lazzaro 17. 1996 Q

## Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—* R

**ANTICO** Caffè popolare vendesi prezzo irrisorio, spese 12 giornaliere. Pietà 5, negozio marmi. 0000 R

**AZIENDE** oberate impegni sistemansi rapidamente: concordati stragiudiziali, preventivi, fallimentari, moratorie. Sistemazioni contabili. Rag. Bellizzi, Rossetti 6. 63409 R

**BOTTEGHINO** centrale, avviatissimo, nonchè latteria grande lavoro, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 11958 R

**DEPOSITO** vini centralissimo, ingrosso e dettaglio, vendesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 32979 R

**IPOTECA** prima casette cedesi. Scrivere Tomassini, Cologna 44. 63357 R

**OSTERIA** affitto 200, buona posizione, lavoro garantito, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 32967 R

**PERSONA** capace gestire negozio commestibili offresi con cauzione e buone referenze. Offerte Cassetta 11902 R Unione Pubblicità. 11902 R

**PERSONA** disponga 4000-6000 cerca seria azienda lucrosa utile 60 settimanali garantite. Offerte Cassetta 11956 R Unione Pubblicità. 11956 R

**NEGOZIETTO** frutta e verdura cercasi, indifferente posizione. Indirizzo Piccolo. 32973 R

**NEGOZIO** manifatture centro vendesi lire 6000. Indirizzo al Piccolo. 63366 R

**NEGOZIO** avviato rigattiere vendo qualunque prezzo causa immediata partenza. Riborgo 12. 63376 R

**SOCIO** per trattoria, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 11968 R

**SOCIO** con licenza spaccio vini osteria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 33041 R

**120** persone mi devono lire 18.000 che vendo per 4000, metà denaro, metà merci. Indirizzo Piccolo. 33025 R

**1000** assoluta garanzia cercansi urgentemente. Scrivere Cassetta 11947 R Unione Pubblicità. 11947 R

**3000** cerco assoluta garanzia, massimo interesse, restituibili 200 mensili. Indirizzo Piccolo. 63415 R

**20.000** lire cerco al 10 percento con garanzia più vitto e alloggio. Indirizzo Piccolo. 33040 R

## Acquisti e vendite di case e terreni

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—* S

**CASETTA** acquisterei con orto, 3 camere, comfort. Offerte con prezzo, posizione e dettagli. Ritiro sabato. Mediatori esclusi. Cassetta 11946 S Unione Pubblicità. 11946 S

**FONDO** bellissima posizione Opicina vendesi. Gaspero Weis, Mazzini 9, I. 33027 S

**MONFALCONE** stabile centrale, forte rendita, comfort moderni, nove quartieri, magazzini, giardino, vendesi, saldo prezzo convenirsi. Offerte Cassetta 11954 S Unione Pubblicità. 11954 S

**STABILI,** rendita 50.000 lorde, vendonsi. Cassetta 11939 S Unione Pubblicità. 11939 S

## Matrimoniali

*cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—* U

**SIGNORA** 35.enne dabbene, presenza, sposerebbe signore buono anche anziano. Cassetta 11945 U Unione Pubblicità. 11945 U

**SIGNORINA** 27-enne, con valore 250.000, rendo 20.000 annuale, sposerebbe signore 30-38-enne, con 100.000, possibilmente commerciante. Scrivere Cassetta 11936 U Unione Pubblicità. 11936 U

**24.ENNE** benestante conoscerebbe signorina 20-30.enne pari condizioni, scopo matrimonio. Scrivere Cassetta 11935 U Unione Pubblicità. 11935 U



25 WILLY DIAS

# GIANNA SORMA

Un po' di febbre la coglieva tutte le sere, il medico del collegio non sapeva individuarne l'origine. Luisa Pardi la guardava pensierosa, mentre Gianna, per nulla turbata dal male, sorrideva dal letto alle condiscepole che venivano a farle compagnia, e che cercavano di tenerla allegra. Dopo un paio di settimane ella era guarita, la piccola crisi dell'adolescenza subito vinta dal vigore della creatura sana, e con la riacquistata salute, parve avere riacquistato anche l'equilibrio e l'allegria d'un tempo. Si svegliava il mattino e si sentiva felice, non sapeva neppure lei di che cosa, e questa felicità le si rifletteva sulla faccia che poco per volta si ricomponeva in un'armonia diversa da quella che da qualche anno aveva smarrito.

Il viso fine che si era troppo allungato si arrotondava in una curva molle, i bellissimi occhi erano più vivi, più lucenti, la pelle più chiara, e il corpo, pure restando alto e snello, perdeva le angolosità; i movimenti bruschi e sgraziati si facevano femminei sebbene ella avesse ancora la sagoma graziosa d'un ragazzo... Si era rimessa a studiare volonterosamente per riacquistare il tempo perduto e le sue maestre erano contente di lei, e sempre la lodavano con Luisa Pardi. Passò gli esami brillantemente, e nessuna delle altre allieve la invidiò, tanto ella si era dimostrata con loro buona compagna, aiutando le più deboli a prepararsi per le prove orali, dando qualche rapida e utile spiegazione a quelle che le erano vicine per le prove in iscritto, lieta più di tutto che Maria Ferri si fosse fatta onore. Nei giorni che precedevano le vacanze anche la disciplina del convitto si rallentava un po', alcune di quelle fanciulle, le più grandi, non sarebbero rientrate l'autunno, per loro la vera vita cominciava, oscuro e affascinante prodigio a cui tutte anelavano nella speranza confusa d'una felicità a cui non avrebbero saputo dare un nome; altre, avrebbero proseguito gli studi fuori del convento, le piccole poi non si sapevano più come tenere e parevano avere l'argento vivo addosso per la serata che si preparava.

Poichè prima delle vacanze le allieve, davanti ai parenti e agli amici invitati per l'occasione, usavano dare un saggio di musica, di poesia, recitare qualche commediola, Gianna disse dei versi di Lamartine, in francese, poichè così aveva desiderato Suor Dorothée, e lo fece con tanto sentimento che ebbe un vero successo e fu molto applaudita. Ma tra le persone che gremivano la sala non c'erano i suoi cugini come essa aveva sperato, la zia Luisa aveva scritto un biglietto, scusandosi con la Superiora di non potere intervenire, e Gianna aveva anzi temuto che qualcuno stesse male, e aveva pregato suor Chiara di telefonare. Ma la zia aveva rassicurata la suora, stavano tutti bene, e tra due giorni sarebbe venuta a prendere Gianna, per condurla a casa.

## XII.

Nel giardino, le ultime allieve rimaste in convitto, quelle che avevano i genitori e i parenti lontani, giocavano o passeggiavano svogliatamente. Faceva già caldo, l'afa d'un cielo coperto pesava nell'aria. Il mattino era stato un continuo scambio di abbracci e di saluti. Anche Maria Ferri era partita, e il padre che era venuto a prenderla aveva voluto salutare Gianna e ringraziarla di essere stata sempre così buona con la sua figliuola, e l'aveva invitata, anche a nome dei suoceri, di passare un paio di settimane nel Bergamasco, se gli zii glielo avessero permesso. Appena nel pomeriggio, quando essa già disperava di ritornare a casa quel giorno, una suora l'avvertì che la zia l'aspettava. Subito accorse, e nella felicità di rivederla non notò un insolita preoccupazione sul viso di Luisa Pardi. Con poche parole questa si congedò dalle suore, ed anche per la strada non rivolse a Gianna le solite affettuose domande, il solito incoraggiante sorriso, tanto che alla fine la fanciulla se ne accorse e domandò:

— Non stai bene, zia Luisa? Per questo non sei venuta ieri?

— No, sto bene Gianna, ma ho dei dispiaceri.

Dei dispiaceri? Gianna sentì subito salirle le lagrime agli occhi. Dei dispiaceri zia Luisa? E chi mai poteva dare dei dolori ad una creatura che Gianna stimava il compendio di ogni perfezione? I figli forse, che talvolta la facevano inquietare?...

Osò timidamente una domanda:

— Nelly ti ha disobbedito..., zia?

Involontariamente Luisa Pardi disse una parola troppo sincera:

— Non fosse che quello...

Gianna la guardò stupefatta, non sapeva immaginare che cosa potesse preoccupare e rattristare la zia. Ma questa, dopo avere fissato un momento la giovanetta, quasi esitando, parve prendere una decisione.

— Tanto a casa lo sapresti lo stesso, Gianna, i ragazzi non parlano d'altro, ormai. Gli affari dello zio sono andati male quest'anno... egli ha perduto delle forti somme...

Nessuno aveva mai parlato di denaro a Gianna, nè essa poteva valutare quale disgrazia fosse perderlo, nè le conseguenze che da ciò potevano derivare, ma, poichè questo turbava zia Luisa, doveva essere una cosa molto grave. Non poteva però ammettere che la zia ed i cugini fossero diventati poveri. La zia era vestita come sempre, e come sempre quando non aveva l'automobile, erano salite in un taxi, poichè Corso Venezia era molto lontano dal convitto. Gianna sedeva imbarazzata, non sapeva che dire, prese una mano di Luisa Pardi, e la baciò in silenzio.

*(Continua)*